

NEL WEEK END DAL 10 AL 13 OTTOBRE LA PASSEGGIATA PIU' AMATA DAI FOSSANESI - A PAGINA 5

La «Strafossan» e «l'Autunno»

La kermesse di «sposa» con la fiera «Coloratissimo Autunno» (a pagina 6)

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Orrore rimosso

Mentre scrivo il 7 ottobre non è ancora tramontato, ma in qualche modo la portata aberrante di quello che accadde in Israele quel giorno viene sempre più rimossa, cancellata, per alcuni, dagli eventi successivi. Per questo lo voglio ricordare ai lettori in poche parole: una serie di attacchi di gruppi armati, provenienti dalla striscia di Gaza, con conseguente uccisione di 1200 civili e militari israeliani, e nel rapimento di circa 250 di questi.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



VENERDI' A FOSSANO IL CONFINE INCERTO FRA REALE E DIGITALE - A PAGINA 32

REALE E DIGITALE

Caloroso commiato al parroco che dopo oltre 6 anni si trasferisce a Cervere - PAG. 11

Fossano: l'abbraccio a don Ezio Bodino



UNITRE AL VIA



A PAGINA 31

Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SABATO 26 OTTOBRE A MONDOVÌ SI ASSEGNA IL PREMIO RES PUBLICA - A PAG. 3

Reagire a un mondo incattivito

L'associazione «Senso Civico e Buon Governo» ha annunciato i nomi dei premiati

IL FONDO
di Claudio Bo

Orrore rimosso

Mentre scrivo il 7 ottobre non è ancora tramontato, ma in qualche modo la portata aberrante di quello che accadde in Israele quel giorno viene sempre più rimossa, cancellata, per alcuni, dagli eventi successivi. Per questo lo voglio ricordare ai lettori in poche parole: una serie di attacchi di gruppi armati, provenienti dalla striscia di Gaza, con conseguente uccisione di 1200 civili e militari israeliani, e nel rapimento di circa 250 di questi.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



MONDOVÌ

Cittadella: c'è il progetto



A PAG. 15

FRABOSA SOTTANA

Julio Velasco e le castagne d'oro



A PAG. 22

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, esordio amaro



A PAG. 35

Per la scuola, per la tua azienda.
Per soddisfare le Vostre necessità formative.

**CONTATTACI ORA PER VALUTARE
L'ACQUISTO DELLA TUA DIGITAL BOARD**

Tel. 0174 46901

SEGUICI SU

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quell'orrore che viene rimosso

L'eccidio operato da Hamas, con il supporto di altri gruppi terroristici palestinesi è stato agghiacciante perché fu una vera e propria caccia all'uomo con diverse armi, casa per casa per trucidare uomini, donne e bambini.

Tutti sanno che questa aggressione inumana portò una conseguenza altrettanto terribile: la guerra fra Israele e Hamas, i bombardamenti e l'invasione della Striscia di Gaza, la strage decine di migliaia di uomini, donne e bambini.

Ovviamente non è possibile una proporzione fra le vittime del 7 ottobre e quelle dell'aggressione a Gaza, è lampante la sproporzione fra il numero delle vittime, ma si tratta di due scelte a mio avviso altrettanto scellerate, perché la risposta alla barbarie dei terroristi di Hamas doveva avvenire in maniera diversa. In un mondo ideale potremmo immaginare una gigantesca forza di interdizione araba e occidentale che scova e punisce i colpevoli senza sacrificio dei civili, talvolta usati come scudi umani.

Mi rendo conto di quanto sia "marziana" questa idea e ancora di più l'idea di altri interventi armati, la tragedia della Siria è ancora in atto a ricordarcelo. Per questo la reazione di Israele, per quanto sanguinaria, obbedisce ad una logica



perversa. Ma non so dire altro, se non piangere le vittime, tutte le vittime, e pregare per la pace. Ovviamente in Palestina la pace non esiste e, forse, non esisterà mai a meno che non sia quella definitiva. Israele (evidentemente sostenuta dagli Usa) sta rispondendo con una strategia militare implacabile su tutti i fronti, anche quello degli Hezbollah in Libano dove è attestata la forza di interdizione Onu con i nostri soldati a fare da spettatori.

Ma esistono soluzioni? Un intervento armato dell'Onu sarebbe viepiù rovinoso, così ci si affida alle trattative fra terzi o alle raccomandazioni. Anche i Paesi arabi tacciono sulla

sorte dei palestinesi che, sia detto per inciso, furono cacciati e deportati in passato proprio dai giordani. Lo si capisce dal sermone infuocato dell'ayatollah Khamenei che disperatamente invita tutti i musulmani a far causa comune con Iran, Hezbollah e Hamas.

Gli slogan del religioso sono gli stessi: sconfiggere il regime "vampiro" di Israele la cui esistenza è un'infamia per tutti gli arabi. Del resto l'Iran non ha mai fatto mistero della strategia volta a distruggere Israele e gli ebrei, mentre Hamas e Hezbollah hanno messo questo obiettivo nei loro atti costitutivi.

Ma proprio il veemente discorso di Khamenei fa ca-

pire che i vari Paesi arabi, specialmente nel mondo sunnita, non intendono fare più di tanto per aiutare nemici odiati, anche se contro gli infedeli di Giuda.

Il silenzio del mondo arabo, infatti è estremamente più assordante delle reazioni impacciate dell'Occidente che ripetono la speranza dei due Stati e cercano difficili trattative per la pace. In realtà parecchi Paesi musulmani hanno accordi con l'Occidente di vario tipo e si sono impegnati nella cosiddetta «Pace di Abramo» che sta già dispiegando i suoi effetti senza neppure sfiorare la Palestina.

La crudeltà inumana di quanto è avvenuto in Me-

dio Oriente (non dimentichiamo, appunto, la Siria) è insopportabile, come quella di tutti gli eccidi che ci vedono impotenti. Per questo capisco e condivido l'esasperazione che porta in piazza i nostri giovani con una disperata richiesta di pace. Tutti sanno che le ipotesi di pace fondate sui due stati sono impraticabili da anni e rifiutate da entrambi i contendenti, principalmente dai palestinesi. Del resto i manifestanti occidentali si chiamano "Pro Pal" il che potrebbe schierarli a favore dei palestinesi, oppure "Pro Pal" a favore di tutti gli abitanti della Palestina, ebrei inclusi?

Le bandiere, gli slogan, i gesti sono inequivocabili: in quei cortei ho sentito inneggiare ad Hamas, cosa blasfema per un pacifista. Le bandiere ebraiche vengono bruciate la parola d'ordine è quella di una pace che si attui schiacciando Sion, ricacciando gli invasori e distruggendoli. Persone incappucciate, bombe carta, sassi, bottiglie e cartelli stradali branditi come clave, fanno capire che la guida delle manifestazioni è stata presa dalle frange violente che sventolano bandiere di Hamas ed Hezbollah. Nelle loro parole d'ordine Hamas non è più il gruppo terrorista con le mani grondanti del sangue degli ebrei e dei palestinesi, ma la vittima da salvare. Le dichiarazioni sono lampanti: «La vittoria di Hamas e la sconfitta di Israele», come se Hamas, che ha rastrellato i cospicui aiuti umanitari dell'Occidente e li ha spesi per armarsi, rappresentasse ormai tutti i palestinesi.

Così scende in piazza, ma anche nelle università, un furente manicheismo che si attua anche discriminando gli ebrei e la cultura ebraica proprio da noi, un antisemitismo giustificato dal fatto che lo Stato di Israele bombarda e uccide, ma incapace di distinguere.

Mi son o trovato a parlare di questo aspetto con una persona conosciuta per caso in una cena fra amici. Entrambi dividevamo la condanna per la politica aggressiva di Israele, la critica per questi anni di repressione, il dolore per le

vittime civili, l'anelito verso la pace.

Quando però ho ricordato che la causa scatenante è stata la barbarie del 7 ottobre questa persona mi ha guardato con sospetto, quasi con odio. «Quello - mi ha detto - è un episodio della resistenza contro Israele, nulla di più di quanto accaduto in precedenza».

Khamenei ha parlato di atto legittimo, un'analisi non molto diversa. Eppure non è vero: è lampante che non sia un "episodio" ma un attacco diretto e ben orchestrato sul territorio israeliano trucidando le persone, specie, i bambini guardandoli negli occhi. Un attacco di un'umanità agghiacciante. Un chiaro no a qualsiasi convivenza.

Ovviamente, a mio parere, questa barbarie non giustifica la guerra poi scatenata,

ma l'urgenza di cancellarla da parte dei "Pro Pal" la dice lunga sul loro manicheismo e sul fatto che le loro non siano manifestazioni per la pace ma per una Palestina totalmente palestinese senza il "bubbone" degli ebrei.

Per questo i cortei a ridosso di questa data o in questa data hanno un significato inquietante: non solo la negazione, ma anche la giustificazione di quell'oscuro eccidio e l'esaltazione degli assassini.

Lo so che molti mi giudicheranno un «agente sionista», ma la condanna di una guerra crudele non può giustificare nessun atto di barbarie. Gli assassini sono sempre assassini.

Claudio Bo

Nella foto, Adn Kronos, gli scontri a Roma

FOTONOTIZIACCIA



Caos treni, a fermare Roma e l'Italia è stato un chiodo.



La prova regina che il governo Meloni non è fascista l'hanno data proprio i treni la scorsa settimana. Infatti, con Benito i treni arrivavano in orario mentre un chiodo in una centralina elettrica ha fermato per ore i treni in mezza Italia, come dichiarato dal ministro Matteo Salvini. Macché fascismo, è stata solo una roba da chiodi!

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Una strage annunciata

Pedoni e ciclisti investiti: troppi! È il pericolo più insidioso e più vicino, per tutti. Per gli anziani, frastornati dalla pressione arteriosa o con sempre minore capacità di vedere; per i ragazzi, anche quelli che tornano da scuola tra le 13 e le 14, stanchi, affamati, frettolosi e attaccati al cellulare; per i ciclisti sulle strette strade provinciali; per chiunque sulle strisce pedonali. E con l'autunno-inverno, quando i giorni s'accorciano e le notti s'allungano, è una mattanza annunciata.

In quest'Italia di impazienti, irascibili e frettolosi automobilisti, sempre più spinti nel saltare da una corsia all'altra, magari trombettando e alzando le mani al cielo (mentre sarebbe corretto tenerle sul volante), è uno dei reati che fa più morti e sul caso "si ode anche un silenzio assordante". Quante volte siamo corsi in via Pietro Cossa o corso Marche a Torino come in corso Sempione a Milano o sul grande raccordo anulare di Roma per vittime innocenti, la cui vita è stata fulminata sotto le luci incerte delle vie o anche alle fermate degli scuolabus! Forse è meglio che, tutti, ci si dia una calmata!

Vittorio Feltri e i ciclisti. È bufera sulle parole del grande giornalista: mail bombing e annuncio di querele. Allora, forse, è il caso di parlarne. Nel 2023 sono

stati investiti 18.483 pedoni, 50 al giorno, 2 all'ora, con 485 morti. Il numero degli uccisi sulle strade, 485, è lo stesso dell'anno precedente (314 uomini e 171 donne), ma sono aumentati i feriti, anche con danni permanenti. Lo dice l'Istat.

Gli investimenti che si possono addebitare agli automobilisti sono stati 9.958. Ma non bisogna dimenticare come anche i pedoni siano sottoposti alle norme del

feriti, con 2.322 casi in cui il pedone attraversava la strada irregolarmente; in 642 incidenti camminava in mezzo alla carreggiata; in 514 occasioni il pedone veniva fuori improvvisamente da dietro un veicolo in sosta; in 291 situazioni, con 11 decessi, il pedone attraversava al passaggio pedonale non rispettando i segnali. Sono cifre che fanno rabbrivire.

Sono stati 12 i giovani sotto i 18 anni morti nel 2023; quattro avevano meno di 5 anni, mentre i feriti sotto i 18 anni sono stati 2.498. Dopo i 65 anni si muore di più (193 uomini e 121 donne). Il Lazio è la regione che ha avuto il maggior numero di vite spezzate, in Piemonte sono state 26. Tra le grandi città, la maglia nera va a Roma, Milano, Genova e, subito dopo, a Torino. Il numero dei pedoni che hanno perso la vita è passato dai 114 del 2019 ai 129 del 23. Si sono registrati ben 1.121 episodi, con 55 morti e 1.278 feriti, in cui il pirata della strada è fuggito: un netto aumento rispetto ai 599 sinistri del 2018. Un fenomeno criminale che non conosce soste. Vien da dire: «Ma siamo diventati tutti dei matti?».

Guardando i nervosismi (l'ho fatto, più volte, a Torino), tra le 7 e le 8 del mattino, mentre tante mamme instancabili accompagnano i figli a scuola o vanno al lavoro, direi proprio di sì.



Codice della Strada e che gli incidenti provocati dai loro comportamenti irregolari siano stati ben 3.990 con 107 decessi e oltre 3.855

Qualcuno

Pierpaolo Faccio

Stanno bussando alla tua porta, stanno premendo il pulsante del tuo campanello. Non senti? Si vede che hai ancora qualcosa da dire o qualcosa da dare, dipende dal momento, dalla tua storia, dalla tua motivazione profonda. Mentre gli imbecilli di turno si stanno picchiando all'infinito nel palazzo del potere Tu, invece, hai il privilegio di essere interpellato ancora una volta, e forse questa... credimi, è davvero l'ultima. Perciò apri la porta non avere paura apri la porta non provare più paura dai! Al massimo qualcosa andrà storto e non chiuderai nessun accordo, né verbale né emozionale; al massimo. Almeno ci avrai provato, tentando di raggiungere quell'intenso piacere che tanto ti piace e ti attira, nonostante quelle antiche storie di peccati mortali e tutte quelle stupide dicerie a proposito di sensi di colpa, di adrenalina sprecata e di dolori articolari fastidiosissimi dovuti a posizioni troppo scorrette, altamente scorrette! Perché, vedi, la voce del tiranno di fiducia non smetterà mai di martellarti, se lo lascerai continuare, ed anche il ruffiano non scherza, con le sue laide moine. Dammi retta, apri quella maledetta porta e sii gentile. Rifletti: l'occasione non è assolutamente disonesta ed il futuro sta di nuovo affacciandosi, positivo. **Qualcuno** bussa alla tua porta. E sorride gentile, come vedi.

Non sono necessari ulteriori permessi. L'obiettivo è farcela entro l'anno - A PAGINA 5

Lavoreranno in 400 sulla Cn-At

Dal 14 ottobre verrà sospeso il pedaggio alla porta di Verduno

Si è svolta a Roma la riunione convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso la segreteria del vice ministro Rixi, su richiesta del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio per avere certezze sul cronoprogramma di conclusione dei lavori dell'ultimo lotto. Alla riunione hanno partecipato, insieme al presidente Cirio, gli assessori Enrico Bussalino e Marco Gabusi, il sindaco di Alba Alberto Gatto e la società Asti-Cuneo, che ha comunicato il cronoprogramma aggiornato sul completamento dei lavori dell'ultimo lotto dell'autostrada. Purtroppo la congiuntura internazionale che ha determinato una carenza di materie prime, unitamente alla complessità delle procedure autorizzative che hanno tuttavia permesso un oggettivo miglioramento del progetto con il recepimento delle prescrizioni in sede di Valutazione di impatto ambientale, non hanno consentito di anticipare la fine dei lavori al 2024 come era stato auspicato lo scorso anno. Ma la situazione sotto il profilo autorizzativi è risolta: la lettera inviata dal Ministero certifica che non sono necessari ulteriori passaggi e i lavori proseguono pertanto a pie-



no ritmo fino al completamento dell'opera. La società ha formalmente comunicato il cronoprogramma aggiornato, in base al quale l'utilizzo dell'infrastruttura sarà possibile a dicembre 2025 grazie alla disponibilità della società ad impiegare in cantiere 400 maestranze già dai prossimi giorni. Su richiesta della Regione, e a fronte delle oggettive problematiche citate, la società si è anche resa disponibile a sospendere il pagamento del pedaggio nella tratta fino a Verduno fino all'operatività dell'ultimo lotto. Pertanto dal 14 ottobre il free flow sarà spento fino al 2025. Durante l'incontro si è poi stabilito che per quanto riguarda la tangenziale di Alba sarà

convocato nelle prossime settimane un incontro a cui parteciperanno la Provincia e Anas che è proprietaria dell'infrastruttura per condividere i prossimi passaggi relativi all'opera. «Questa riunione era doverosa perché era necessario chiarire i reali motivi del nuovo cronoprogramma. Abbiamo avuto risposte certe ed impegni formali che continueremo a monitorare giorno per giorno, pronti come abbiamo sempre fatto a risolvere i problemi che in un Paese complicato come l'Italia sono purtroppo sempre in agguato - dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori Enrico Bussalino e Marco Gabusi - Tutti i cantieri pubblici stanno vi-

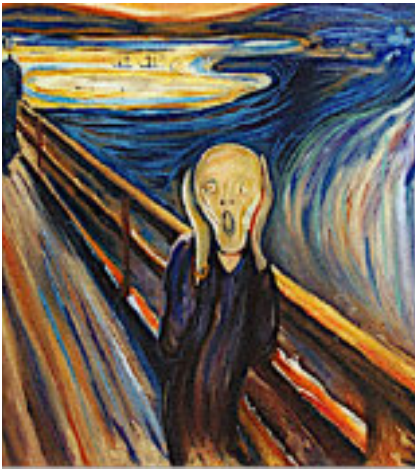
rendo momenti di difficoltà e l'Asti-Cuneo purtroppo non è immune. Oggi la società Asti-Cuneo ci ha prospettato il cronoprogramma aggiornato per cui l'ultimo tratto sarà utilizzabile alla fine del 2025. Fino ad allora abbiamo chiesto e ottenuto la sospensione del pedaggio alla barriera di Verduno per tutti gli utilizzatori, e non solo per chi deve raggiungere l'ospedale come è già previsto». «Avrei voluto essere presente di persona, ma la giornata nera dell'alta velocità mi ha consentito di intervenire solo in collegamento dal treno. Tuttavia per Alba era importante esserci e ringrazio gli altri partecipanti e il Presidente della Regione Alberto Cirio per il coinvolgimento e la disponi-

bilità ad allestire un collegamento all'ultimo minuto - dichiara il sindaco di Alba, Alberto Gatto - Continuiamo a monitorare e prendiamo atto della nuova data che pone a fine 2025 il termine dei lavori per il lotto 2.6A dell'Asti-Cuneo, ma la riunione ha comunque prodotto qualche esito positivo. Mostrandoci compatti, siamo riusciti ad andare incontro alle esigenze dei cittadini e sospendere il pagamento del pedaggio free flow del portale 6 ad Alba ovest, fino all'entrata in funzione del lotto 2.6A e dunque, dicembre

2025. Ora confidiamo che grazie all'impiego di oltre 400 maestranze ci sia un'accelerazione del cantiere per rendere usufruibile la tratta nel minor tempo possibile. L'incontro è stato importante anche per rimettere al centro della discussione alcuni temi che riguardano da vicino la nostra città. Su questo nelle prossime settimane si organizzerà una riunione tra tutti gli enti coinvolti per l'adeguamento della tangenziale di Alba e del terzo ponte sul Tanaro».

L'ANGOLO DEL DISINCANTO

Lavoratore autonomo si aggira urlando per la città. Il commercialista gli ha appena comunicato quanto deve versare di tasse e l'importo l'ha traumatizzato.



SABATO 26 OTTOBRE RITORNA A MONDOVI' IL PREMIO RES PUBLICA

Reagire a un Mondo Incattivito

Dalla Torino alla Somalia, dalle aule dei tribunali alle piantagioni di oppio in Thailandia: sono quattro le diverse realtà e personalità che, per il contributo a favore del bene comune e del senso civico, saranno insignite del **Premio Internazionale Res Publica 2024**, sotto il tema "reagire a un mondo incattivito". Il premio, che sarà consegnato **sabato 26 ottobre nella Chiesa della Missione di Mondovì**, mette in luce eccezionali azioni a sostegno della buona gestione della vita pubblica. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico, integrità e professionalità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla Circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista **Riccardo Cordero**. Il Premio Res Publica 2024, per il comparto «Solidarietà e Inclusione» è assegnato all'Arsenale della Pace di Torino, movimento di ispirazione cattolica dedito alla pace, ai poveri e alla preghiera. «Ammirevole è lo sforzo di promuovere lo sviluppo umano affinché le persone svantaggiate possano vivere in dignità», spiega la giuria del Premio. «Contando su una vasta rete organizzativa, l'Arsenale coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e del bene comune». **Per la sezione «Diritti e Dignità delle Donne»**, la giuria assegna il **Premio al Centro Elman per la Pace e i Diritti Umani** (Elman Peace and Human Rights Center),



La splendida volta affrescata della chiesa della Missione a Mondovì. Anche quest'anno sarà sede della premiazione

L'associazione "Senso Civico e Buon Governo" rivela i vincitori della VII edizione. I Premi Res Publica assegnati all'attivista somala Llwad Elman, al giudice Raffaele Guariniello, la Fondazione Doi Tung (Thailandia) e l'Arsenale della Pace

con sede a Mogadiscio, Somalia. Fondata nel 1990 la Fondazione Elman promuove pace e sviluppo, per responsabilizzare le popolazio-

ni socialmente emarginate. In particolare, la giuria riconosce all'attivista somala **Llwad Elman**, responsabile dei programmi del Centro, il merito

di gestire uno straordinario impianto socio-etico a costo di rischi personali. «In una regione dilaniata da violenza e soprusi, Llwad Elman di-

mostra impegno responsabile, che promuove dignità e assistenza alle donne vittime di ingiustizie". **Il premio «Difesa della Sicu-**

rezza sul Lavoro» è assegnato al giudice **Raffaele Guariniello**. «La protezione del lavoratore, a volte in difficili condizioni di attività, è garantita dalla Costituzione oltre che dal senso comune: eppure l'Italia registra il maggiore numero di vittime civili tra i paesi avanzati», commenta la giuria assegnando il premio. «Il giudice Guariniello dimostra di comprendere che la situazione necessita rimedio, promuovendo sicurezza e dignità nel lavoro». **Per la categoria «Pianeta e Umanità»** la giuria premia la **Fondazione Mae Fah Luang**, fondata nel 1972 in Thailandia che assiste le minoranze etniche nel nord del paese, che da secoli soffrono violenza e sfruttamento. Il lavoro promosso dal presidente **Khun Chai** (scomparso nel 2021), e poi dal figlio Disnadda Diskul, ha portato alla distruzione delle coltivazioni di droga nel Triangolo d'oro tra Thailandia, Laos e Myanmar, dove le piante di oppio sono state sostituite da alberi da frutto. «La fondazione dimostra che è responsabilità di ognuno proteggere il pianeta e l'umanità. Non c'è esempio migliore di promozione della res publica», spiega la giuria. L'evento è proposto sotto il tema **Reagire a un Mondo Incattivito**. Presieduto dall'editorialista **Dario Fabbrì**, la manifestazione è preceduta da un intervento della giornalista **Stefania Battistini**. Al termine il pubblico potrà interagire con i premiati, in un dibattito arricchito da filmati e registrazioni.



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.

Prenota la tua visita e gli esami propedeutici all'intervento:

0171 634777 / info@centroabax.com

Via G.B. Bongioanni 25/C 12100, Cuneo



Domenica 13 ottobre la XXXIX edizione della passeggiata non competitiva e la XXI Strafossan Agonistica

**STRAFOSSAN:
CAMMINARE
È SOLIDARIETÀ**

Dopo un lungo cammino di avvicinamento domenica 13 ottobre torna protagonista la Straffossan, la camminata non-competitiva di beneficenza che raggiunge la sua XXXIX edizione e prosegue il ponte di solidarietà che da quasi 40 anni prosegue a portare in strada i Fossanesi a camminare nel segno dell'aiuto agli altri e nel desiderio di riappropriarsi per un giorno di vie e piazze libere dalle auto. In questi anni la Straffossan è via via cresciuta sino a diventare la principale manifestazione popolare benefica della nostra città, coinvolgendo alcune migliaia di partecipanti sia <virtuali>, vale a dire quelli che acquistano il pettorale, sia <reali>, cioè quelli che domenica mattina si ritroveranno insieme per percorrere la camminata e vivere insieme un appuntamento che contribuisce a costruire la nostra comunità.

La XXXIX edizione è organizzata, come sempre, dall'omonima associazione Straffossan, composta da una dozzina di volontarie e volontarie e guidata dalla presidente Elena Parola: coinvolge anche stavolta tutte le scuole dell'Infanzia, Materne, Primarie e Medie dei 2 Istituti Comprensivi di Fossano, Cervere e Genola, alcune scuole dell'Oltrestura e le scuole Elementari e gli Asuli privati parificati di Fossano e frazioni.

Infatti, le scuole saranno anche stavolta le principali beneficiarie del ricavato della vendita dei pettorali, in proporzione a quanti pettorali ciascuna riuscirà a distribuire. Con lo stesso meccanismo la Straffossan sosterrà le associazioni di volontariato e culturali e le società sportive coinvolte nel progetto.

Lo scorso anno la Strafosan era riuscita a raggiungere la cifra di 5.262 pettorali distribuiti e l'obiettivo è quello di raggiungere e superare questa cifra. I pettorali sono in distribuzione presso le scuole, le associazioni e le società sportive coinvolte e presso la <Casetta della Strafosan> allestita in piazza Beppe Manfredi.

L'edizione 2024 conferma tutti i suoi <punti forti> degli ultimi anni con l'aggiunta di alcune novità. La principale è la collaborazione con la fiera <Coloratissimo Autunno>, l'altra principale manifestazione in programma nel weekend a Fossano: dopo parecchi anni i due eventi tornano a creare un connubio, collegando così idealmente tutte le parti della città;

infatti, quest'anno il percorso tradizionale delle ultime edizioni, conferma sì la partenza e l'arrivo presso il Villaggio Sportivo di viale della Repubblica, ma al lunga il percorso sino a poco più di 6km per poter fare un passaggio all'interno di <Coloratissimo Autunno> in piazza Domèp. Una volta arrivata in piazza Vittorio Veneto la camminata non-competitiva scenderà a Borgo S. Antonio lungo via Marconi sino a piazza Domèp in modo che i partecipanti potranno visitare la fiera e qui riceveranno anche un omaggio dagli organizzatori; poi il tragitto ritornerà di nuovo in centro storico presso piazza Battuti Rossi per riprendere il percorso consueto e rientrare al Villaggio Sportivo. Sempre a <Coloratissimo Autunno> sarà allestita una mostra con oltre 30 pannelli speciali realizzati dalle scuole e dedicati alla Strafossan e alle 4 mascotte, gli animaletti rappresentati anche quest'anno sul pettorale.

Questa modifica riguarda solo la passeggiata non-competitiva, mentre la Straffossan Agonistica conferma il suo svolgimento tradizionale. Infatti, per il 21° anno la passeggiata sarà accompagnata e preceduta da una gara di corsa su strada di livello regionale organizzata dall'Atletica Fossano 75 CRF, la società di atletica che collabora con l'organizzazione della Straffossan.

Tra le altre novità di quest'edizione da sottolineare il costante aumento degli sponsor, ben 216 tra aziende, attività commerciali, professionisti, istituzioni locali, etc, non solo fossanesi, ma anche del circondario: un segnale che la Straffossan è vissuta davvero come un patrimonio di tutta la città.

Nuovi sono, poi, i 4 progetti speciali che la camminata sostiene quest'anno, oltre ai contributi elargiti a scuole, associazioni e società sportive.

Per quando riguarda l'omaggio a chi prende il pettorale quest'anno in dono una fascia multiuso e multicolore con il logo della Strafossan.

Da sottolineare poi tra le particolarità, la novità del <Pettorale Sospeso> destinato ai bambini delle scuole: chi vuole può acquistare un pettorale presso la <casetta della Strafossan> di piazza Manfredi e donarlo a chi ha difficoltà a partecipare e potrebbe rischiare di essere escluso.

Confermati, invece, tutte le altre caratteristiche importanti della manifestazione:

[illegible]

**Il ricavato alle scuole,
associazioni e società sportive
e a 4 progetti principali**

la Strafossan Dog per chi partecipa con il proprio cane, il villaggio delle associazioni alla partenza e all'arrivo presso il Villaggio Sportivo, gli omaggi donati a chi fa la camminata, il <Pasta Party> compreso nel pettorale all'ora di pranzo e preparato dalla Pro Loco Fossano, la collaborazione con la Filarmónica Arrigo Boito che allieterà l'attesa prima della partenza, la collaborazione con le associazioni di volontariato operativo del C.A.V.O. Fossano e con il 32° Reggimento Genio

Guastatori e i I da Montagna che effettueranno il servizio d'ordine. La manifestazione si tiene con il patrocinio del Comune di Fossano, e della Provincia di Cuneo, la collaborazione con la Fondazione Fossano Musica, l'associazione La Favola di Marco Onlus, il circolo sportivo Vispo, il Museo Geologico <Federico Sacco>, la coop Cascina Pensolato, la coop Tesori Bio, e con il sostegno di 216 sponsor i principali dei quali sono: Fondazione CRF e CRF Spa, Maina Spa,

I 4 progetti speciali sostenuti dalla Strafossan 2024

La Strafosan 2024 erogherà contributi speciali a 4 progetti selezionati.

1-Museo Geologico Federico Sacco per promuovere la conoscenza del territorio e sta diventando un luogo di socialità, cultura, interazione, conoscenza e crescita, grazie alle visite ed eventi all'interno dei locali e con proposte di percorsi e giornate dedicate sul territorio alla scoperta della geologia locale.

Il Museo regalerà una vista alle classi III delle scuole Medoe secondarie di Fossano, Genola e Cervere ed alle altre classi su richiesta.

2-Centro Diurno il Mosaico per l'ampliamento e realizzazione spazio multisensoriale per potenziare il servizio a favore degli ospiti, in particolare chi soffre del disturbo dello spettro autistico e gravi compromissioni sensoriali

3-Soms Fossano per la realizzazione di corsi di attività cognitiva rivolti agli anziani volti all'autonomia, la risocializzare, rallentando il deperimento cognitivo

4-a Cascina Pensolato per l'organizzazione viaggi di istruzione presso la cascina che coinvolgano le scuole dell'infanzia per far conoscere il progetto di avviamento al lavoro di ragazzi disabili e persone con fragilità sociale ed emarginate .



simboli della Strafossan. All'arrivo consegnando il pettorale si potranno ricevere omaggi in natura come le mele della Coldiretti, la frutta della famiglia Bodrero, lo yogurt della Coop. Tesori Bio e altri ancora.

Inoltre, durante il passaggio a Coloratissimo Autunno sarà offerto un regalo a sorpresa.

Pasta Party con la Pro Loco Fossano

Dopo l'arrivo nel pettorale è compresa partecipazione al <Pasta Party> preparato dalla Pro Loco Fossano presso il Palasport (sul piazzale meteo permettendo): piatto di pasta, acqua e fetta di torta. Con piccola integrazione possibile acquistare un secondo a base di carne.

Villaggio delle associazioni

Alla partenza le associazioni di volontariato coinvolte allestiranno i propri stand per far conoscere la propria attività. Novità di quest'anno il servizio bar a cura del circolo Vispo e Birrificio Trunasse.

Pettorale Sospeso

Preso la <cassetta della Strafossan> di piazza Manfredi si può acquistare un pettorale e lasciarlo in dono a un bambino delle scuole che non può permetterselo: le scuole provvedono a consegnarlo in modo riservato.

Strafossan Dog

Chi lo desidera può partecipare con il proprio cane alla Strafosan Dog e percorrere il tragitto della non-competitiva con il proprio amico a 4 zampe al guinzaglio.

L'apposito pettorale per i cani (offetta 2 euro) si trova presso la <casetta> di Piazza Manfredi sino al 12 ottobre oppure domenica 13 al mattino prima della partenza al Villaggio Sportivo. Ai cani partecipanti omaggio da parte di Alpizoo Fossano all'arrivo.

Strafossan Agonistica

La XXI Straffossan Agonistica, gara di corsa su strada e Fitwalking si svolgerà domenica 13 ottobre al mattino con partenza e arrivo presso il Villaggio Sportivo. Partenze scaglionate dalle 9.30 alle 9.45

3 opportunità di partecipazione:

Gara competitiva - Gara non competitiva - Fitwalking.

Per tutte il percorso è lungo 9,5km articolato su 2 giri di un anello con arrivo in viale della Repubblica di fronte all'ingresso del Villaggio Sportivo.

Quest'anno la corsa non sarà valida per alcuna prova particolare, ma nel 2025 per i 50 anni dell'Atletica Fossano 75 è allo studio un evento speciale.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 24 del 10 ottobre e si potranno effettuare online od all'indirizzo mail atleticafossano@gmail.com; possono partecipare i tesserati FIDAL, EPS e i possessori della Run Card.

Massimo Giaccard

euro. I pettorali si possono trovare presso tutte le scuole dell'Infanzia, Materne, Primarie Medie di Fossano, Cervere e Genola; presso le tante associazioni di volontariato e culturali e le società sportive fossanesi coinvolte nel progetto (una cinquantina circa).

Inoltre, prevendita tutti i giorni sino al 12 ottobre presso la <Casetta della Strafossan> aperta da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; sabato dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12. Infine, domenica mattina prevendita al Villaggio Sportivo sino alla partenza.

Orari e Percorso

La partenza della camminata non competitiva è previsto alle 10.45 dalla pista di atletica del Villaggio Sportivo. Percorso lungo 6,2 km pianeggianti, con discesa in piazza Dompè e al ritorno salita in via Battisti e via Marconi. Consigliate scarpe da ginnastica e abbigliamento sportivo. Arrivo al Villaggio Sportivo; no tempo limite.

Omaggi e Gadget

Al momento dell'acquisto viene data in omaggio una fascia multiuso e multicolore (tipo bandana) disegnata appositamente con i

Sabato 12 e domenica 13 ottobre in piazza Dompè fiera degli ortaggi e della frutta di eccellenza del territorio

L'Autunno? E' Coloratissimo

Massimo Giaccardo

Sabato 12 e domenica 13 ottobre Fossano torna ad essere la capitale della frutta e degli ortaggi di eccellenza organizzando l'edizione 2024 di Coloratissimo Autunno, la mostra-mercato ortofrutticola promossa dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano insieme alla Coldiretti Zona di Fossano e al circuito di campagna Amica di Coldiretti. Come le ultime edizioni collaborano alla kermesse le Pro Loco delle 15 frazioni fossanesi, riunite nella Pro Loco Borgo Romanisio che cureranno anche quest'anno il percorso gastronomico <Sapori d'autunno> che farà gustare a cena del sabato e a pranzo un menù alla carta a base di prodotti tipici. La fiera sarà inaugurata sabato alle ore 15 e proseguirà sino alle 21, poi domenica dalle 9 alle 18,30 conferma tutti i suoi punti forti delle ultime edizioni a partire dalla collaborazione con Slow Food Fossano che allestirà il suo orto didattico e distribuirà ai bambini in visita pisntine di verdure da coltivare nell'orto o giardino di casa. In particolare, ritorna la collaborazione con i prodotti tipici della



Confermati cena e pranzo con la Pro Loco Romanisio e le 15 frazioni - Sabato sera i fuochi d'artificio e serata danzante con Sonia De Castelli

Liguria tramite uno show cooking del laboratorio per fare il pesto e con degustazioni gratuite. Confermata la Mostra Mercato di prodotti ortofrutticoli del territorio proposta da aziende del circuito Coldiretti che faranno vendita diretta sia sabato che domenica. Sabato sera la fiera darà animata dallo spettacolo dei fuochi artificiali e dal-

la serata danzante animata dall'orchestra di Sonia De Castelli. Domenica pomeriggio alle 17,30 l'ormai attesa asta della frutta e della verdura esposte alla mostra sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè: si potranno acquistare prodotti di eccellenza a prezzi vantaggiosissimi. La novità di quest'anno è che il ricabato dell'asta

andrà in beneficenza. L'altra novità importantissima di quest'edizione è il connubio tra Cloratisimo Autunno e la Strafossan che dopo molti anni tornano ad incontrarsi e a collaborare: domenica mattina la caminata farà un passaggio in fiera dove i partecipanti riceveranno un omaggio a sorpresa. Inoltre, la fiera ospiterà la

mostra dei pannelli della Strafossan realizzati dai bambini delle scuole fossanesi. Domenica mattina la kermesse ospiterà anche il Mercatino dei Piccoli Animali dalle 7 alle 12. Per partecipare alla cena di sabato e al pranzo di domenica non è necessaria prenotazione. Altri dettagli sul sito www.visufossano.it

IN BREVE

Corsi di Cucito, Taglio e Ricamo con La Mimosa aperti a tutti alla Bocciofila Forti Sani

L'associazione La Mimosa di Fossano organizza anche per la stagione 2024/25 i suoi famosi e apprezzati corsi di Cucito, Taglio, Uncinetto e Ricamo che si tengono sempre presso la Bocciofila Forti Sani, in piazza Milita Ignoto 7 (accanto al magazzino comunale). Infatti, la Mimosa raduna un gruppo di appassionate che vogliono mantenere viva e far conoscere l'arte del cucito, del ricamo, dell'uncinetto che una volta era tramandata da madre in figlia o da nonna a nipote, ma oggi si sta un po' perdendo. I corsi sono aperti a tutti (donne e uomini) e le lezioni hanno preso il via già martedì 1 ottobre e proseguiranno per 8 mesi sino a giovedì 20 maggio 2025 con incontri bisettimanali al martedì e giovedì pomeriggio con cadenza annuale, quadrimestrale o mensile (a seconda della scelta degli iscritti). I corsi si tengono al martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 oppure dalle 17.30 alle 20 e poi il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19.30. Quote di iscrizione: Corso Annuale 170 euro - 4 Mesi 100 euro - Mensile 40 euro. L'iniziativa si tiene con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa. I lavori eseguiti in questi anni si possono ammirare sui seguenti profili social: Facebook [lamimosacucito](https://www.facebook.com/lamimosacucito)?fref=ts - Instagram [lamimosafossano](https://www.instagram.com/lamimosafossano) Per informazioni e iscrizioni contattare: Alessandra tel.334/3950185 - Maria Teresa tel.349/7732066.

Massimo Giaccardo



ARTEFICI DEI VOSTRI PROGETTI

EDILIZIA CIVILE | GRANDI INFRASTRUTTURE | ATTIVITÀ DI CAVA

PREVE
COSTRUZIONI

prevecostruzioni.com

Fedeli anche da fuori città per la Veglia di giovedì e la S.Messa conclusiva

Come tradizione il convento dei Frati Cappuccini di Fossano ha celebrato la Festa di S.Francesco d'Assisi, fondatore dell'Ordine Francescano e Patrono d'Italia, con una serie di celebrazioni che la settimana scorsa hanno coinvolto presso la chiesa di via Battisti molte persone arrivate anche da tutto il circondario e da vari paesi della Granda. In particolare, molti fedeli hanno partecipato ai due appuntamenti principali dedicati alla riscoperta della figura di San Francesco e a sottolineare la validità e l'attualità della sua testimonianza di fede cristiana e di impegno civile nella società, in particolare verso i poveri, gli emarginati, i malati, e le persone fragili. Giovedì sera i Cappuccini hanno commemorato il <transito> di S.Francesco, ovvero il suo passaggio dalla vita terrena alla vita eterna con la sua morte avvenuta nella notte tra il 3 e il 4 ottobre 1226 ad Assisi: durante la veglia, piuttosto partecipata, la figura e l'esempio cristiano di S.Francesco sono stati ripercorsi attraverso la lettura di vari brani delle <Fonti Francescane> e degli scritti dei primi compagni e seguaci che diedero vita all'Ordine Francescano, nei secoli successivi articolatosi in due grandi famiglie; i Frati Minori e i Frati Cappuccini. Venerdì 4 ottobre, ricorrenza della festività, le celebrazioni durate quattro giorni, sono culminate nella S.Messa Solenne della sera, concelebrata anche da alcuni sacerdoti delle parrocchie di Fossano che collaborano con il convento,



come don Ezio Bodino, parroco uscente del Duomo e S.Filippo, don Sergio Daniele, parroco di S.Antonio Abate e S.Filippo, in sieme al suo collaboratore don Beppe Uberto, e alcuni sacerdoti dei Salesiani, vicini di casa dei Cappuccini. La funzione è stata animata da un coro congiunto delle Parrocchie di S.Bernardo e di S.Lorenzo, diretto dalla maestra Elena Rosano, e presieduta da fra'

William Monteiro, capoverdiano, nuovo responsabile del Centro Missioni dei Frati Cappuccini di Fossano, che prende il posto da fra' Flavio Pina, in procinto di tornare a Capo Verde. Durante la funzione fra' Monteiro ha sottolineato l'attualità e modernità della figura di S.Francesco d'Assisi, nonostante siano passati quasi 800 anni dalla sua morte, il suo saper coinvolgere i giovani, il suo

modo di vivere i valori cristiani sino in fondo e in modo non convenzionale, fuori dagli schemi di allora, ma anche di oggi. Un'eredità spirituale che in 8 secoli ha toccato la vita di tante persone di tutte le età, specie di molti giovani, che si sono convertite a Dio e a Gesù Cristo grazie all'esempio di S.Francesco. Una speciale spiritualità francescana che viene portata avanti dal Medioevo dagli ordini di religiosi e di

laici da lui fondati (o derivati) e diffusi in tutto il mondo. Durante la funzione è stato letto il celebre <Cantico delle Creature> composto da S.Francesco per celebrare la bellezza del Creato e per ringraziare Dio che lo ha donato all'umanità: cantico che è anche una delle prime opere poetiche composte in volgare Italiano. Lo stesso tema è stato poi ripreso sia dal canto di apertura (ripreso dalla colonna sonora del film <Fratello Sole Sorella Luna> di Zeffirelli) sia da quello che ha concluso la celebrazione. Da sottolineare la presenza alla funzione (nonostante fosse all'ora di cena) di tanti fedeli, specie di giovani, famiglie, anziani, giunti apposta anche da fuori città. Durante i giorni dedicati a S.Francesco lo spazio di fronte all'altare della chiesa è stato allestito con due immagini di S.Francesco (riproduzioni di noti quadri e affreschi), la Bibbia, e con un saio, il cordone con i nodi, il pane, simboli dell'Ordine Francescano e della scelta di povertà fatta da Francesco e portata avanti dai suoi frati sino ad oggi. La funzione è terminata con un momento di fraternità e convivialità offerto dai Cappuccini nei locali interni del convento. Le celebrazioni di questi giorni in onore del fondatore sono state vissute in comunione spirituale con i conventi e le parrocchie dei Cappuccini e dei Frati Minori sparsi in tutto il mondo e, per il convento fossanese, soprattutto con i Missionari e i Frati locali Cappuccini che operano negli arcipelaghi africani di Capo Verde e di S.Tomè e Principe, seguiti in particolare dal Centro Missioni Estere dei Cappuccini Piemontesi che ha sede proprio a Fossano.

Massimo Giaccardo

La Festa di S. Francesco con i Frati Cappuccini

NOTIZIE IN BREVE

LECTIO DIVINA

Prende il via questa settimana il ciclo di Lectio Divina proposto anche per il cammino 2024-25 dall'associazione L'Atrio dei Gentili e dall'Azione Cattolica Diocesana e aperto a tutta la cittadinanza. Gli incontri in programma saranno 8, da ottobre 2024 a maggio 2025, si tengono in presenza presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 con cadenza mensile il sabato dalle 15.30 alle 17 e si possono seguire anche online su Internet. Primo appuntamento sabato 12 ottobre ore 15.30-17 nel Seminario Interdiocesano di Fossano. Per informazioni: Enrico Racca, tel. 347/8061910; e-mail info@atriodeigentili.it Il tema di quest'anno è dedicato alla speranza e si intitola "Non sarò confuso in eterno" – Si può sperare? E viene così spiegato dagli organizzatori: <In che senso si può sperare in questo tempo in cui viviamo? Basta ascoltare le notizie o leggere un giornale, o passare in una strada non troppo centrale delle nostre città, per essere intaccati da un leggero senso di depressione... è come una nebbia sottile, che sale senza che quasi ce ne rendiamo conto e che ci impedisce di vedere un futuro, una strada e un orizzonte. Ci contagia lentamente e semplicemente toglie energia e visione. Diventiamo sensibili alla inevitabile dose di ingenuità (purezza di cuore?) insita nello sperare, le generazioni più giovani stanno male e vivono nell'ansia. Il libro degli Atti, al capitolo 2,17b dice: "i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni". Si "inverte" la logica dei sogni dei giovani e delle visioni sagge degli anziani: c'è uno spazio nuovo per non essere confusi in eterno. Papa Francesco ha scelto come tema per il Giubileo che si aprirà la notte di Natale proprio il tema della speranza: sa che tutti abbiamo bisogno di rimetterci ad abitare questo spazio nuovo. Proviamo a farlo insieme alla luce della Parola di Dio>.

Calendario incontri

12 Ottobre: Luca 24,13-35 Sperare "qualcosa"
23 Novembre: Giosuè 24,1-28 Un popolo che spera e dispera
21 Dicembre: Isaia 35,1-20 Parole che fanno sperare
25 Gennaio: Geremia 1,1-12 Segni che fanno sperare
15 Febbraio: Rom 8,18-35 Domande che fanno sperare
22 Marzo: Gen 3,1-24 Tra dramma (dal bene al male) e tragedia (dal male al bene)
05 Aprile: Rom 13,14-25 Perché sperare?
10 Maggio: Atti 27,13-26.33-44 Nuotare per sperare.

Incontro mensile dei Terziari Francescani

Prosegue sabato 12 ottobre al Convento dei Frati Cappuccini di Fossano il ciclo di incontri mensili dedicati agli appartenenti all'Ordine Francescano Secolare (OFS), meglio noti come Terziari Francescani, che sono i laici che si impegnano a vivere la particolare spiritualità francescana nella vita quotidiana, in famiglia, nel matrimonio, sul lavoro, a scuola, nel volontariato, e in generale nella comunità civile. L'appuntamento è in programma alle ore 15 presso la chiesa dei frati in via Battisti ed avrà come tema <Per quelli che fanno penitenza>: l'iniziativa è aperta a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino l'esperienza di chi cerca di vivere i valori francescani da laico inserito nel mondo.

mg

Festa della dedizione di S. Maria del Salice

Questa settimana il Salice celebra la ricorrenza della dedizione della parrocchia a S.Maria del Salice: per l'occasione martedì 8 ottobre alle 20.45 è in programma una visita guidata dei locali della nuova parrocchia e dell'antica chiesa del Vecchio Salice (riaperta pochi mesi fa dopo un lungo restauro) con l'intervento delle guide culturali dell'associazione Cicerone. La partecipazione è libera a tutti.

mg

Nuovo corso per volontari soccorritori

La Croce Bianca di Fossano, associazione di pubblica assistenza che interviene nelle emergenze sanitarie, organizza un Nuovo Corso per Volontari Soccorritori dedicato a tutti, donne e uomini, desiderano dare una mano a chi è in difficoltà, lanciandosi in una nuova sfida, per imparare come prestare il primo soccorso, come operare sulle ambulanze e conoscere in modo approfondito il mondo dell'emergenza territoriale 118. La partecipazione è aperta a tutti coloro che hanno co-

me obiettivo unico la voglia di aiutare il prossimo: i requisiti necessari sono: essere maggiorenni, godere di buona salute, avere qualche ora di tempo da mettere a disposizione degli altri e avere tanta voglia di imparare. Durante tutto il percorso di formazione gli aspiranti volontari soccorritori saranno costantemente seguiti ed affiancati da istruttori e volontari esperti che li aiuteranno e sosterranno in ogni difficoltà, accompagnandoli nella scoperta di tutto ciò

che c'è dietro la divisa arancione della Croce Bianca Fossano. Il Corso per Volontari Soccorritori verrà presentato martedì 15 ottobre alle ore 20.30 presso la sede della Croce Bianca, in Piazza della Paglia n.3, Fossano. Il direttivo ed il gruppo formazione saranno presenti all'incontro per spiegare come si svolge il corso e per rispondere ad ogni domanda da parte degli interessati. Per informazioni ed iscrizioni chiamare l'ufficio della Croce Bianca al tel. 0172/634968 dalle ore 8.30 alle 14.

IL PROFESSORE SARÀ ACCOMPAGNATO DAL FUNZIONARIO DELL'ACRI FRANCESCO COCCIA

Washington, Ghisolfi ai lavori del fondo monetario e della Banca mondiale

Il Banchiere scrittore, in carica dal 2018 come Consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (Wsbi), unico rappresentante dell'Italia in questo prestigioso organismo collegiale ristretto, torna così nella Capitale statunitense. L'appuntamento è fissato nel più generale contesto dei lavori del FMI e della World Bank, dal 21 al 26 ottobre prossimi, in concomitanza con i quali viene celebrato il ricevimento annuale dei Gruppi europeo e mondiale delle CR e degli enti bancari, Esbg e Wsbi, due importanti Associazioni con sede a Bruxelles e un ruolo consultivo e propositivo fondamentale nei confronti della Commissione UE e delle Istituzioni della governance globale, nei settori della riforma e apertura dei mercati dei capitali, della difesa dei risparmiatori investito-

ri, della lotta all'esclusione sociale e dell'educazione e inclusione digitale e finanziaria. Il World saving Bank Institute venne fondato esattamente cent'anni fa nel 1924, in occasione del primo congresso internazionale del risparmio a Milano. La sede di tale autorevole plenum economico venne trasferita ad Amsterdam nell'immediato secondo dopoguerra, quindi a Ginevra e infine, a fare data dal 1994 - successivamente all'entrata in vigore del trattato di Maastricht sull'Unione Europea - a Bruxelles, dove ha sede altresì il Gruppo europeo delle Casse di risparmio che opera sulla base di un comune segretariato generale. Il Wsbi associa 78 Paesi nei 5 Continenti per un totale di 103 associati fra Istituti, Associazioni ed enti bancari, per

un totale di un miliardo 700 milioni di Clienti serviti, 2 milioni 100.000 dipendenti e addetti, oltre 6400 banche commerciali, al dettaglio e retail, una massa di oltre 13.000 miliardi di dollari di attività patrimoniali e di quasi 11.500 miliardi di dollari di risparmi depositati e amministrati. Attualmente, a presiedere il Gruppo mondiale è il banchiere spagnolo Isidro Fainé, mentre alla guida del Gruppo europeo delle CR è in carica la banchiera francese Dominique Goursolle Nouhaud. Segretario generale è il tedesco Peter Simon (tutti e tre nella foto di apertura con il professor Ghisolfi). Nella trasferta di Washington, il professor Ghisolfi sarà accompagnato dal funzionario dell'Acri (Associazione casse di risparmio italiane) dr Francesco Coccia.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Dall'11 al 27 ottobre nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 71 - Inaugurazione venerdì 11 ottobre alle ore 18

Le opere di Paolo Serraui in mostrta a Borgo Vecchio

La rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> 2024 prosegue questa settimana proponendo una nuova mostra personale, stavolta dedicata al noto scultore e docente all'Accademia di Belle Arti Paolo Serraui, artista fossanese tra i più conosciuti ed apprezzati. Dopo tante mostre di pittura la novità è, appunto, questa mostra di scultura, che per una volta offrirà al pubblico il confronto con opere a 3 dimensioni, diversamente dalla maggior parte degli eventi prevedenti. La mostra personale dedicata a Paolo Serraui verrà allestita dall'11 al 27 ottobre, sempre nella Sala S.Giovanni a Borgo Vecchio, l'ex chiesa messa a disposizione dalla Fondazione CRF e diventata la principale sala d'arte e contenitore culturale della nostra città, grazie a questa rassegna che prosegue da circa vent'anni, organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio e curata in particolare dall'architetto Claudio Mana, ideatore dell'iniziativa, in collaborazione con il critico fossanese d'arte Carlo Morra, che pre stavolta cura la brochure che accompagna la mostra. L'inaugurazione dell'esposizione si terrà venerdì 11 ottobre alle ore 18 con l'intervento dell'artista fossanese che sarà presentato al pubblico da Claudio Mana e da Carlo Morra. Così Claudio Mana presenta la <storia> artistica e professionale di Paolo Serraui <Paolo Serraui negli anni '60 ha frequentato il Liceo Artistico di Cuneo e la passione per il disegno e per l'arte in generale ci accomuna da allora, quando con i bravi e poi famosi artisti-insegnanti provenienti da Torino iniziammo le esperienze nei vari laboratori di ornato, figura, scultura, anatomia, disegno geometrico e architettura. Paolo ha da subito manifestato la sua attitudine verso la scultura e al termine del liceo, ha proseguito il suo

percorso didattico presso l'Accademia Albertina di Torino concludendola all'Accademia di Carrara. Lo riconosciamo, quindi, come "scultore" per il suo titolo accademico, per le sue opere e monumenti sparsi in varie località come Trinità, Torino, Camponogara, Carbonia e in particolare a Fossano. Nelle sue opere utilizza e sperimenta con successo tutti i materiali, dal cotto alla pietra, dal legno al vetro fuso, dal ferro battuto al bronzo, dalla stoffa al marmo. Parallelamente a questa attività artistica principale vanno segnalate quella di incisore, di pittore, di ritrattista, di restauratore presso gli scavi di Jerapolis in Turchia negli anni '80, e quella di insegnante, poi vicedirettore presso l'Accademia Albertina dal 1981 al 2019, e infine, adesso presso l'Unitre di Fossano, dove cura lo spettacolare laboratorio di scultura che abbiamo avuto l'onore di ospitare a S. Giovanni proprio quest'anno. In questa personale, a cui tiene in modo particolare, Paolo presenta un po' tutta la sua attività, in una sorta di mostra antologica. Le esposizioni che lo vedono protagonista iniziano nel 1976 proprio qui a Fossano e quindi si tratta di un gradito ritorno, a distanza di parecchi anni. Il suo curriculum espositivo e l'elenco delle opere sono lunghissimi (e sono riportati dal catalogo in omaggio ai visitatori): tra i più importanti il prestigioso Concorso Internazionale di Arte Sacra a Pompei del



2001, sponsorizzato dal Vaticano e dalla Regione Campania, in cui il nostro artista è risultato vincitore del 1° Premio ex-aequo con l'opera intitolata "Fede">. Questa mostra offre, perciò, l'opportunità di ammirare le opere ed il percorso artistico di uno dei migliori artisti fossanesi viventi e richiamerà di certo visitatori anche da fuori città. Diversamente dalle esposizioni precedenti la mostra di Paolo Serraui resterà aperta al pubblico solo per 3 fine

settimana consecutivi dall'11 al 27 ottobre e visitabile venerdì e sabato dalle 17 alle 19 e domenica dalle 16 alle 19. Ingresso libero e catalogo in omaggio ai visitatori. Per <Borgo Vecchio Eventi>, a meno di sorprese, si tratta dell'ultima mostra personale per il 2024, mentre la rassegna sarà poi chiusa a dicembre con l'ormai tradizionale esposizione dei Presepi Artistici di Elsa Pinta. Massimo Giaccardo



Dal 28 settembre 2024 al 24 maggio 2025, il sabato presso la Sede della Cassa sarà possibile effettuare operazioni di sportello e ricevere consulenza su:

Finanziamenti

Investimenti

Nuovi Strumenti Digitali

La Sede Centrale, in via Roma 122, sarà aperta il mattino dalle 8:45 alle 11.15



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SpA

www.crfossano.it

Doppio appuntamento danzante con la Seconda Giovinezza

Esordio alla grande sabato sera a Fossano per il ciclo 2024-25 di serate danzanti organizzate anche per questa stagione dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza che prosegue in quest'iniziativa da circa 40 anni. Infatti, moltissimi appassionati di ballo, sia soci sia esterni, hanno affollato il salone del CAP per la prima serata danzante, scatenandosi in pista tra balli di coppia e balli di gruppo sulle musiche proposte dal complesso fossanese <Duo X Due>, che da anni interviene a questi eventi. Il ciclo proseguirà questo fine settimana con un doppio appuntamento. Sabato 12 ottobre a partire dalle ore 21, sempre presso il salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) si terrà la seconda serata danzante, questa volta animata dai brani eseguiti dal vivo dall'orchestra <Ines Manera> che proporrà balli di coppia e di gruppo sin oltre mezzanotte. Il giorno dopo, domenica 13 ottobre, gli Amici della Seconda Giovinezza promuovono il primo dei pomeriggi danzanti mensili (o bimensili) che sono stati la grande novità della scorsa stagione ed hanno riscosso un ottimo successo. L'evento prenderà il via alle 14.30 con l'intervento della scuola di ballo Asd Danze Milord di Fossano che presenterà i suoi corsi. Alle 16 si proseguirà con il pomeriggio danzante animato da DJ Dario Nostalgia. Al termine seguirà rinfresco offerto a tutti i partecipanti. Questi eventi danzanti sono aperti sia ai soci della Seconda Giovinezza sia ai non soci a cui è richiesta una quota d'ingresso. Durante le serate da ballo o i pomeriggi si possono richiedere informazioni sul tesseramento che è annuale e va dal 1 gennaio al 31 dicembre: le tessere nuove o rinnovate avranno quindi validità a partire dal 1 gennaio 2025, mentre ora sono valide quelle 2024 per chi è già socio, mentre il tesseramento è chiuso (anche perché non converrebbe essendo rimasta solo una parte della stagione) agli esterni per l'anno in corso e ripartirà a dicembre per il 2025. Per info contattare la presidente Flavia Giubergia al tel. 3



Bergesio: “Al raduno per ribadire il valore dell’autonomia e far sentire a Matteo Salvini il sostegno e l’affetto della Lega”

Anche i fossanesi a Pontida

Una numerosa delegazione della Lega della provincia di Cuneo (fra cui molti fossanesi) era tra le migliaia di persone che affollavano il prato di Pontida, per il tradizionale appuntamento con il grande raduno che da 36 anni riunisce il popolo leghista.

Sul palco parlamentari e rappresentanti del partito, ma anche numerose delegazioni di partiti europei che hanno accolto l’invito del Segretario Matteo Salvini: i Patrioti d’Europa capitanati dal primo ministro ungherese Viktor Orban all’olandese Geert Wilders, il capo della delegazione di Vox al Parla-



mento europeo Jorge Buxadé, il portoghese André Ventura, e la vicepre-

sidente del partito austriaco Fpo, Marlene Svazek.

Con Salvini anche il generale Roberto Vannacci, dopo l’elezione al Parlamento europeo. E sono intervenuti i Ministri Roberto Calderoli, Giancarlo Giorgetti, e Alessandra Locatelli.

«Come ha ribadito il Ministro Matteo Salvini, l’autonomia, dopo 30 anni di battaglie, è realtà e legge dello Stato e indietro non si torna, grazie ad un lavoro straordinario del Ministro Calderoli», dice il Senatore Giorgio Maria Bergesio, che aggiunge: «A Pontida abbiamo anche espresso il nostro sostegno a Matteo Salvini in questo processo ingiusto, per aver dife-

so i confini del sud dell’Europa. Saremo presenti come parlamentari il 18 ottobre a Palermo in occasione della requisitoria della Senatrice Bongiorno».

“Anche questa volta la Lega della provincia di Cuneo ha risposto con calore ed entusiasmo e ringrazio tutti i sostenitori, militanti e simpatizzanti che oggi sono venuti a Pontida in pullman e aiuto ed hanno preso parte a questa bella giornata”, conclude il Senatore Bergesio.

Nella foto in alto il gruppo dei cuneesi, a fianco Bergesio con Calderoli

CON LE PARROCCHIE DI FOSSANO

Il dialogo di coppia

Le Parrocchie di Fossano organizzano anche per il 2024-25 un ciclo di incontri dedicati alle coppie: l’iniziativa si intitola <Inside us - Dentro di noi> ed è dedicata al tema del Futuro.

Il cammino si rivolge alle coppie che desiderano confrontarsi nel dialogo a due nel tempo di un aperitivo e si tiene al venerdì dalle ore 20 alle 21 con una serie di appuntamenti più o meno mensili.

La serata iniziale è in programma venerdì 11 ottobre dalle ore 20 alle 21 presso il salone parrocchiale sottochiesa della Parrocchia di S. Antonio Abate, in via Marconi 65. Per le coppie che lo richiedono sarà attivato un servizio di baby-sitter per i figli piccoli.

Partecipazione con prenotazione obbligatoria tramite il QR Code stampato sulla locandina; per informazioni contattare Luca 328/4862587 - Alessandra 338/4873556.

In ricordo di Franco Ariaudo, memoria storica di un’epoca in cui anche le biciclette e i motorini testimoniavano l’evolversi della società

L’estate scorsa ho iniziato le riprese di un documentario sulla Fossano del secondo novecento raccontata dai Fossanesi che lo hanno attraversato. Oltre ad una performance bellissima di Michele Tavella, l’ultima scena girata ha come protagonista il novantatreenne Salvatore Russello, il quale, dopo la recente scomparsa del generale Santini, è l’ultimo carrista ad avere fatto il servizio militare nel contingente di artiglieria di stanza nella caserma “Piave” (ora Dalla Chiesa), che nel 1954 andò a Trieste per difendere con i carri armati la città dalle mire espansionistiche della ex Jugoslavia.

Oltre a non essere riuscito a intervistare il generale Santini a causa delle difficoltà organizzative, mi sono perso Franco Ariaudo, il figlio dello storico ciclista Pino Ariaudo mancato alla fine degli anni novanta, con il quale mesi fa avevamo definito il suo intervento.

Franco ci ha lasciati a fine settembre. Mi spiace perché era una persona di grande umanità e anche perché l’idea di tramandare la memoria del periodo del passaggio dalle biciclette ai motorini gli era piaciuta moltissimo. Mi elencò tutte le marche che erano passate nella piccolissima officina di suo padre: Cucciolo, Legnano, Motom, Aprilia, Ducati, Benelli, Morini e tante altre che rappresentarono gli albori del boom economico degli anni sessanta.

Pino Ariaudo, che durante la guerra fu aviere-meccanico addetto ai motori degli aerei, nell’immediato dopoguerra si ritrovò a Fossano senza un soldo in tasca e si mise a riparare biciclette, attività che non comportava nessun investimento. Si sistemò in cima a via Creusa nel casello in disuso della ferrovia economica Fossano-Vicoforte soppressa nel 1939, un cubo in muratura di una sola stanza che gli serviva da abitazione e laboratorio e utilizzava un gabinetto comune nel cortile di una casa vicina.

Una volta raggiunto un minimo di benessere, aprì un negozio-officina in Piazza Romanisio e, quando il mercato bovino del mercoledì venne trasferito nel nuovo Foro Boario, si sistemò nella casetta del peso che si trovava sotto la grande tettoia dove Franco, che nel frattempo era arrivato ai quattro-cinque anni, stava tutto il giorno a tenere compagnia al padre. Taciturno e solitario, se ne stava solo e, quasi certamente per timidezza, non legava con nessuno.

A Umberto Radogna, fratello dell’ex primario cardiologo, acrobata e motociclista spericolato, idolo dei ragazzini del quartiere e non solo, Pino truccò la sua moto MV “disco volante” che si favoleggiava arrivasse a superare i 140, all’epoca impensabili. Per Franco, Umberto era quasi uno zio che gli trasmise il gusto del ri-



schio tanto che, a nove-dieci anni, quando il canale che passava in via Cesare Battisti era in piena e la cascata all’uscita del tunnel sotto la Bongioanni diventava impressionante, attraversava la passerella in legno, senza protezioni per testare il suo coraggio, sfidando il senso di attrazione indotto dalla cascata.

Quando me lo raccontò, gli raccontai a mia vol-

ta i miei attraversamenti della passerella a monte della Bongioanni (poco prima dei Frati) un po’ meno «impegnativi» dei suoi, ma sempre pericolosissimi e ci ritrovammo accomunati da quelle follie. Franco era uno dei pochi a conservare la memoria del Circo Luna, una famiglia di girovaghi che d’estate si esibivano all’aperto e d’inverno sopravvivevano come potevano su una corriera parcheggiata sotto la tettoia dell’ex mercato e riuscirono a farcela per più inverni grazie al sostegno delle famiglie del vicinato. Con lui abbiamo rivangato tanti altri ricordi che purtroppo non potrà più tramandare di persona nel video. E’ vissuto per tutta la vita nella casa di fronte a Piazza Romanisio, si è allontanato da Fossano solo per andare al lavoro alla Ferroviaria di Savigliano, alla sera saliva spesso a farsi il giro di viale Mellano-Piazza d’Armi ed ha continuato a seguire le stesse abitudini fino a quando la malattia di cui da qualche tempo era consapevole glielo ha permesso. Pur non avendo condotto nessun tipo di vita pubblica, erano in moltissimi a conoscerlo di persona o di vista e tutti hanno avuto modo di apprezzare la sua correttezza nel non parlare mai male di nessuno e la sua propensione a non farsi mai coinvolgere in qualsiasi tipo di polemica. Spero di trovare la maniera di sostituirlo degnamente.

Luciano Casasole



INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL’ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell’ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Caloroso commiato al parroco che dopo oltre 6 anni si trasferisce a Cervere

Don Ezio Bodino: l'abbraccio di Borgo Piazza e Borgo Vecchio

Un grande ed affettuoso abbraccio ha celebrato il caloroso commiato con cui le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo hanno stretto il loro parroco uscente don Ezio Bodino, in procinto di trasferirsi a Cervere dove il Vescovo lo ha nominato come amministratore parrocchiale: infatti, dopo poco più di 6 anni alla guida dell'unità Pastorale del Centro Storico di Fossano, il sacerdote avendo raggiunto i 75 anni d'età, ha dato le dimissioni, come previsto dalle regole della Chiesa Cattolica, ma essendo ancora in buona salute mons. Delbosco lo ha nominato amministratore parrocchiale delle 3 parrocchie di Cervere (Cervere, Grinzano e Montarossa) dove prenderà il posto di don Davide Pastore che a sua volta sostituirà don Bodino come parroco del Duomo e di S.Filippo.

Il saluto a don Ezio è stato organizzato dai responsabili delle due comunità con un'unica celebrazione congiunta ospitata nella chiesa di S.Filippo nel corso della S.Messa pre-festiva del sabato: la funzione è stata presieduta dallo stesso don Ezio affiancato dai suoi collaboratori, i curato don Andrea Beretta, don Piero Ricciardi, don Mattia Dutto, che cura i gruppi giovanili, e il diacono Paolo Tassinari. La S.Messa è stata animata dai 2 cori parrocchiali uniti e si è svolta tutta all'insegna del ringraziamento verso don Ezio per il suo impegno profondo a favore delle due comunità e per il difficile lavoro svolto per unificare e coordinare le due realtà all'interno dell'unità pastorale del Centro Storico, esperienza iniziata proprio sotto la sua guida. Inoltre, insieme alle tante iniziative pastorali don Bodino ha anche dovuto seguire gli importanti lavori di ristrutturazione del Duomo, con vari cantieri che hanno interessato molte parti dell'interno, delle cappelle, dell'abside, della cupola sino ai più recenti restauri dell'organo e quelli ancora in corso in una sezione della navata di destra.

Nella prima parte della funzione si sono succeduti vari interventi che hanno espresso il loro grazie a don Ezio Bodino e lo hanno elogiato per il suo stile concreto che ha saputo creare un bel clima di collaborazione con i laici, riuscendo a fare sinergia e a lavorare bene insieme e ad affrontare le sfide inedite dell'unificazione delle due comunità per imparare a lavorare insieme e a superare diffidenze, personalismi, abitudini consolidate nei decenni.

A nome della comunità laica e civile sono intervenute le presidentesse dei 2 Comitati di Quartiere, Barbara Grasso per Borgo Vecchio e Sandra Giraudo per Borgo Piazza, che hanno ringraziato don Ezio per la grande collaborazione con le attività dei 2 rioni portata avanti dal parroco uscente e la sua capacità di valorizzare i momenti comunitari, non solo religiosi, ma anche civili, che aiutano a fare comunità e a coinvolgere anche chi frequenta meno le attività delle par-



rocchie.

Poi è stata la volta dei ringraziamenti delle catechiste, che tramite l'intervento di Sandra Rosano,

hanno ripercorso il cammino percorso insieme e i tanti momenti, attività e celebrazioni significativi vissuti insieme ai bam-

ni, ai ragazzi e alle loro famiglie.

Il curato don Andrea Beretta ha ringraziato don Ezio per essere sempre stato un uomo di dialogo, di comunione sia nei rapporti con gli altri sacerdoti che collaborano nelle due comunità sia con i volontari impegnati nei vari servizi parrocchiali. Questo grande <grazie> ha commosso don Ezio Bodino che ha ringraziato a sua volta tutti quanti, preti e laici, hanno collaborato con lui in questi 6 anni, sperando i essere stato un buon compagno di viaggio e chiesto scusa a tutti quelli che, involontariamente, si sono sentiti trascurati o poco considerati, e per le occasioni in cui avrebbe voluto fare di più e meglio, ma non ci è riuscito. Poi il parroco uscente ha ripercorso le tappe principali

della sua lunga esperienza come sacerdote, iniziata 51 anni fa con l'ordinazione da parte dell'allora vescovo Mons. Dadone, e poi le prime esperienze come curato in varie parrocchie di Fossano e dintorni, l'esperienza missionaria vissuta negli Anni '80 in Brasile per un biennio e poi l'impegno pastorale come parroco a Villafalletto, poi a Fossano città prima a S.Antonio Abate e S.Bernardo e poi al Duomo e S.Filippo. Adesso la nuova esperienza a Cervere in cui, ha rimarcato don Bodino, porterà nel cuore le persone conosciute, le esperienze vissute insieme ed i legami stretti a S.Filippo e in Duomo: legami che potranno continuare tenuto conto che Fossano e Cervere distano solo pochi km.

Terminata la funzione la festa di commiato e ringraziamento è proseguita poco distante presso il campetto dell'oratorio parrocchiale di S.Filippo in via Garibaldi, annesso ai locali della parrocchia: qui le due comunità hanno consegnato a don Ezio un dono, il ricavato della raccolta fondi fatta tra i parrocchiani delle due comunità e destinato a sostenere le iniziative missionarie in Brasile (e soprattutto nella parrocchia di S.Simao a Nuova Iguaçu, periferia povera di Rio de Janeiro, dove don Ezio Bodino fu missionario insieme al compianto padre Luigi Bruno) che il parroco, ha continuato ad aiutare a distanza in questi anni, con una serie di iniziative. A consegnare il ricavato, a nome delle due comunità è stato Claudio

Mana, ex-presidente di Borgo Vecchio e attivissimo membro del Comitato di Quartiere; a questo contributo si è aggiunto quello raccolto dalla Società di S.Vincenzo, che a Fossano ha sede a Borgo Vecchio, consegnati dal responsabile Livio Cavallo.

Don Ezio ha ringraziato di cuore i parrocchiani per la generosità e annunciato che avrebbe portato di persona questa donazione in Brasile durante il viaggio che sta compiendo in questi giorni a Rio de Janeiro e presso alcuni missionari diocesani che operano da anni a favore dei più poveri.

Il sacerdote rientrerà a Fossano questa settimana per preparare il suo trasferimento a Cervere dove farà il suo ingresso ufficiale sabato 12 ottobre

Massimo Giaccardo

Domenica 13 ottobre alle ore 18 l'ingresso di don Davide Pastore

Duomo e S. Filippo accolgono il nuovo parroco

Sabato 12 ottobre alle 15.30 don Ezio Bodino sarà accolto a Cervere

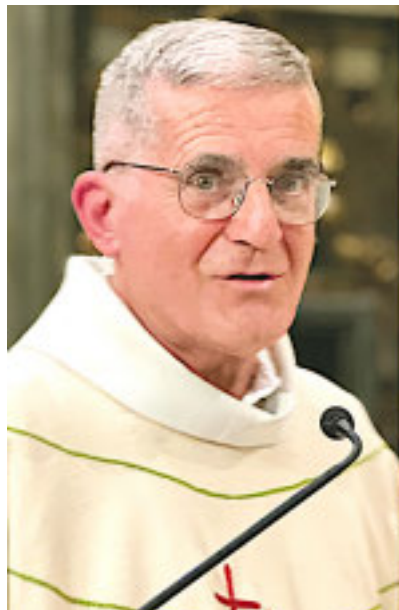
In queste settimane numerose parrocchie della Diocesi di Fossano e Cuneo, sono in fermento perché stanno per accogliere i nuovi sacerdoti nominati alla guida delle comunità e stanno via via salutando i parroci e i curati uscenti che sono stati destinati a nuovi incarichi. Le parrocchie interessate da questi cambiamenti disposti dal vescovo Mons. Piero Delbosco sono in tutto 50.

In particolare, a Fossano e nei paesi del suo circondario, il prossimo fine settimana sarà quello in cui si svolgeranno i principali ingressi ufficiali dei nuovi parroci ed amministratori parrocchiali che riguardano a Fossano città quello di don Davide Pastore, incaricato come nuovo parroco della Parrocchia del Duomo (o per nome esteso S.Maria e San Giovenale) e della Parrocchia di S.Filippo, mentre circa i paesi vicini, l'ingresso di don Ezio Bodino a Cervere, come amministratore parrocchiale delle comunità di Cervere, Grinzano e Montarossa, da tempo legate in unità pastorale. In pratica i due prelati si scambieranno gli incarichi.

Gli ingressi di don Ezio Bodino a Cervere e di don Davide Pastore in Duomo e a S.Filippo sono in programma rispettivamente sabato 12 e domenica 13 ottobre, sempre nel pomeriggio.

Ingresso di don Ezio Bodino a Cervere

In particolare, don Ezio Bodino farà il suo ingres-



so come amministratore parrocchiale delle tre comunità di Cervere nel pomeriggio sabato 12 ottobre con una S.Messa Solenne alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cervere: la funzione sarà presieduta da don Flavio Luciano, vicario diocesano per la pastorale che presenterà e introdurrà don Bodino, il quale è stato nominato amministratore parrocchiale e non parroco perché ha superato i 75 anni d'età e Diritto Canonico dopo questo limite prevede questa formula e non la nomina a parroco, ma nella sostanza cambia molto poco. La S.Messa sarà animata dal coro parrocchiale di Cervere e concelebrata da alcuni sacerdoti di Fossano e dintorni che in questi anni hanno affiancato don Ezio Bodino nelle molte parrocchie in cui è stato prima giovane curato e poi parroco, servizio che ha svolto per parecchi anni a Villafalletto e frazio-

ni, e poi a Fossano città prima a S.Antonio Abate e a S.Bernardo (per circa 9 anni) e poi dal 2018 in Cattedrale e a S.Filippo.

Infatti, negli ultimi 6 anni ed oltre don Ezio Bodino ha guidato le comunità dell'Unità Pastorale del Centro Storico di Fossano e fungeva da coordinatore delle parrocchie di Fossano zona città. Le comunità di S.Filippo e del Duomo lo accompagneranno al nuovo incarico sia nella preghiera sia organizzando una trasferta per partecipare molto numerosi alla celebrazione di ingresso a Cervere del 12 ottobre. Intanto, nelle settimane scorse i volontari delle due parrocchie hanno promosso una celebrazione di saluto e di ringraziamento per salutare don Ezio Bodino e ripercorrere i 6 anni vissuti insieme (vedi articolo a lato).

Ad accogliere don Bodino sabato pomeriggio interverrà anche l'Amministra-

zione Comunale, guidata dal sindaco Corrado Marchisio. L'ingresso di don Bodino di sabato pomeriggio sarà unico per le 3 comunità dell'unità pastorale dove il nuovo responsabile celebrerà poi la S.Messa già nei giorni successivi.

Ingresso di don Davide Pastore in Duomo e S.Filippo

Il giorno successivo, domenica 13 ottobre, don Davide Pastore farà il suo ingresso come nuovo parroco dell'unità pastorale del Centro Storico di Fossano composta dalle Parrocchie di S.Filippo e di S.Maria e S.Giovenale (nome ufficiale del Duomo): sarà accolto alle ore 18 in Cattedrale con una celebrazione solenne presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, affiancato dai parroci, dai sacerdoti e dai diaconi del-

la città e anche delle frazioni, e animata dalle due corali parrocchiali e dalla Cappella Musicale del Duomo.

Ad accogliere don Pastore interverranno i responsabili dei vari settori delle 2 parrocchie unite: dal Catechismo alla Caritas, da chi segue la pastorale familiare e quella battesimale e poi le 2 corali, gli animatori dei gruppi giovanili e quelli dell'oratorio e così via che porteranno il loro saluto. Inoltre, interverranno i due Comitati di Quartiere di Borgo Piazza e Borgo Vecchio che da sempre collaborano con le Parrocchie del Duomo e di S.Filippo e poi, negli ultimi anni, con l'unità pastorale del Centro Storico: infatti, gran parte delle iniziative dei due Borghi sono ospitate nei locali messi a disposizione dal parroco e dai suoi collaboratori. Infine, molto probabil-

mente saranno presenti anche rappresentanti del Convento dei Cappuccini poiché Davide Pastore, prima di passare al clero diocesano era arrivato a Fossano come frate francescano e poi ancora rappresentanti delle associazioni cattoliche che operano nelle due comunità del Centro Storico.

Sono invitati a partecipare tutti i fedeli delle due parrocchie del centro storico e anche delle altre comunità cittadine cui in passato don Davide Pastore ha collaborato. Al termine della Solenne Celebrazione Eucaristica di ingresso, il nuovo parroco sarà festeggiato con un rinfresco presso i locali della vicina ex-curia vescovile di via Vescovado.

Da sottolineare che questo incarico pastorale è solo in parte nuovo per don Davide Pastore: infatti, pochi anni fa era stato per poco più di un biennio parroco di S.Filippo, a Borgo Vecchio, per cui già conosce almeno una delle comunità che ora è chiamato a guidare e gran parte dei volontari che collaborano con la parrocchia e il Comitato di Quartiere, molti dei quali sono ancora gli stessi.

Nel suo nuovo servizio nell'unità pastorale del Centro Storico di Fossano don Davide Pastore sarà affiancato dal vice-parroco don Andrea Beretta e dal diacono Paolo Tassinari, oltre che da alcuni sacerdoti oggi a riposo per raggiunti limiti d'età a partire dall'ex-parroco della Cattedrale don Piero Ricciardi.

Massimo Giaccardo



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO

Con «Porte Aperte» visibile la donazione di Mondino alla Fondazione Crf

Una raccolta numismatica di grande valore storico che traccia la storia del territorio

Rosaria Ravasio

Pubblico delle grandi occasioni nel Palazzo del Comandante della Cassa di Risparmio di Fossano, per la presentazione di un'importante collezione numismatica donata dal presidente della stessa, Gianfranco Mondino, come segno tangibile di ringraziamento e riconoscenza nei confronti della banca, nella quale crescendo professionalmente in prestigio ha raggiunto il vertice, e nei confronti dei fossanesi, di cui gode di stima e fiducia, ricambiata con il suo impegno e disponibilità.

“Questo patrimonio racconta la nostra storia, quella di persone che credono nella forza delle radici – dichiara il governatore della Regione, Alberto Cirio, presente all'evento”.

Un evento che apre le porte della banca alla cittadinanza ed eventuali turisti nella settimana che va dal 5 al 12 ottobre, durante la quale sarà visibile Palazzo del Comandante (sede della CRF) e la collezione numismatica donata alla Fondazione bancaria.

“Un inestimabile valore storico che, grazie alla generosità del presidente Mondino sarà visibile a tutti i cittadini – spiega Dario Tallone, sindaco di Fossano -. Un gesto di generosità non scontato, che dà testimonianza dei passaggi e dei cambiamenti avvenuti nella storia a partire dalle origini”.

“la mia presenza è rispetto, per un uomo ed un amico che come tutti noi ‘vive’ il territorio e ne riconosce il valore –afferma Franco Graglia, consigliere regionale”.

Un lascito fatto alla Fondazione della Cassa fossanese nel momento in cui Gianfranco Mondino è passato dalla presidenza della Fondazione a quella della spa, su volere di Antonio Miglio, che ha lasciato il posto.

Al timone della Fondazione CRF ore c'è Giancarlo Fruttero che spiega come: “L'incontro, per Mondino è una sorpresa, perché se l'avesse saputo non avrebbe mai accettato di presenziare. Perciò abbiamo colto l'occasione delle 'Giornate aperte' della banca per rendere pubblico questo gesto di estrema generosità che il presidente ha fatto in totale accordo con la moglie Rosella ed i figli.

Questa raccolta numismatica, come la cornice del

Palazzo del Comandante (sede della banca) sono la culla della storia della città, dove se ne ricordano i fasti e l'alternanza delle varie fasi culturali ed economiche, dentro la quale si intrecciano curiosità di arte pittorica, scultorea e libri antichi, che tra il resto danno traccia dell'incredibile maestria dei nostri artigiani”.

Maestria, intraprendenza, ma soprattutto l'orgoglio di essere una comunità con forte senso del sociale ed indipendente, come testimonia proprio la CRF che, a differenza di altri istituti, ha scelto di mantenere la propria autonomia per non tradire la sua identità originaria.

“La scelta dell'indipenden-

za di qualche anno fa – spiega proprio il presidente Mondino – ha garantito una continuità di politica del credito che ci ha dato ragione. Il bilancio del 2023 è ottimo e quello del 2024 si sta posizionando sulla stessa linea. Il nostro tasso d'efficienza è doppio rispetto alle altre banche nazionali e con questi nu-

meri, oltre a potere dare più credito, possiamo anche garantire più servizi sul territorio con la Fondazione, proprio a partire da quelli culturali, sinonimo di civiltà mature cresciute nell'esperienza della propria storia”.

Ed è la storia il filo conduttore della preziosa collezione donata da Gianfranco Mon-

dino. Una storia che parte addirittura dalle “premonete” celtiche e padane, cui seguono quelle romane con l'aureo ed il denaro di Giulio Cesare.

Si tratta di 121 pezzi, raccolti in anni di accurata ricerca, che hanno in comune il fatto di provenire da coniazioni che hanno circolato sul territorio fossanese.



Gianfranco Mondino e Giancarlo Fruttero

GRANDE INTERESSE PER LE MONETE ANTICHE DONATE DA GIANFRANCO MONDINO ALLA BANCA

Curiosità per le visite alla sede della Cassa di Risparmio di Fossano

Buona partecipazione e grande interesse sabato mattina per la prima giornata di visite alla sede di via Roma organizzata, anche quest'anno, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla CRF Spa nell'ambito del progetto <E' Cultura> promosso dall'Abi e dall'ACRI a livello nazionale.

Circa una cinquantina le persone che, suddivise in vari gruppi, hanno potuto visitare i locali dell'antico Palazzo del Comandante che dal 1905 ospitano la Cassa di Risparmio, ma in precedenza fu un palazzo nobiliare e scoprire la sua storia raccontata dalle guide culturali dell'associazione Cicerone.

Molto interesse soprattutto per la collezione di monete antiche del nostro territorio, a partire dai Celti e sino ai Savoia, donata recentemente alla banca da Gianfranco Mondino, attuale presidente della CRF Spa e in precedenza presidente della Fondazione CRF e prima ancora direttore dell'istituto. La collezione, formata da circa 120 esemplari, è la novità delle visite di quest'anno ed ha suscitato parecchia curiosità poiché si tratta di pezzi rari e preziosi che difficilmente si possono ammirare, specie dalle nostre parti.

Esposta al pubblico anche la più piccola, ma altrettanto interessante, collezione di monete antiche, donata dal professor Giovanni Vergano in memoria del padre appassionato di numismatica.

Gli intervenuti hanno potuto visitare soprattutto i locali al 1° piano di solito chiusi al pubblico che ospitano il salone d'onore, la sala del consiglio, gli uffici del presidente e del direttore della CRF Spa, del presidente e del segretario generale della Fondazione CRF e ancora lo scalone d'accesso e i corridoi che ospitano dipinti, mappe, stampe, e altro ancora che raccontano buona parte della storia della nostra città. Inoltre, si sono potuti ammirare anche alcuni dei quadri dei benefattori fossanesi (quelli esposti in via Roma alla Festa di S. Giovenale) fatti restaurare dalla Fondazione CRF e conservati nell'ufficio del presidente della Fondazione stessa.



sa.

Le visite gratuite proseguiranno ancora sabato 12 ottobre sempre dalle 9 alle 12 senza bisogno di prenotazione: appena si forma un gruppetto le guide culturali danno il via alla visita con almeno 2 o 3 gruppi che si muovono in contemporanea: l'invito è aperto a tutti coloro che vogliono scoprire opere d'arte e luoghi in cui è stata fatta la storia della nostra città, ma che di solito non sono accessibili al pubblico, essendo luogo di lavoro dei vertici della Fondazione CRF e della CRF Spa.

Per quanto riguarda il pubblico normale l'iniziativa (per ora) termina questa settimana, mentre proseguirà nelle settimane successive con le visite guidate rivolte esclusivamente agli istituti scolastici di Fossano e dintorni che desiderano partecipare. Al momento le classi prenotate sono già parecchie, ma ci sono ancora giorni disponibili.

Per informazioni e prenotazioni contattare la Segreteria della Fondazione al tel. 0172/6901 oppure via mail all'indirizzo fondazione@crfossano.it.

Massimo Giaccardo

L'esperienza nella cornice del programma "Transalp". A cavallo di ottobre e novembre i francesi all'Ancina

Sette studentesse fossanesi per 4 settimane in Francia



Transalp è un programma ormai consolidato di collaborazione transfrontaliera che fin dal nome si prefigge lo scopo ambizioso di attraversare la frontiera naturale e anche linguistica che separa le scuole collocate sui due opposti versanti della catena alpina e ha negli anni favorito scambi e soggiorni di studio sempre più apprezzati: anche quest'anno sono ben sette, sei di terza e una di quarta, le studentesse dell'indirizzo linguistico dell'Ancina ad essersi servite di questa preziosa possibilità formativa.

Il programma si articola in due momenti: il primo, ovvero il soggiorno degli studenti fossanesi in Francia tra i dipartimenti di Marsiglia, Grenoble e Amiens, si è chiuso per loro proprio in questi giorni dopo quattro settimane ininterrotte di full immersion in scuole e famiglie d'Oltralpe: dal 20 ottobre al 17 novembre saranno invece i loro "camarades" francesi a essere ospitati in quel dell'Ancina. Un'esperienza, quella propiziata dal programma Transalp, che una volta ancora sta incontrando il favore dei ragazzi coinvolti e la piena soddisfazione delle



istituzioni scolastiche italiane e francesi: "Per studenti del triennio del liceo linguistico - rileva la preside Alessandra Pasquale - si tratta in effetti di una opportunità per molti versi unica di mettere alla prova le proprie competenze linguistiche nella vita reale di una classe e di una famiglia francese". Da non sottovalutare, infine, gli

stessi aspetti di crescita umana, perché i soggiorni sono anche la cornice di gite e uscite didattiche, oltre che l'occasione per creare e coltivare amicizie destinate a durare nel tempo. "In effetti - nota la prof. Antonella Dotta, docente di lingua e letteratura francese e da anni coordinatrice dell'iniziativa per l'Ancina - proprio questa è la voca-

zione di Transalp: trasformare le barriere linguistiche e perfino quelle geografiche in opportunità d'interscambio e collaborazione e devo confessare che ogni anno sono favorevolmente sorpresa dalla capacità degli studenti di abbattere 'muri' e costruire 'ponti', una buona lezione che va anche oltre l'aspetto strettamente scolastico".

NOTIZIE IN BREVE

Iniziato il doposcuola dell'infanzia a Trinità

Il 24 settembre è iniziato per il secondo anno a Trinità il dopo scuola dell'infanzia seguito da Aurora Sevega studentessa universitaria in scienze dell'educazione.

Molto successo già lo scorso anno e molti bambini presenti anche quest'anno. Sono 28 gli iscritti che naturalmente non frequenteranno sempre lo stesso pomeriggio ed anche ragazzi di 1^a, 2^a e 3^a della scuola primaria che saranno presenti dalle ore 15,45 alle ore 16,30 per aspettare lo scuolabus che porterà a casa tutti gli altri che usciranno alle 16,40. Purtroppo, gli orari scolastici sono molteplici e mettono a dura prova il comune con i trasporti.

Come anche per lo scorso anno il servizio sarà gratuito grazie al prezioso intervento della sempre presente Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano che ringrazio e, credo, ringrazieranno tutte le famiglie aderenti al servizio. Non mi stanco di ripetere che molti servizi, come anche la scuola di musica sezione distaccata di Fossano Musica è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Fossano. Le lezioni sono iniziate la scorsa settimana nei locali del piano terra del comune e coloro che ancora devono iscriversi sono pregati di farlo presso la sede di Fossano. Molti sono i corsi per tutte le età e per tutte le inclinazioni, 35 corsi musicali, 90 docenti professionisti.

Prescuola

È pure iniziato il pre-scuola e l'assistenza mensa il martedì gratuito per la scuola primaria a cura dei volontari di Trinità Solidale ed il servizio di nonni vigili dalla scuola primaria composto da: Gino Dogliani, Panero Sebastiano, Becotto Lorenzo, Felice Baudino e Sergio Rovere spesso affiancati dal vigile Fabrizio Ferrua, non posso dire i nomi di tutti coloro che fanno servizio di pre scuola ed assistenza mensa perché sono tanti ma ringrazio tutti per il prezioso servizio dato alla comunità. Ricordo ancora che Trinità Solidale ogni giorno porta coloro che necessitano di cure presso le sedi ospedaliere e le persone con difficoltà al luogo di lavoro senza dimenticare il grande lavoro dell'infermiere Tonelli.

Incontro di preghiera con il Gruppo S. Famiglia di Nazareth

Dopo il doppio appuntamento speciale di inizio ottobre, questa settimana riprende il normale cammino degli incontri del Gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth ospitati al mercoledì sera presso il Santuario di Cussano. Mercoledì 9 ottobre alle 20.30 la celebrazione inizierà con la recita del S.Rosario seguita intorno alle 21 da una seconda parte di Adorazione Eucaristica guidata e personale che proseguirà sino alle 21.40/45 circa. L'incontro sarà guidato da don Andra Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo. La partecipazione è aperta a tutti.

mg

Si cercano volontari per la chiusura invernale della casa Alpina di Strepeis

Le Parrocchie dello Spirito Santo e del Salice cercano volontari/e disponibili a dare una mano per la sistemazione della Casa Alpina di Strepeis e per la sua chiusura invernale dopo la fine dei campi estivi.

L'attività si svolgerà sabato 12 ottobre da mattino al tardo pomeriggio: il programma della giornata prevede alle 6.50 il ritrovo dei volontari presso il sottoc chiesa dello Sprito Santo e la partenza. Arrivo a Strepeis e lavori di sistemazione e chiusura. Pranzo in compagnia.

La colazione e il pranzo saranno offerti ai volontari a cura del Comitato Strepeis. Portare abbigliamento da lavoro.

Ci intende partecipare segnali la propria partecipazione a: Alessandro 328/1390863 - Dado 339/8964686 - Kino 393/3240580 - Matteo 320/2659313.

mg

Libreria Le Nuvole di Fossano

Tre incontri con l'autore

Un triplo appuntamento dedicato agli incontri con gli autori: questa è l'interessante proposta che arriva dalla Libreria Le Nuvole di Fossano. Nei locali di via Cavour 23, infatti, nei prossimi fine settimana saranno presenti tre autori che incontreranno i lettori e presenteranno le loro ultime «fatte» letterarie. Si incomincia venerdì 11 ottobre, alle ore 20,45, con un piacevole e gradito ritorno: la libreria accoglierà nuovamente Massimo Masento, autore di 3:45. Per volere degli angeli, edito da EBS Print nel gennaio scorso. Dialogherà con l'autore Margherita Giannini. Lo scrittore invita i lettori a «tenersi pronti ad immergersi in un viaggio affascinante e misterioso, in un percorso dove la linea tra ciò che conosciamo e l'ignoto si dissol-



ve gradualmente. Passo dopo passo ci avventureremo sempre più nelle profondità di quel lato che pensiamo

non appartenerci ma fa parte di tutti noi. Lasciatevi guidare dalla curiosità e siate pronti ad accogliere le sfide e

le sorprese che il cammino vi riserverà. Sarà un'esperienza emozionante dove nuove conoscenze si fonderanno con l'inesplorato, aprendo porte a un mondo di scoperte e meraviglie ancora nascoste.

Nel pomeriggio successivo, sabato 12, alle ore 18, la libreria ospiterà Piero Ercole Bottiroli, prima insegnante a Torino e successivamente dirigente scolastico in diversi istituti in provincia di Cuneo. Presenterà al pubblico due suoi libri: Al pian dei babi. Sono solo storie, una raccolta di «storie consuete, ma in modo del tutto inconsueto», caratterizzata da uno sguardo ironico e tagliente sul mondo di ieri e di oggi, ma soprattutto di domani. La stessa ironia caratterizza il secondo volume, appena pubblicato, una raccolta di poesie che già dal titolo, Poe-

sia ar dente, rivela la sua intenzione spiazzante e dissacrante.

Nel terzo appuntamento, sabato 19, sempre alle ore 18, la protagonista sarà invece Elena Barbero, ex insegnante di scuola primaria e autrice di due libri: con Storie di Nina e di Nena, saremo trascinati in un mondo incantato, in un universo di fantasia dove uomini e animali, elfi e spiriti celestiali narrano storie bellissime e senza età, adatte ai bambini e agli adulti che sono ancora un po' bambini. Ne Il mare di Ila, invece, conosceremo un personaggio di una storia vissuta, in un continuo rimando tra passato e presente.

Le opere di Bottiroli e Barbero sono impreziosite dalle illustrazioni di Elena Golzio e sono pubblicate dall'editore Araba Fenice di Cuneo.

MASSIMO RISERBO FINO ALLA PRESENTAZIONE PUBBLICA A FINE NOVEMBRE

Cittadella: ok al progetto di fattibilità

La notizia se l'era fatta "sfuggire" l'assessore Alberto Rabbia nel corso dell'ultimo Consiglio comunale a Rifreddo, presentando le variazioni al bilancio: sabato mattina la Giunta di Mondovì ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica del primo lotto di rigenerazione della Cittadella. In Consiglio erano stati stanziati ulteriori 70 mila euro per la progettualità di un intervento che complessivamente porterà ad un investimento di 2,8 milioni di euro, di cui 2,2 finanziati dalla Regione nell'ambito delle Strategie urbane d'area.

«Sulla Cittadella ci siamo impegnati sin da subito con il pro-



gramma di elettorale poi divenuto di mandato - ha chiarito il sindaco Luca Robaldo -: ci siamo mossi con tempestività nei confronti del Demanio, abbiamo anche avuto la fortuna di avere al nostro fianco normative che ci hanno consentito di intervenire più velocemente. Non ultima quella che ci ha consentito di accedere al finanziamento regionale che ci sta consentendo di progettare un primo lotto di interventi strutturali per aprire la Cittadella. Il Consiglio stanza ulteriori risorse per mettere al sicuro la progettazione e la messa in sicurezza del percorso che ne consentiranno la fruizione. Non è con questo che sarà totalmente ri-

funzionalizzata nel totale dei suoi 25 mila mq, ma è un primo passo per il suo riutilizzo». Con l'idea, lo ricordiamo, di farci la "Cittadella fortificata della musica e delle arti" in collaborazione con la Fondazione Academia Montis Regalis e la Fondazione Circo Vertigo. Cosa si sa del progetto? Al momento si mantiene il massimo riserbo, così sarà (salvo sorprese...), per soddisfare le nostre e vostre curiosità occorrerà attendere ancora oltre un mese, con una presentazione pubblica in calendario per il prossimo 23 novembre alle 11, alla presenza degli altri, del governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e probabilmente di al-

cuni esponenti dell'Agenzia del Demanio (invitati nei giorni scorsi).

Le linee progettuali sono state confezionate dall'architetto Mattia Galliano dello studio tecnico Lineadiciannove di Villanova Mondovì, il primo lotto non comprenderà i grandi edifici del complesso, bensì il panoramico piazzale sul retro dove molto probabilmente troverà collocazione (fissa) lo chapiteau dell'Accademia di circo, attualmente itinerante a Breo. Altra area di intervento dovrebbe essere lo stabile che si affaccia sul piazzale del parcheggio San Giorgio, già sede di alcune Associazioni.

r.f.

ACCANTONATI 30 MILA EURO PER LA PROGETTAZIONE SULLA CURVA

Lo stadio "Gasco" ora è una priorità

Roberto Formento

“La priorità è il 'Gasco'. Così il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, ha risposto in Consiglio comunale alle richieste del gruppo consiliare di Centro-destra (in particolare il capogruppo Enrico Rosso) sugli interventi sugli impianti sportivi cittadini.

“Ben venga la messa in sicurezza degli impianti sportivi, sarebbe opportuno fare una valutazione su tutti e stilare un elenco di priorità”: questa la considerazione di Rosso dopo che l'assessore Alberto Rabbia aveva esposto una serie di variazioni al bilancio corrente, tra le quali l'inserimento di 30 mila euro a beneficio della progettazione dei lavori di riqualificazione dello stadio comunale "Piero Gasco" all'Altipiano. Priorità, la "curva" (ossia

la tribuna che si affaccia su via Borzini), che ospita anche uffici, infermeria, servizi igienici e quattro blocchi spogliatoi compreso quello degli arbitri: all'epoca della realizzazione dell'intervento non fu correttamente completata l'impermeabilizzazione, e le infiltrazioni di umidità, pioggia e scioglimento neve hanno creato seri danni strutturali sia sulle gradinate che nelle pertinenze sottostanti. Tanto che attualmente l'accesso alla curva è interdetto (anche se non tutti i tifosi sono ligi al divieto, per la verità), per le partite che vengono disputate, in particolare quelle casalinghe della Monregale (Promozione), affidataria provvisoria dell'impianto in attesa di un nuovo appalto e dell'AS Piazza (Prima categoria). Un intervento che - anche dalle parole del sindaco - appare oggi urgente, e che fa comunque parte di un "pacchetto" di lavori da effettuare sullo stadio che ammontano ad oltre un milione di euro: certo la realizzazione della progettualità consentirà di essere pronti ad eventuali bandi o call del PNRR per reperire fondi che



al momento non sono disponibili nelle casse comunali. I 30 mila euro per la progettazione sono finanziati con maggiori introiti da oneri di urbanizzazione per 100 mila euro: gli ulteriori 70 mila vanno a beneficio della progettazione dell'intervento per la

revisione straordinaria della Funicolare, in programma (obbligatoriamente) per il 2026, evento che porterà alla chiusura dell'impianto per 5-6 mesi di chiusura. Quello sul "Gasco" non è l'unico intervento importante dell'amministrazione Robaldo sugli impianti sporti-

vi: l'altro, quello sulla pista di atletica del Beila, è invece già finanziato. “Si tratta di un finanziamento di 805 mila euro da parte della Regione - chiarisce il sindaco - che permetteranno la realizzazione di un secondo lotto presso la pista che porterà alla definitiva funzionalizza-

zione dell'impianto. Nuovi spogliatoi, un locale palestra, il tutto inserito in una progettualità predisposta dalla società Atletica Mondovì che ringraziamo per avercela donata; e garantito da un Accordo di programma che è uno strumento molto rapido per l'ottenimento delle risorse, che arrivano subito per il 30%, per il 60% nel corso dei lavori e per il restante 10% alla conclusione”. I 95 mila euro mancanti per raggiungere la cifra complessiva dell'intervento sono stanziati dal Comune, attinti dall'avanzo di amministrazione. Plausi anche dall'opposizione: «Quello del Beila è un polo sportivo con i fiocchi, strategicamente interessante perché al centro di un bacino non solo monregalese», ha evidenziato Cesare Morandini (Centro-sinistra).

IL SINDACO: “PRONTO L'INCARICO A UN TECNICO PER UN NUOVO PIANO ANTENNE”

Rifreddo: l'antenna 5G fa ancora discutere

Roberto Formento

Il Consiglio comunale riunitosi a Rifreddo è stato anche un momento di confronto con la popolazione locale, come già è accaduto nelle altre sedute "itineranti" del consesso civico. In modalità leggermente diversa, questa volta, dato che sono ormai operativi i Consigli frazionali, istituiti nel dicembre scorso: pertanto grande spazio è stato dato alla relazione del capocantone Daniela Prette, in rappresentanza del Consiglio frazionale di Rifreddo. “Si tratta di un'esperienza finora positiva - ha evidenziato la Prette -, che ci ha consentito un rapporto più diretto e collaborativo con il Comune. Abbiamo indetto un incontro, nel quale sono emerse una serie di richieste di cui ci siamo fatti carico ed abbiamo irato agli amministratori. Questo nuovo modo di interagire ci rende fieri, perché emerge chiara la volontà di risolvere i problemi, seppur si evidenzino anche difficoltà legate agli iter burocratici e alla mancanza di fondi”. Le problematiche più consi-



stenti della frazione sono materia nota agli addetti ai lavori, così come a noi rappresentanti della stampa locale. Il principale, nei mesi scorsi, è stato quello dell'installazione dell'antenna 5G in via Pignolli, contro la quale c'è stata una raccolta firme, un'ordinanza del sindaco, i ricorsi dell'azienda proponente, sino ad arrivare al ritiro di fatto "obbligato" dell'ordinanza e all'installazione del palo. Accorato intervento di Ferrero:

“La materia è intricata, siamo in un vero e proprio far west. Chiedo di poter sensibilizzare la popolazione facendo corretta informazione. Altrove un gruppo di sindaci 'coraggiosi' ha proposto deliberare contro quella che appare una vergognosa violazione di principi normativi. So che a Mondovì ci sarà un nuovo Piano antenne: a che punto siamo?”. La risposta al sindaco Luca Robaldo: “Esiste un Piano antenne data-

to 2006, gli Uffici comunali stanno provvedendo ad incaricare un tecnico di settore che proponga un aggiornamento, che tenga conto della revisione normativa. Un documento d'obbligo, perché se si segue il mercato senza mettere paletti rischiamo di avere il suolo completamente ricoperto di questi impianti. Il nostro impegno è di dividerlo con i cittadini prima del passaggio in Consiglio comunale”. Il sindaco ha inoltre fatto trasparire tutta la delicatezza di una questione in continua evoluzione e di difficile gestione per gli enti locali: “Noi oggi abbiamo normative che esautorano completamente i sindaci dal poter dire la propria in materia. La difesa ad oltranza rischia di avere effetti controproducenti, dai ricorsi possono nascere anche richieste danni da parte delle aziende proponenti. Le deliberazioni dei colleghi sindacati lasceranno purtroppo il tempo che trovano perché a prevalere sono le norme nazionali. Che in alcuni casi sono penalizzanti, per gli enti locali: basti pensare ad esempio che fino a qualche anno fa Mondovì poteva incas-

sare circa 160 mila euro annui, con libertà di spesa, da locazione per installazioni di antenne; con una norma del Governo Draghi, questa cifra è scesa a 800 euro annui. In Italia, poi, avevamo normative abbastanza stringenti sulle installazioni: ma le dinamiche europee richiedono un altro atteggiamento”. Parziale acqua sul fuoco, per concludere: “Non parlerei di 'far west' - conclude Robaldo -, non dobbiamo pensare che il settore sia completamente fuori controllo. Sulle questioni vigili comunque l'ARPA”. Altra criticità a Rifreddo, la cui recrudescenza segnalavamo proprio sulle colonne di Piazza Grande quale settimana fa, è quella della Scuola materna chiusa dal giugno 2023: “Una situazione che ci dispiace molto - ha sottolineato Daniela Prette - anche perché l'asilo era nato da una donazione alla chiesa fatta appositamente per questo servizio. Confidiamo nel vostro aiuto per trovare una nuova destinazione”. Risposta pienamente consapevole del sindaco, che ha sottolineato come sia stato effettuato il taglio dell'erba e come prossimamente si cercherà

una soluzione per evitare che i giochi all'esterno della struttura patiscano un eccessivo deperimento. Amministrazione comunale comunque impegnata, in dialogo con la proprietà (la parrocchia), per ridare vita al contesto. Altre problematiche sottolineate: la necessità di sopperire alla mancanza di un allaccio per i villi del fuoco, vista la notevole quantità di capannoni agricoli; l'eccessiva velocità dei veicoli sulla Provinciale 237 (in particolare tra il cavalcavia dell'autostrada e l'incrocio con corso Francia, alle porte dell'area industriale), e l'elevato numero di transiti in strada dei Bertonni; lo scriteriato abbandono di rifiuti in strade e campi. Sottolineati anche gli aspetti positivi: “Ogni primo e terzo mercoledì del mese presso l'ACLI abbiamo il servizio della Croce Rossa con prestazioni come misurazione di pressione, glicemia, consegna farmaci, prenotazione visite: molto utile soprattutto per le persone anziane, confidiamo che il servizio prosegua”, ha concluso Daniela Prette.

L'ACEM STA PER FAR PARTIRE LA GARA DI APPALTO

Rifiuti: entro fine anno il nuovo gestore?

Roberto Formento

Potrebbe già partire nel mese di ottobre, la gara per l'assegnazione dell'appalto di raccolta rifiuti per i Comuni di Ceva e Mondovì. I lettori ricorderanno che lo scorso febbraio il Consorzio ACEM – che gestisce il servizio per 87 Comuni del Monregalese – aveva presentato l'assegnazione dell'appalto per otto anni a Proteo Ambiente (per un valore di circa 47 milioni di euro) per i primi 85 Comuni del territorio, tenendo appunto fuori le due realtà più “grandi” ossia Ceva e Mondovì. Da quanto è emerso nell'ultimo Consiglio comunale monregalese, lo scorso lunedì, la documentazione relativa alla gara di appalto sarebbe all'esame degli uffici lega-



li di ACEM e quindi la procedura sarebbe prossima a partire: così ha riferito l'assessore competente, Gabriele Campora, su sol-

lecitazione del consigliere di minoranza Davide Oreglia (Centro-sinistra); assicurazione ulteriormente rinforzata in risposta ad

un altro consigliere di opposizione, Enrico Rosso (Centro-destra) preoccupato invece che i tempi potessero ancora dilatar-

si. “Il nuovo gestore potrebbe già essere operativo entro la fine dell'anno”, ha detto l'assessore. L'appalto di ACEM per quanto riguarda Mondovì è infatti scaduto alla fine del 2023: “Abbiamo avviato un confronto coinvolgendo anche le minoranze per dettare le linee guida del nuovo appalto, che comunque compete ad ACEM avviare – ha evidenziato Campora -. Ci saranno alcune novità: non ci sarà più la raccolta puntuale con mastello dotato di chip, ma verranno invece consegnati dei sacchi per la raccolta differenziata con codici nominali per ciascuna utenza, in modo da poter tracciare i vari conferimenti di RSU nel tempo e verificare eventuali inefficienze nella raccolta differenziata”. Altra importan-

te novità, l'introduzione della figura dell'ispettore ambientale che avrà una duplice veste: “Il gestore dovrà istituire queste figure per avere il controllo sul territorio in merito alle utenze – ha spiegato Campora –, ai corretti conferimenti e a quelli non conformi, come i sacchi neri con contenuti misti, eccetera; ma contemporaneamente gli ispettori dovranno essere da tramite tra il Consorzio ed il gestore, per controllare che il servizio sia svolto correttamente, elemento che è stato piuttosto carente negli ultimi tempi”. Gli obiettivi non mirano ad essere repressivi, quanto migliorativi: “Se le utenze ravvisano che il servizio è ben gestito e funziona bene, rispettano più volentieri le regole e si impegnano di più nella raccolta differen-

ziata, verso la quale permane l'obiettivo di un incremento”. Nel frattempo, tramite una variazione di bilancio il comune di Mondovì ha aumentato i fondi a disposizione del capitolo di spesa relativo alla gestione dei rifiuti: più 200 mila euro l'importo della variazione, che si accompagna ad altre istituite per coprire maggiori costi ipotizzati da qui a fine anno: più 201 mila per integrare il canone di servizio illuminazione, più 228 mila per la gestione del riscaldamento. “Un totale di 605 mila euro attinti dall'avanzo di amministrazione – ha chiarito l'assessore Alberto Rabbia – con i quali dovremmo arrivare tranquillamente a fine anno senza dover aumentare ulteriormente i capitoli di spesa”.

ATTIVATI NEGLI SPAZI EDUCATIVI DEGLI ISTITUTI STATALI PRIMARI E SECONDARI DI PRIMO GRADO

Dal Comune 15mila euro per i ragazzi al doposcuola

Nell'ottica di proseguire nell'azione amministrativa finora intrapresa, attenta ai bisogni e alle necessità delle famiglie e tangibile, tra le altre cose, nel percorso di ottenimento della certificazione di “Comune amico della famiglia”, nei giorni scorsi la Giunta comunale ha deliberato 15.377,36 euro (stanziati dal Dipartimento per le politiche della famiglia) a titolo di contributi da erogare a beneficio delle famiglie per l'iscrizione dei minori ai doposcuola attivati negli spazi



educativi degli istituti statali primari e secondari di primo grado. La ferma volontà, dunque, di abbattere i costi delle rette sostenute dalle famiglie per la frequentazione dei loro figli ai doposcuola a pagamento, attraverso un intervento diretto sulla spesa documentata dal 1° settembre al 31 dicembre 2024, fino ad un massimo di 100,00 euro per ogni bambino/ragazzo frequentante un doposcuola (potranno comunque usufruire del contributo anche più soggetti dello

stesso nucleo familiare). Sono escluse dal provvedimento tutte le tipologie di doposcuola attivate dalle società e dalle associazioni sportive aventi ad oggetto attività atletica o sportiva. «Un atto importante e doveroso, per una comunità che guarda sempre di più all'inclusione e all'aggregazione» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora all'Istruzione, Francesca Bertazzoli. «Di fronte ad una congiuntura economica non sempre favorevole, l'Amministrazione

comunale ha l'obbligo di favorire un servizio come il doposcuola, fondamentale per l'apprendimento, la crescita e la socialità dei ragazzi. Il Comune di Mondovì, dunque, al fianco delle famiglie e delle nuove generazioni, per una città che guarda al futuro investendo sui cittadini di domani». Nelle prossime settimane verranno resi noti, da parte del Dipartimento Istruzione-Cultura-Sport-Assistenza-Tempo Libero, i dettagli specifici per l'ottenimento del contributo.

POSSIBILE ACCENDERE PRIMA DEL 15 OTTOBRE

Accensione anticipata dei riscaldamenti: le precisazioni del Comune

Il territorio della Città di Mondovì è geograficamente inserito nella zona climatica E, dove l'accensione ordinaria degli impianti di riscaldamento è ammessa fino ad un massimo di quattordici ore giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile (sono esclusi dall'osservanza della norma alcuni luoghi specifici come ospedali, cliniche e case di cura). L'Amministrazione comunale, tuttavia, ricorda che in base all'articolo 4, comma 3 del D.P.R. numero 74 del 2013 (“Limiti di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale”), è comunque possibile l'accensione degli impianti di riscaldamento al di fuori del periodo ordinario in presenza di situazioni climatiche che ne giustificano l'esercizio (prima, dunque, del 15 ottobre e dopo il 15 aprile) fino ad un massimo di sette ore giornaliere tra le ore 5.00 e le ore 23.00, con un'accensione discrezionale e l'obbligo di non superare i 18°C per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e i 20°C per tutti gli altri edifici, con una tolleranza massima per tutti di +2°C. «Alla luce di alcune richieste e di analoghe segnalazioni giunte ai nostri uffici – il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore all'Ambiente, Gabriele Campora – ci è sembrato doveroso evi-

denziare quanto in oggetto. L'accensione anticipata dei riscaldamenti privati e industriali, dunque, non necessita di alcuna autorizzazione comunale ma è consentita dalla stessa normativa vigente. Quando le condizioni meteorologiche

che lo richiedono, quindi, chiunque può accendere in autonomia il proprio impianto di riscaldamento nei limiti delle sette ore giornaliere (fino al 15 ottobre) e con l'obbligo di rispettare le temperature massime previste».

DOMENICA 13 OTTOBRE AL CAFFÈ SOCIALE

Una cena vegana per pensare

Domenica 13 ottobre alle ore 19, presso il Caffè Sociale nella Stazione di Mondovì, si terrà una «Cena per pensare» nell'ambito di «Filosofia in Stazione». Si tratta di un evento dedicato alla riflessione etica sul nostro rapporto con gli animali, animato da Miriana Turco, Gianluca Cavallo e Cristina Rebuffo con il metodo della Filosofia di comunità. Il tema della serata, «Possiamo amare gli animali e mangiarli?», propone un'esplorazione filosofica,



stimolando la discussione su uno dei dilemmi più attuali della nostra società. E si discuterà mangiando: il menù comprende un piatto unico vegano (acqua compresa) al costo di 15 euro. Per

partecipare è necessario prenotare entro l'11 ottobre alle ore 12, contattando Daniela del Caffè Sociale al numero 346 059 0336. L'evento è organizzato da Mondoqui Giovani con Fridays for Future Mondovì, Coop Sociale «Franco Centro», «Propositi di filosofia» e «In-

sieme di pratiche filosoficamente autonome». Un'occasione unica per riflettere sul nostro rapporto con gli animali, in un'atmosfera accogliente e inclusiva. Tutti sono invitati a partecipare.

ALLA SCOPERTA DELLA BIBLIOTECA CIVICA E DEI MUSEI

“Vieni anche tu!”: tre viaggi interculturali per tutti

Il progetto “Cultura 0/6: crescere con cura” e il Comune di Mondovì propongono tre pomeriggi dedicati alle famiglie con bambini in età 0-6. Un viaggio alla scoperta dei luoghi della Cultura di Mondovì, attraverso storie e giochi. Si inizierà sabato 12 ottobre con mèta la Biblioteca Civica, mentre il

26 ottobre si andrà alla scoperta del Museo civico della Stampa, prima di concludere l'iniziativa sabato 9 novembre al Museo della Ceramica. Tre luoghi iconici da vivere e da scoprire grazie ad una visita animata con giochi, storie e una merenda finale. Tutti gli appuntamenti (che rappresentano l'esito di un percorso di coprogettazione che ha visto coinvolti, con il personale della Biblioteca Civica e dei Musei della Stampa e della Ceramica, la Cooperativa Sociale Caracol, la Compagnia Il Melarancio, l'Associazione Mondoqui e l'Associazione Spazio Mediazione & Intercultura) sono gratuiti ma a numero chiuso ed è quindi consigliata la prenotazione attraverso il presente form: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfMXrs_EBB-jC8MP4f3sdtR2SL5BHJmStc1Nl-1t9Adt0DMYw/viewform. In tutte e tre le giornate, il punto di ritrovo sarà fissato presso la Stazione di valle della funicolare alle ore 16,

mentre l'attività terminerà all'incirca alle ore 18. “Cultura 0/6: crescere con cura” è un progetto di welfare culturale dedicato a bambini e famiglie 0-6 che riunisce intorno al motto “la bellezza fa bene e unisce” istituzioni pubbliche e private di ambito culturale, educativo, sociale e sanitario. Il progetto ha come capofila il Comune di Cuneo con la Biblioteca Civica, il Museo Civico, i Servizi socioeducativi e la Compagnia Il Melarancio. È sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso il bando Cultura per crescere. Per informazioni sull'iniziativa “Vieni anche tu!” è possibile contattare la Biblioteca Civica Mondovì allo 0174 43003 o via mail all'indirizzo cn0065@biblioteche.ruparpiemonte.it. Per maggiori delucidazioni sul progetto “Cultura 0/6 crescere con cura”, invece, sono consultabili le pagine social <https://www.facebook.com/culturazero-sei/> e <https://www.instagram.com/culturazero-sei/>.

PER GUARDARE CON OCCHI NUOVI LE BELLEZZE MONREGALESI

Giornate FAI d'autunno a Mondovì

Sabato 12 e domenica 13 ottobre 2024 tornano per la tredicesima edizione le Giornate FAI d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS. Da Nord a Sud della Penisola 700 luoghi d'arte, storia e natura, insoliti e curiosi, poco conosciuti e valorizzati, alcuni dei quali solitamente inaccessibili, apriranno al pubblico in 360 città (elenco dei luoghi aperti e modalità di partecipazione su www.giornatefai.it), grazie all'impegno, alla creatività e alla passione di migliaia di volontari del FAI attivi in ogni regione.

Partecipare alle Giornate FAI non è solo un'occasione per scoprire e per godersi il patrimonio che ci circonda, ma anche un modo concreto per contribuire alla sua cura e alla sua valorizzazione attraverso la missione del FAI: ad ogni visita si potrà sostenere la missione del FAI con una donazione. Il programma dell'edizione 2024, una vastissima, variegata e curiosa mappa che illustra e racconta l'Italia, attraverso beni e paesaggi preziosi, tutti da scoprire, è stato presentato all'American Academy in Rome, uno dei luoghi che saranno aperti durante le Giornate FAI d'Autunno in



un itinerario alla scoperta del Gianicolo, che comprende anche il giardino della Fontana dell'Acqua Paola: un monumento molto noto, di cui, tuttavia, in questa occasione si scoprirà l'altro lato, quello meno conosciuto, il giardino sul retro, con un portico che si apre in un sorprendente panorama su tutta Roma. Una scelta simbolica, che riflette appieno l'approccio del FAI, sempre alla ricerca di luoghi e storie originali, o anche solo di punti di vista nuovi e diversi da cui guardare al patrimonio dell'Italia riscoprendone la meraviglia. Le Giornate FAI d'Autunno vedono una speciale partecipazione dei giovani volontari del FAI, organizzati nei Gruppi FAI Gio-

vani che, assieme a tutti i volontari della Rete Territoriale della Fondazione e agli "Apprendisti Ciceroni", con fantasia ed entusiasmo racconteranno l'Italia in due giorni di festa intitolata alla conoscenza del patrimonio di storia, arte e natura che è in ogni angolo del nostro Paese. Un patrimonio che non consiste solo nei grandi monumenti, ma anche in edifici e paesaggi sconosciuti, luoghi che custodiscono culture e tradizioni e che tutti siamo chiamati a curare e a proteggere per sempre e per tutti, come è nella missione del FAI, cominciando innanzitutto a conoscerli, per scoprirne il valore. "Il bello, la forza, l'originalità delle Giornate FAI

d'Autunno consiste proprio nella straordinaria e inaspettata varietà delle scelte, nella sorpresa che sempre si rinnova di ciò che la nostra Rete Territoriale identifica per le aperture; e ancora e soprattutto questo "bello" sta nella fantasia di una schiera di italiani civili ed energici che si mettono al servizio del Patrimonio comune attraverso il FAI. Questo è il senso più profondo della tredicesima edizione delle Giornate FAI; un grande segnale di ottimismo, di vigore, di fratellanza civile di tanti cittadini - delegati, volontari e "Apprendisti Ciceroni" - per i loro concittadini" ha dichiarato il Presidente del FAI Marco Magnifico.



Le Giornate FAI d'Autunno sono quindi, con le loro 700 aperture di luoghi solitamente inaccessibili o poco valorizzati in 360 città, un'occasione unica per conoscere le tante sfaccettature del nostro patrimonio culturale e artistico: un viaggio che porterà a conoscere palazzi storici, ville, chiese e collezioni d'arte, ma anche laboratori artigiani, esempi di archeologia industriale e siti produttivi con un programma di itinerari nei borghi e percorsi in aree naturalistiche, parchi urbani, orti botanici, e speciali aperture dedicate alla sostenibilità e alla conoscenza della natura e del paesaggio. Tutto questo è il patrimonio culturale dell'Italia, il "nostro patrimonio", che il

FAI svela al pubblico in due giorni di festa, di divertimento, ma anche di apprendimento. A chi desideri partecipare verrà suggerito un contributo libero, che andrà a sostegno della missione e dell'attività della Fondazione. Le Giornate FAI d'Autunno sono organizzate nell'ambito della campagna di raccolta fondi della Fondazione "Ottobre del FAI", attiva per tutto il mese. La Delegazione FAI Cuneo con il Gruppo FAI Giovani per l'occasione invitano il pubblico a scoprire Mondovì con occhi nuovi, fra le sue diverse anime storiche: popolare, civile, sacra, in un vero e proprio viaggio nel tempo e nella cultura della città,

fra architetture e luoghi inusuali densi di storie e di storia. Protagonisti saranno il complesso conventuale di Nostra Donna, la chiesa della Misericordia, la cattedrale di San Donato, la fabbrica di campane ECAT, la Funicolare, le meridiane sulla facciata dell'ex-Collegio dei Gesuiti, la sinagoga e l'ex-Teatro sociale. In contemporanea il Gruppo FAI Alba e Langhe apre al pubblico luoghi che dimostrano come l'arte possa avere mille sfaccettature, da quella tradizionale raccontata nel Museo e teatro nella dimora dei conti di Magliano Alfieri a quella dirompente e contemporanea raccolta nel Parco d'arte di San Licerio a Guarene.

INCONTRATO IL COMMISSARIO STRAORDINARIO FILIPPINI

Peste suina, Coldiretti: "Si sospendano i mutui"

Garantire gli indennizzi per i danni diretti e indiretti agli allevamenti colpiti dalla Peste Suina Africana e la sospensione immediata del pagamento delle rate dei mutui: sono le richieste che Coldiretti ha avanzato nel secondo incontro, dopo quello di circa un mese fa, con il Commissario straordinario per la PSA Giovanni Filippini. Hanno partecipato, collegati in modalità web, oltre 500 imprenditori, un'ottantina dalla Granda, fra cui Giovanni Battista Dellavalle di Sommariva Perno, componente della Consulta suinicola di Coldiretti Cuneo, che ha espresso al Commissario tutte le preoccupazioni del mondo allevatoriole per una situazione di grave crisi. L'appuntamento è stato fissato per fare il punto della situazione su un'emergenza che sta mettendo a rischio un intero settore che vale oltre 20 miliardi di euro. In Provincia di Cuneo - ricorda Coldiretti - la filiera suinicola conta 800 aziende e quasi 900.000 capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale, come Prosciutto di Parma e San Daniele, tra le eccellenze più note dell'agroalimentare Made in Italy. Nell'incontro il Presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini e il Segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno ribadito che "i ristori sono necessari anche per non abbattere la speranza degli allevatori" e devono andare a rinforzare l'intervento del DI Omnibus prevedendo un incremento di risorse. "Torniamo a sollecitare l'erogazione im-



mediata dei risarcimenti per i danni causati dalla peste suina, con l'abbattimento di decine di migliaia di animali e le restrizioni alla movimentazione che hanno di fatto paralizzato la normale attività aziendale. Oltre a quelli diretti, legati alla perdita dei capi, occorre includere anche i danni indiretti, con gli allevamenti costretti ad interrompere completamente tutte le attività, comprese quelle di ripopolamento" sostiene Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. Essenziale anche la sospensione del pagamento delle rate dei mutui delle imprese colpite e proprio in tale ottica Coldiretti scriverà una lettera all'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, per sollecitare un intervento. Nel corso dell'incontro il Commissario

Filippini ha illustrato la situazione attuale, che vede 29 focolai attivi (20 in Lombardia, 8 in Piemonte e 1 in Emilia Romagna), e il nuovo Piano di azione condiviso e approvato con la Commissione europea che prevede 4 macroazioni: prelevamento, depopolamento cinghiali, sorveglianza e biosicurezza allevamenti, oggetto di una apposita Ordinanza. L'obiettivo è il controllo e il confinamento del virus nelle zone di restrizione. "Resta il fatto che troppo a lungo si è sottovalutata una situazione che Coldiretti ha denunciato già anni fa, consentendo la proliferazione incontrollata dei cinghiali, che rappresentano il primo vettore di diffusione della PSA" conclude Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo.

PUBBLICATO IL BANDO IN SCADENZA A MARZO 2025

GAL: 150 mila euro per startup non agricole

Dopo la presentazione pubblica avvenuta nelle scorse settimane presso la Sala della Tavola Rotonda del Castello di Mombasiglio, nella giornata di lunedì 23 settembre, il GAL Mongioie ha ufficialmente pubblicato il bando dell'intervento SRE04 volto a sostenere la creazione di nuove attività extra-agricole finalizzate a rivitalizzare, rafforzare e differenziare l'economia rurale. Il primo atto della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 che intendesupportare nuove imprenditorialità nell'ambito della trasformazione-commercializzazione dei prodotti locali, dell'offerta turistica, della valorizzazione del patrimo-

nio paesaggistico-architettonico e della promozione ambientale, con particolare riguardo all'economia circolare e alla bioeconomia. Il bando, rivolto a persone fisiche che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale con sede operativa nell'area del GAL ovvero a microimprese di recente costituzione operanti sempre all'interno del territorio di competenza del GAL Mongioie, ha una dotazione finanziaria di 150 mila euro e resterà aperto fino alle ore 13.00 del 14 marzo 2025. Per eventuali informazioni e dettagli specifici sul bando stesso, è possibile contattare gli uffici del GAL Mongioie all'indirizzo info@galmongioie.it.

NOTIZIE IN BREVE

L'Unidea Mondovì riprende i suoi incontri

L'Università degli Adulti di Mondovì (Unidea) sta per iniziare il suo quarantaduesimo anno accademico: un traguardo importante per un'iniziativa generosa di proposte e di stimoli sul piano culturale e sociale e sempre aperta a tutti. Incontri da metà ottobre a metà maggio ogni giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17 nella consueta Sala Comunale Conferenze di corso Statuto (Sala Scimé) generosamente concessa dal Comune. Primo appuntamento giovedì pomeriggio 17 ottobre con la presentazione del programma, la raccolta delle adesioni e la prima conversazione. Ma questo è solo un primo avviso; altri dettagli sul prossimo numero del giornale, con un invito agli amici dell'Unidea perché comincino ad avvisare anche altri.

Lions e Leo club per il Sacra Famiglia

Venerdì 11 ottobre alle ore 21 presso il teatro "Baretti" di Mondovì si terrà il concerto benefico dei Sixties Graffiti, promosso dai Lions e Leo Club Mondovì Monregalese con il patrocinio del Comune di Mondovì, per l'acquisto di materiale sanitario per la casa di riposo «Sacra Famiglia». Il costo del biglietto è di 15 euro. Informazioni e prenotazioni Francesca 333 7648828.

TORNA IL MOVIE-SEMINARIO "DINO ROBALDO" DI AUTISMO HELP E PRONTO SOCCORSO AUTISMO

Autismo ed inclusione: se ne parla a Mondovì

I percorsi e le esperienze di sostegno intensivo alle persone con autismo in forma grave saranno al centro del 9° movie-seminario "Dino Robaldo" che si terrà sabato 12 ottobre al Park Hotel a Mondovì (via Pietro Delvecchio, 2) organizzato da Autismo Help Ody e Pronto Soccorso Autismo. La partecipazione all'evento, patrocinato da ASL CN1, Città di Mondovì, Provincia di Cuneo e Regione Piemonte, e realizzato con il contributo della Fondazione CRC, è completamente gratuita (con possibilità di pranzo a 25 euro con prenotazione entro mercoledì 4 ottobre) previa prenotazione entro venerdì 11 ottobre. Ai partecipanti verrà consegnato un attestato di presenza. Per informazioni scrivere su WhatsApp al numero 334.7378594 o inviare una mail all'indirizzo movieseminario-mondovi@gmail.com.

"Quella del 'movie-seminario' è ormai una tradizione che, anche quest'anno, insieme agli amici di Pronto Soccorso Autismo con piacere riproporremo. - spiega Eralda Loser (presidente di Autismo Help Cuneo). - Il focus di questa edizione è particolarmente incentrato sulla forma grave dell'autismo che verrà analizzata durante la giornata in tutte le sue sfaccettature, anche con esempi di vita vissuta, in ambito familiare, scolastico e professionale. Anche quest'anno dunque invitiamo a partecipare tutti coloro che nella loro quotidianità familiare o professionale hanno a che fare con persone con autismo affinché dalla giornata possano trarre risposte ai loro interrogativi oltre a ricavarne strumenti utili per il presente e per il futuro".

Dopo i saluti istituzionali di



Eralda Loser e di Ugo Parenti (Pronto Soccorso Autismo) i lavori inizieranno con il momento "La gravità nell'autismo: verso l'inclusione": moderato da Silvano Solari (Già Direttore Centro Autismo ASL 5 di La

Spezia, Docente UNIGE, co-redattore scientifico della rivista "Autismo e disturbi del Neurosviluppo". Gli interventi di Serafino Buono (Direttore dell'UOC di Psicologia dell'IRCSS Oasi Maria SS. di

Troina, Enna) e Marilena Zaccchini (Analista del comportamento, responsabile progetto 0/30 Fondazione Sospiro) saranno inframezzati dalla proiezione di "Pita", cortometraggio a cura di Associazione

Guardami negli Occhi di Savona. Seguirà la consegna dei premi "Sabrina Leopizzi", "Gnomo Aspirino" e "Stella Blu Autismo Help". Dopo la pausa pranzo, alle 14 è in programma "Percorsi ed esperienze di sostegno intensivo nella scuola": testimonianze ed esperienze a cura di Autismo Help.

Per la scuola dell'infanzia e primaria Fabio Rubero e Gloria Gavotto (genitori associati Autismo Help) modereranno gli interventi di Chiara Bongiovanni (insegnante di sostegno infanzia), Elena Fantino (insegnante di sostegno scuola primaria), Viola Casale (assistente alla comunicazione) e Valentina Bertolino (assistente alle autonomie). Per la scuola secondaria di I grado Erica Marabotto (vice-presidente Autismo Help) modererà gli interventi di Francesca Fechino (insegnante di sostegno) e Federico Maiocco (regista e docente di progettazione multimediale Accademia Belle Arti Cuneo). Per la scuola secondaria di II grado relazionerà Elisabetta Spadoni (ex insegnante di sostegno

e autrice del libro "L'ora delle ginestre", Dialoghi Edizioni). Seguiranno i video a cura di Cinemautismo. Simonetta Lumachi (socio fondatore Fondazione PHILOS di Genova) modererà "Percorsi ed esperienze di sostegno intensivo nel tempo libero". Seguirà "La gestione e l'organizzazione del tempo libero in gruppo": esperienze dell'associazione Cuori Blu (Valsusa - TO) e della Fondazione PHILOS (Genova). Toccherà poi a Maurizio Arduino (Responsabile Psicologia ASL CN1) moderare "Percorsi ed esperienze di sostegno intensivo nel mondo del lavoro" a cui seguirà "Il mondo del lavoro sa accogliere?" con Alessandra Dogliani (Disability Manager di Confindustria Cuneo). I lavori si concluderanno con "Durante e dopo di noi: percorsi sperimentali di vita indipendente": contributo audio video di Pierangelo Cappai (membro del Direttivo di Autismo Europa) e la consegna degli attestati in programma intorno alle 18.30. Info: WhatsApp 334.7378594 - movieseminario-mondovi@gmail.com.

GARDEN MONDOVI'

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it  

VIVAIO • PIANTE DA INTERNO •
CONSEGNE A DOMICILIO • VENDITE AL
MINUTO E INGROSSO •
PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI
•
ALLESTIMENTI

**Vi aspettiamo per la festività di
Ognissanti per le vostre ciotole,
composizioni o mazzi di fiori
recisi!!!**



UN PARTECIPATISSIMO EVENTO PER CELEBRARE LA RICORRENZA DELL’AZIENDA MONREGALESE

Roberto Formento

Un grande momento di festa, nella giornata di sabato 27 settembre presso la cava della Rocchetta a Villanova, per il primo secolo di vita dell’azienda SAISEF, celebrato con un programma di ampio respiro alla presenza di un gruppo di persone veramente numeroso (oltre 500 i convenuti) e partecipe. Cent’anni di attività per un’azienda nata come famiglia, e che nel corso degli anni ha saputo mantenere questa preziosa connotazione pur evolvendosi e acquisendo autorevolezza a livello non solo locale, ma anche nazionale. Cent’anni che sono partiti dal territorio e che sul territorio sono sbocciati ed hanno avuto sempre fondamentali collegamenti, una solida base dalle quali sono partite, partono e partiranno avventure sempre nuove e stimolanti.

La storia

La storia di SAISEF l’ha ripercorsa Pierfranco Blengini, attuale presidente, da ben 56 anni in azienda, dopo i ringraziamenti di rito rivolti “ai tanti presenti oggi, e a tutte quelle persone che in un secolo hanno lavorato per la nostra azienda, e a quanti ancora oggi ci lavorano”.

È decisamente interessante ripercorrere la storia di un’azienda centenaria, che si interseca con la storia familiare ma anche con la grande Storia del mondo. Una vicenda che “prende il via ad inizio Novecento a Vicoforte – ha narrato Blengini – con le famiglie Ellena, Manassero e Turbiglio. Tre cognati con una visione comune, animati da lungimiranza e voglia di fare. Nel 1924 prendono in gestione la cava della Rocchetta, nello stesso anno in società con Blengini acquistano la cava di San Michele, impiantandovi l’attività di estrazione della ghiaia per fornire materiale alle ferrovie, per la costruzione linea Fossano-Mondovì-Ceva”. Ed è proprio attraverso la ferrovia, inizialmente, e non solo con l’attività di bitumatura strade, che l’azienda cresce: “Nel 1927 i tre cognati acquistano la ferrovia da Villanova approvigionando di materia prima tutta la provincia. Si costruisce l’aeroporto a Villanova d’Albenga, il volume di affari cresce a tal punto che si deve costituire – nel 1938 – una società strutturata, la Società Anonima Imprese Stradali e Forniture”, prosegue nel suo racconto Blengini. “Dopo lo smantellamento della ferrovia economica l’ANAS di allora concede alla società l’appalto di rifacimento della Statale 28 da Genola a Garesio: ci sono più di mille uomini a libro paga, ben cento sono in cava a caricare a mano i carrellini con il materiale da costruzione”. La guerra è alle porte, ma anche in periodo bellico il lavoro non manca: SAISEF costruisce gli aeroporti di Cervere e addirittura di Lubiana in Slovenia. Altro esempio di lungimiranza: nel ‘47, dopo il trattato di pace con la Francia che ci priva della val Roja, gli amministratori SAISEF danno un’occhiata alla cartina e visualizzano come la Val Tanaro sia rimasta l’ultima risorsa di collegamento con il mare: da qui l’acquisizione di una nuova cava, quella di



CENT’ANNI DI SAISEF

Una storia che si interseca con quella del territorio



Bagnasco.

“Ma arrivano anche momenti difficili – racconta Blengini -: nel periodo in cui il lavoro viene meno, parte dell’azienda si trasferisce in Brasile, paese ricco che non aveva conosciuto guerra, rimanendoci per 3-4 anni.

Nel frattempo, sia grazie all’officina meccanica, che grazie all’evoluzione dei macchinari con l’impiego di bulldozer e caterpillar che gli americani avevano lasciato in eredità, SAISEF si riprende anche localmente”. Si susseguono gli anni e le

generazioni: “Negli anni Sessanta arrivano i primi impianti per la produzione del calcestruzzo preconfezionato, con la seconda e terza generazione negli Anni Ottanta si cavalca la moda del beton pavé, e siamo i primi in provincia ad avere



un impianto per creare le mattonelle. Negli anni Novanta addirittura spostiamo una cappella, quella di San Bernardo, per poter proseguire l’attività alla Rocchetta ma rispettando le tradizioni locali. Rinnoviamo gli impianti, ci accordiamo con il colosso tedesco Refix”. E si arriva ormai alla quarta generazione “che entra in campo con entusiasmo – conclude Blengini – e voglia di fare, lavorando nell’ottica di rinnovare completamente l’azienda con importanti implicazioni ecologiche”.

Gli interventi

Numerose, come detto, le autorità presenti, a comin-

ciare dal presidente della Provincia e sindaco di Mondovì Luca Robaldo: “È grazie alla vostra capacità imprenditoriale che in provincia abbiamo benessere e grandi numeri – ha detto -. Esprimiamo a nome di tutta la comunità un sentito ringraziamento per l’impegno profuso, sulla base di una programmazione e serietà e lungimirante, con importanti risvolti non solo sulle infrastrutture, ma anche in campo economico e sociale”. Sono intervenuti anche tre sindaci del territorio monregalese: Villanova, Vicoforte e Bagnasco. Cent’anni di storia di SAISEF – ha detto Roberto

Muriasco (Villanova) – sono anche cent’anni di storia di famiglie locali che hanno lavorato con voi. Grazie per quello che avete fatto e continuerete a fare, soprattutto per la fattiva collaborazione e la massima correttezza dimostrata nei confronti dell’amministrazione pubblica”. Un elemento, questo, sottolineato da più voci: “Pur nella complessità dei rapporti tra il pubblico e il privato – ha sottolineato Gian Pietro Gasco (Vicoforte), con SAISEF abbiamo sempre avuto un confronto serio concreto, diretto a trovare soluzioni”. E non sono mancati i ringraziamenti anche per le ricadute locali dell’attività dell’azienda: “Grazie per la visione che portate avanti – ha concluso Mauro Bertino (Bagnasco) – che ha portato e porta benessere anche alle nostre famiglie”. Nel corso della mattinata sono intervenuti inoltre il consigliere provinciale Pietro Danna, il vescovo di Mondovì mons. Egidio Miragoli, i vertici di Confindustria regionale e provinciale, il governatore della Re-

I riconoscimenti ai dipendenti

In conclusione di mattinata sono stati consegnati dei riconoscimenti a dipendenti del passato e del presente particolarmente legati all’azienda da un lungo periodo lavorativo: Alberto Balocco (45 anni di lavoro in SAISEF), Pierluigi Sappa (43 anni), Cinzia Turbiglio (42 anni), Luciano Novello (41 anni), Carlo Melis (40 anni), Giovanni Melis (40 anni), Erminio Manera (39 anni), Pietro Oggerino (37 anni), Mario Chieccchio (33 anni), Giuseppino Cuccu (30 anni), Alessandro Basso (34 anni), Matteo Mondino (34 anni), Pierangelo Manera (34 anni), Ennio Ginepro (34 anni), Giovanni Ponzo (34 anni). A tutti loro “la cosa più preziosa che abbiamo in azienda”, ha spiegato Blengini: ossia un frammento di ghiaia, nominalmente forse di poco valore, ma il centro di un’attività aziendale del territorio che ha brillantemente raggiunto il secolo di vita.

LA MOSTRA PRE LE PORTE PER ILLUSTRARE PERCORSI DIDATTICI

Andy Warhol: un open day per insegnanti e guide turistiche

Un open day per scoprire Andy Warhol, l’artista visionario che ha cambiato il XX secolo. È questo l’evento che l’associazione Be Local ha organizzato per martedì 8 ottobre alle ore 17.30, rivolgendosi ad addetti ai lavori del mondo della didattica e della cultura. L’allestimento “Andy Warhol – Influencer”, situato all’interno dell’ex chiesa di Santo Stefano, in via Sant’Agostino a Mondovì, aprirà le sue porte a insegnanti di ogni ordine e grado e alle guide turistiche.

In tale occasione, l’associazione illustrerà il programma educativo e le risorse ideate per supportare, rispettivamente, i docenti nelle attività di insegnamento e le guide nella promozione della mostra. Un appuntamento imperdibile per chi voglia approfondire i percorsi didattico-educativi e turistici derivanti da questa esposizione, unica nel panorama italiano. Al termine dell’incontro, il pubblico avrà la possibilità di effettuare una visita libera alla mostra.

La partecipazione è gratuita su prenotazione, fino a esaurimento posti. La registrazione è obbligatoria per garantire un posto e per una migliore organizzazione dell’evento. I posti sono limitati e saranno assegnati in base all’ordine di iscrizione. Nel caso in cui i posti siano esauriti, verrà inviata un’email di notifica che informerà dell’esaurimento dei posti disponibili. In tal caso, sarà possibile richiedere di essere inseriti in una lista d’attesa per eventuali disdette. Essendo i

posti limitati, è opportuno annullare la prenotazione qualora non si possa più partecipare all’evento. Per partecipare a questa giornata è richiesta la conferma entro il 6 ottobre. Per poter partecipare all’evento, è necessario esibire un documento di riconoscimento che attesti la propria professione. Informazioni e contatti: +39351/4116728 - prenotazioniibeloal@gmail.com



TREKKING E AURORA BOREALE IN LAPPONIA

Un'esperienza artica unica, uno chalet dove la nostra guida locale cucinerà piatti tipici secondo le ricette locali e vi guiderà attraverso la natura selvaggia.

Due partenze:

14 – 18 marzo 2025

18 – 22 marzo 2025

Gruppi di massimo 6 partecipanti

Prezzo per persona: 1.455 € + volo da Milano

Le Altre Proposte:

30 Ottobre – 03 Novembre 2024 Budapest e il Lago Balaton

12 Novembre 2024 l'incanto del Foliage sul treno delle Centovalli

19 – 22 Novembre 2024 Autunno a Valencia

21 – 24 Novembre 2024 Le Piramidi e il Cairo

20 – 23 Novembre 2024 Autunno a Lisbona

7 – 8 Dicembre 2024 i presepi sull'acqua a Crodo, Vogogna e le camelie invernali

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

A PRATO NEVOSO L'EVENTO CON CONFAGRICOLTURA

La transumanza ha le sue “cioche ‘dor”

Le difficoltà dell'agricoltura di montagna e della zootecnica a “Caluma el vache” a Prato Nevoso. La nuova edizione dell'evento di Confagricoltura Cuneo ha messo l'accento sulle criticità del momento attuale. Premianti i malgari Stefano Bottero di Frabosa Soprana (“Cioca 2024”) e Mario Vinai di Rocca de' Baldi (“Cioca d'or 2024”).

“Da sette anni ci ritroviamo in tanti a questo evento non solo per vivere insieme un momento di festa per la chiusura di una tradizione importante che si rinnova sulle nostre montagne, ma anche per fare il punto sulle tante difficoltà di chi vive e lavora in alta quota. A quelle che ormai si ripropongono senza troppe soluzioni e su cui continuiamo ad insistere, dobbiamo aggiungere purtroppo una nuova emergenza sanitaria che interessa la zootecnica del nostro territorio: ossia la Blue Tongue, che colpisce soprattutto gli ovicaprini. Per fortuna su questo fronte sono in arrivo i primi vaccini, ma occorre gestire con oculatezza la campagna vaccinale per arginare tempestivamente i danni che sta provocando al settore. Altra questione importante è il declassamento del lupo da specie ‘rigorosamente protetta’ a ‘protetta’ da parte del Consiglio UE, aprendo così a una gestione più flessibile del suo contenimento sul territorio da parte degli Stati membri”.

Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, a margine della settima edizione di “Caluma el vache. Il ritorno della mandria a valle” che si è svolta a Prato Nevoso,



La premiazione di Mario Vinai

so, giovedì 3 ottobre. L'evento è stato organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo, in collaborazione con il Comune di Frabosa Sottana, l'ATL del Cuneese, Prato Nevoso Spa e il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, per celebrare la chiusura della stagione di alpeggio. In occasione della discesa della mandria della famiglia di Stefano Bottero dall'alpeggio Pianformazza, il momento ha rappresentato un'occasione di incontro con i malgari cuneesi per riflettere sulle problematiche che interessano il comparto delle terre alte e, più in generale, richiamare l'attenzione alle esigenze di chi lavora in montagna.

Sfidando la pioggia battente, all'iniziativa hanno preso parte il sindaco di Frabosa Sottana, Adriano Bertolino, l'assessore regionale all'Agricoltura, Paolo Bongioanni e il consigliere regionale, Fran-

co Graglia, oltre a diversi sindaci dei Comuni della zona e decine di allevatori della Granda e appassionati. “Sullo sfondo della nostra iniziativa di promozione della transumanza, continua purtroppo ad esserci il difficile momento attraversato dalla razza Piemontese in un mercato che non solo non garantisce redditività, ma mette a rischio la sopravvivenza stessa delle aziende – dichiara il direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abellonio -. Anche per questo riteniamo eccessive e insostenibili nei costi le misure a carico degli allevatori previste dal piano di Qualità dell'Aria che rischiano di mettere ancor più in ginocchio parecchie stalle. Servono coesione e sinergia tra tutti gli attori della filiera per superare il complicato periodo vissuto dagli allevatori, cercando vie di uscita condivise per il rilancio. Parallela-

mente, è fondamentale far capire al consumatore che la razza Piemontese è allevata in modo sostenibile e all'avanguardia, oltre ad avere una carne di assoluta qualità a livello organolettico. Ricordiamo, infine, numerose altre criticità per chi lavora in montagna: dalla difficile convivenza tra chi fa impresa e la fauna selvatica, ormai fuori controllo, alla burocrazia eccessiva aggravata dal digital divide di questi territori montani e alle complicazioni di viabilità e trasporto. Ringrazio quindi tutti i politici e le istituzioni che hanno voluto esserci per dare un segno di vicinanza a chi vive e lavora nelle Terre Alte”.

Dopo la benedizione della mandria e di tutti presenti da parte di don Adriano Preve e gli interventi di rito, sono stati premiati i malgari Stefano Bottero di Frabosa Soprana (“Cioca 2024”) e Mario Vinai



La premiazione di Stefano Bottero

di Rocca de' Baldi (“Cioca d'or 2024”) per la loro dedizione all'allevamento e alla montagna, e per essere sempre stati un punto di riferimento per gli altri malgari. La mattinata si è conclusa con un momento conviviale presso la tensostruttura, allestita per l'evento in prossimità della Baita Bar Ski Grill.

STEFANO BOTTERO Frabosa Soprana

Stefano Bottero nasce l'11 novembre 1990 a Savigliano. Primo di quattro figli, fin da piccolo aiuta i genitori e il nonno nell'azienda di famiglia dedicata all'allevamento di bovini, praticato in estate sull'alpeggio Seirass nel Comune di Frabosa Soprana e, nei mesi invernali, in diverse cascine nel fondovalle. Negli anni '80 la famiglia Bottero acquista una cascina a Trinità, ma continua fino al 2012 ad affronta-

re ogni anno a giugno la monticazione a Frabosa Soprana e, a fine settembre, il rientro in pianura. Dal 2013, trascorrono la stagione estiva in vari alpeggi: dapprima al Vaccarile di Chiusa Pesio, poi per cinque anni nelle Valli di Lanzo, infine nella zona Pianformazza di Frabosa Sottana. Stefano nel 2018 si sposa con Patrizia Caramello con la quale avrà tre figli: Marco, Simone e Clara. Nello stesso anno diventa il titolare dell'azienda e, coadiuvato dalla moglie, prosegue l'attività di famiglia dedicandosi all'allevamento di 120 capi bovini in prevalenza di razza Piemontese e alla produzione di formaggio, portando avanti il rito secolare della transumanza.

MARIO VINAI Rocca de' Baldi

Mario Vinai nasce il 5 giugno del 1939 a Morozzo. Primoge-

nito di quattro figli, già da bambino inizia a svolgere lavori nell'azienda agricola di famiglia, dedicata all'allevamento di bovini, attività svolta in inverno a Morozzo e in estate sull'alpeggio Balma. Nel 1960, insieme al fratello Giovanni, diventa titolare dell'azienda ed acquista una cascina a Rocca de' Baldi dove alleva una settantina di bovini a ciclo chiuso. Nel 1971 si sposa con Antonia Caramello con cui avrà cinque figli: Michele, Giuseppe, Daniela, Massimo e Nadia. Nel corso degli anni, la famiglia amplia l'azienda e i figli Michele, Daniela e Massimo entrano a far parte della Società Agricola Vinai, che oggi conta 450 capi bovini di razza Piemontese. Dal 1999 la famiglia percorre la Valle Stura portando 150 capi in alpeggio a Ferrere, nel Comune di Argentera, per trascorrere l'estate, proseguendo l'antica tradizione della transumanza.

CON L'ASS. INSIEME ALLA SCOPERTA DELLE... CASTAGNE

“Landandé Insieme” sbarca a Viola

La stagione autunnale dell'Associazione Insieme porta con sé la terza edizione di “Landandé Insieme”, iniziativa organizzata dal gruppo della zona del Monregalese, in stretta collaborazione con il Comitato del Sentiero Landandé, che si svolgerà domenica 13 ottobre sul petalo di Viola in Valle Mongia. Il tema di quest'anno sarà “La Castagna”, rivolto principalmente alle famiglie, per far riscoprire il contatto con la natura, il consumo di prodotti del territorio ed i momenti di convivialità e confronto.

Il ritrovo è alle ore 9 al Santuario della Madonna della Neve a Viola e si percorrerà una parte del Sentiero Landandé, passando nei castagneti secolari dove è prevista un'attività didattica e di intrattenimento per grandi e piccoli, che vede la castagna protagonista con la collaborazione dell'Azienda Agricola Marco Bozzolo, facente parte della Comunità dei Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri. Si ritornerà al Santuario con la consegna del “pranzo al sacco” per il pic-nic con prelibatezze preparate dall'Associazione Contadini Monregalesi, tutte a “Km zero”, per



poi proseguire nel pomeriggio con la visita al borgo di Viola e la tradizionale castagnata organizzata dal Comune. Il contributo per la partecipazione è di 10 euro per gli adulti e 5 euro per i ragazzi tra i 4 e i 14 anni; occorre iscriversi entro le ore 13 del 10 ottobre tramite il seguente link, a tutti i prenotati verrà garan-

tita la consegna del “sacco pranzo”: <https://forms.gle/J1tE-xYA73o3ByKBg6> Barbara Nano, coordinatrice di Insieme Monregalese, spiega: «Dopo il successo delle scorse edizioni, abbiamo pensato di riproporre l'iniziativa cambiando il percorso per promuovere altre zone del territorio, spostandola in una zo-

na diversa dai due anni precedenti, rimanendo comunque in linea con uno dei nostri obiettivi come gruppo, ossia quello di promuovere momenti d'incontro per le famiglie. Questa giornata non solo vuole essere occasione di aggregazione e confronto, ma anche

promozione di uno stile di vita sano, basato sul movimento a contatto con la natura, promozione delle attività presenti sul territorio e dei prodotti tipici. Abbiamo trovato nel Comune di Viola un partner fondamentale per l'organizzazione dell'evento: per questo rin-

grazio l'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco, Romana Daniello, per la preziosa disponibilità e collaborazione. Speriamo che il tempo ci accompagni e confidiamo in una numerosa partecipazione. Per motivi organizzativi occorre la prenotazione».

VILLANOVA M.VI

La «prima» dell' Accademia dei genitori con lo psicologo Ezio Aceti

Venerdì 11 ottobre 2024, alle ore 20:30, presso il Teatro Garelli di Villanova Mondovì prenderà il via il progetto “L'Accademia dei genitori”; sul palco il dott. Ezio Aceti, esperto di psicologia dell'età evolutiva e di psicologia scolastica.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRC e dalle parrocchie di Villanova, Roccaforte, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e Pianfei prevede il patrocinio dei rispettivi Comuni. Sono previsti una serie di incontri a carattere educativo, rivolti a genitori di bambini e ragazzi dagli 0 ai 18 anni, con l'obiettivo di diffondere e rafforzare le competenze educative dei genitori coinvolti, ma anche e soprat-

tutto di stimolare la nascita di gruppi di genitori che desiderano confrontarsi e dialogare sul tema dell'educazione, superando la solitudine e i dubbi individuali, in un'ottica di comunità.

Oltre agli incontri in plenaria rivolti a tutti (oltre a Ezio Aceti, Alberto Pellai, Barbara Tamborini, Eleonora Briatore, Nicoletta Musso) ci saranno momenti di confronto centrati su fasce evolutive specifiche, accompagnati dagli esperti del Centro Adler di Cuneo. Prossimi incontri il 24 gennaio 2025 con Nicoletta Musso, ad aprile con Alberto Pellai, a settembre con Barbara Tamborini e a dicembre con Eleonora Briatore.

GIORNATA STRAORDINARIA CON I GIGANTI DELLO SPORT: RIFLETTORI PUNTATI SU JULIO VELASCO

A Frabosa Sottana si è tenuta la 36ª edizione della Castagna d'Oro: la kermesse cuneese che esalta la castagna unendo folklore, gastronomia e sport. Proprio lo sport è stato al centro del pomeriggio di domenica 6 ottobre, quando sono stati premiati con la Castagna d'Oro alcuni degli sportivi più celebrati alle olimpiadi di Parigi 2024. Il primo a presentarsi davanti al numeroso pubblico è stato l'acclamato Julio Velasco, l'allenatore della nazionale di pallavolo femminile che ha conquistato una meritata, quanto inaspettata, medaglia d'oro nella competizione dei cinque cerchi. L'allenatore argentino, come tutti coloro che l'hanno seguito sul palco, è stato intervistato da Marino Bartoletti.

Sei stato acclamato come uno dei Maneskin. Come ti senti in questa fase della tua vita?

Grazie per l'accoglienza. Anni fa lessi la biografia di Rita Levi Montalcini che disse che il cervello è l'organo che invecchia per ultimo nel corpo, a patto che venga allenato. Per questo sono passato dagli uomini alle donne. Mi servivano nuovi stimoli. Da giovane avrei voluto giocare a calcio, essere un 10, ma non ero abbastanza bravo. Se lo puoi sognare lo puoi fare, è una baggianata. Altrimenti sarei stato un dieci. Per quanto riguarda le ragazze, devo dire di aver trovato un gruppo speciale nella nazionale femminile. Io ovviamente ho fatto la mia parte. In ogni squadra tutti hanno il loro compito e se tutto funziona si ottengono ottimi risultati.

Se uno ti avesse detto che avresti vinto le Olimpiadi nel 2024, gli avresti dato del matto?

Sì, ma nello sport la cosa più importante è combattere l'ansia. Ad alti livelli non basta fare bene per vincere. Spesso anche chi perde ha fatto una buona prestazione e ciò crea ansia. Perché l'altro, almeno quel giorno, ha fatto meglio di te in qualche aspetto. Riuscire a controllare le proprie emozioni, così da non creare ansia a tua volta è fondamentale. Non bisogna trasmettere emozioni negative perché la squadra le percepirebbe.

La prima volta che sei entrato nello spogliatoio



I premiati della Castagna d'oro 2024 con l'organizzatore Paolo Bruno e Marino Bartoletti

CHE CAMPIONI!

Frabosa al top con la Castagna d'oro



femminile cosa hai detto?

La prima cosa di cui ho parlato è che volevo giocatrici competenti, autorevoli e autonome. Specialmente autonome! Magari anche inconsciamente vogliamo che dipendano da noi uomini, è un'eredità culturale millenaria. Nel 24 pari i giocatori o le giocatrici sono da soli. La palla pesa 10 chili e quindi ci vuole gente autonoma e autorevole che non deve guardare l'allenatore per vedere se lui approva.

Nello sport non conta il passato, solo l'oggi. Adesso io sono qua a parlare con voi, ma nel frattempo un altro allenatore sta studiando per batterci, perciò subito dopo mi metterò a studiare per non perdere. Non mi piace perdere.

Hai vissuto trent'anni in Argentina e una quarantina in Italia. Cosa c'è di argentino e di italiano in te?

Io credo che i popoli giovani come quello argentino abbiamo tanti difetti, ma anche alcuni pregi. Per esempio, per noi tutto è possibile. Per l'adolescente tutto è possibile. In Europa c'è esperienza, ma proprio la saggezza, talvolta, ti porta a non provare a fare qualcosa in cui qualcuno ha fallito prima di te. In Italia però, ho imparato moltissimo, come l'organizzazione e vedere la complessità di un insieme. La mistura di due culture crea qualcosa di migliore.

Alle olimpiadi di Los Angeles mancano meno di 4 anni. Avrai 76 anni, hai riflettuto su ciò?

Eastwood disse: "Non voglio lasciare entrare il vecchio" e io la penso così.

Dopo di lui hanno preso il microfono, Francesco Bocciardo, il primo atleta paralimpico italiano a vincere almeno un oro in tre edizioni consecutive dei giochi, Alice e Asia D'Amato, le gemelle più conosciute della ginnastica mondiale, la fuoriclasse e fresca vincitrice del Giro d'Italia femminile Elisa Longo Borghini, la mezzofondista Nadia Battocletti e il telecronista sportivo Franco Braggina. In mattinata, un interessantissimo talk con la campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa, di cui daremo conto sul prossimo numero.

Alessandro Marini

CAFFÈ
EXCELSIOR

L'ESPRESSO D'AUTORE DAL 1966

La qualità delle miscele Excelsior anche in ufficio e in azienda.

Excelsior Vending offre servizi di distribuzione automatica su misura di bevande calde, fredde e snack per uffici, piccole, medie e grandi imprese.

Per info e preventivi:
excelsiorvending@torrefazionexcelsior.it

Via Laghi di Avigliana 210, Busca (CN)
Tel. 0171.944454

EXCELSIOR
VENDING
DISTRIBUZIONE AUTOMATICA



OCCASIONE PER RIFLETTERE SUL RUOLO DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO NEI CONFRONTI DEL TERRITORIO

Un esempio di profondo impegno sul territorio, vicinanza alle comunità e solidi valori è quello della Banca Alpi Marittime, banca di credito cooperativo aderente a Confcooperative Piemonte che martedì 2 ottobre ha festeggiato i suoi 125 anni.

Nella Chiesa dei Battuti Bianchi di Carrù si è tenuto un convegno volto ad analizzare il futuro delle BCC nel sistema bancario italiano ed europeo e il loro ruolo nei confronti del territorio e delle persone. Presenti Augusto Dell'Erba, Presidente Nazionale di Federcasse, Giuseppe Maino, Presidente Gruppo BCC ICCREA, Alessandro Azzi, Presidente Fondazione Tertio Millennio - ETS, Luca Crosetto, Presidente CCIAA Cuneo, e Giovanni Cuniberti, docente alla facoltà di Economia di Torino e presso il Master MBA della facoltà di Economia di Torino. Domenico Massimino, Presidente della Banca Alpi Marittime, ha ricordato il ruolo storico dell'istituto di credito carruccese:

“grazie al coraggio di un gruppo di soci, nel 1899 nacque la Cassa Rurale, che diede il necessario supporto alle attività di impresa per potersi sviluppare. Oggi abbiamo oltre 18.000 soci e continuiamo a essere un importante riferimento per persone, aziende e per tutto il territorio”. In rappresentanza di Confcooperative Piemonte sono stati il Presidente Tino Cornaglia, il Presidente di Confcooperative Piemonte Sud Mario Sacco, il Vicepresidente Sandro Durando e il Direttore Pietro Cavallero. Il Presidente Mario Sac-

La Banca Alpi Marittime e i suoi 125 anni di storia



co ha commentato: “festeggiare 125 anni di storia è qualcosa di grande e importante. Non era ancora iniziato il secolo scorso quando si decise di supportare l'economia delle famiglie e dei lavoratori che avevano poca o nessuna possibilità finanziaria. Da allora sono stati fatti passi da gigante, e oggi la Banca Alpi Marittime e tutto il sistema bancario cooperativo si pongono come una rete in grado di offrire un sostegno prezioso all'economia del territorio”.

In foto i vertici della Bam

A FARIGLIANO L'EVENTO DEDICATO ALLA TRADIZIONE DEI GIOCHI ANTICHI

“Ghita!”: come il gioco ci cambia la vita

Una pausa dalla frenesia degli impegni del quotidiano, dal lavoro, dalle preoccupazioni, per tornare in qualche modo bambini. È questo lo spirito di “Ghita!”, l'evento dedicato ai giochi tradizionali, che tornerà a Farigliano sabato 19 e domenica 20 ottobre.

La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con la Biblioteca Civica e l'Associazione “Birilli di Farigliano - Gioco delle bije”, riprende l'espressione dialettale usata durante il gioco dai bambini farigliesi per dire ‘basta, alt, tregua’, per interrompere momentaneamente il gioco, per riprendere fiato e poi ricominciare.

“In questo fine settimana - commenta il sindaco, Ivano Araldi - potrete praticare tanti giochi ed incontrare tante comunità ludiche provenienti dal Piemonte ma anche dalla Sicilia e dalla Toscana. I giochi tradizionali giungono a Farigliano portati da gruppi di adulti che abitualmente li svolgono. Hanno alle spalle una tradizione, provano piacere nel giocare e nel trasmettere antichi gesti ludici. Per tutta la giornata di domenica 20 ottobre dalle 10.00 alle 17.30, il pubblico può osservare i virtuosi del gioco durante le sfide (sono momenti di incontro tra esperti) oppure, nella stessa arena di gioco, trovare tutto ciò che occorre per provare in prima persona”.

Passeggiando nelle strade e nelle piazze di Farigliano, sarà possibile assistere alle partite degli esperti, o prendere parte a svariati giochi tradizionali, ma nella due giorni di “Ghita!” si potranno anche scoprire e assaporare sapori della tradizione. Saranno presenti: Il Coro dei Minatori di Santa Fiora (Toscana) per il “Gioco della Capanna”, la Pro loco di Pienza (Val d'Orcia, Toscana) per il “Cacio al fuso”, il Circolo sportivo Olimpia da Novara di Sicilia con il “Lancio del Maiorchino” (nella foto), le



“Trottole” dell'Associazione Trottolai di Roccavignale (Liguria), la Pro loco di Mombarcaro con il “Ciapè”, la Pro loco Silvano d'Orba (Piemonte) per il “Lancio dello Stoccafisso”, il gruppo spontaneo “Ribote” di Farigliano con le “Figurine”, l'Associazione Italiana Cornhole di Mombarcaro con il gioco “Cornhole”, gli animatori farigliesi con “Giochi da tavolo e rompicapo” e ovviamente l'associazione “Gioco delle Bije” con i birilli farigliesi. “L'obiettivo generale e centrale del progetto è quello di contribuire alla salvaguardia del patrimonio ludico dell'area del basso Piemonte, - spiega Giancarlo Tavella, presidente dell'Associazione dei birilli Farigliano - in stretta connessione con le pratiche dell'alimentazione tradizionale, in una visione contestuale e dinamica finalizzata allo sviluppo di azioni che, concretamente, favoriscano la salvaguardia e la rinascita dei patrimoni culturali locali”. In questo senso, è nato anche il progetto “Il gioco della tradizione”, dedicato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado degli

istituti comprensivi di Dogliani e Carrù, promosso dall'associazione “Birilli”, in

collaborazione con la biblioteca civica e l'associazione “Giochi Antichi” di Verona, che verrà presentato nella giornata di sabato 19 ottobre.

“L'iniziativa - spiega la professoressa Antonella Ratto, direttrice della biblioteca “Nicola e Beppe Milano” - ha come obiettivo la conservazione e la diffusione dei giochi tradizionali, patrimonio culturale immateriale. Le attività si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico e proseguiranno in quelli successivi. Per noi è molto importante il coinvolgimento della scuola in modo che le nuove generazioni possano, attraverso la conoscenza dei giochi tradizionali, apprendere la valenza storica e culturale delle tradizioni locali e di altre realtà”.

Nella giornata di sabato 19 ottobre, dalle 16 alle 18, la biblioteca ospiterà la tavola rotonda “Cibo e gioco, il patri-

monio tradizionale ludico e alimentare si incontrano”. L'incontro, introdotto e moderato da Davide Porporato, docente di Etnologia, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, vedrà gli interventi di Piercarlo Grimaldi (“Giocare con la tradizione”), antropologo culturale, già rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Pollenzo Bra, responsabile (con Carlo Petri e Davide Porporato) del progetto “Granai della memoria”, un archivio che raccoglie, conserva e comunica la preziosa eredità immateriale che, chi ci ha preceduto, ha voluto consegnarci; Chiara Frisone (“Cibo e gioco nell'area del basso Piemonte”), borsista di ricerca, Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”; Giuseppe Giaccon (“Un'Italia di giochi. Un'Ita-

lia che gioca”), vicepresidente dell'Associazione Giochi Antichi AGA; Leandro Ventura (“Cibo e gioco nel Geoportale della Cultura Alimentare”) direttore dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale presso il Ministero della Cultura; Valentina Zingari (“Il Tocati: una buona pratica UNESCO”), antropologa culturale e facilitatrice accreditata UNESCO. La giornata si concluderà con una cena conviviale per conoscere e confrontarsi assaporando gusti e alimenti in un intreccio di storia e tradizioni.

Domenica 20 ottobre, oltre a scoprire i giochi tradizionali nelle vie del paese, sono in programma diversi eventi collaterali in piazza San Giovanni: l'esibizione della “Corale Gat Russ”, l'esibizione degli spadoni del “Bal do Sabre” di Bagnasco (ore 16) e le speciali visite al Ciuché (sempre dalle 16).

CARRÙ

Grande successo per Carrù per la scuola

Un grande successo, forse inaspettato, per la prima edizione di «Carrù per la scuola», andato in scena la scorsa domenica in Carrù. Per la prima volta la manifestazione organizzata dalla Polisportiva Carrucese (giunta alla sua edizione numero 3) ha incontrato il mondo della scuola, che ha avuto modo di compattare tutte le realtà raccolte all'interno dell'Istituto comprensivo, ossia Carrù, Bastia, Clavesana, Magliano e Rocca de' Baldi. Tantissimi bambini con le loro famiglie (si parla di oltre 600 persone) ai nastri di partenza di una passeggiata (per alcuni anche una corsa che ha coinvolto il centro del paese, la sua periferia, la borgata Frave, in una bellissima giornata di sole e di amicizia. Il ricavato delle iscrizioni e del pranzo comunitario consumato presso l'area Borsarelli viene devoluto all'Istituto “Oderda Perotti” di Carrù che lo utilizzerà tra i vari plessi per l'acquisizione di materiale e il finanziamento di progetti.



Oggi, all'interno del vasto panorama gastronomico torinese, il Gelato di Latte Biraghi rappresenta un vero e proprio prodotto di punta. A dimostrarlo, i numeri: se nel 2022 i gelati serviti nel locale di Piazza San Carlo si attestavano sui 110mila, due anni dopo Biraghi può affermare di aver oltrepassato le 250mila vendite.

Un vero e proprio record, quello ottenuto dall'azienda piemontese, che conferma quanto la semplicità, in fondo, ripaghi. Il Gelato di Latte Biraghi, infatti, viene realizzato ogni ora con tre soli ingredienti - latte fresco proveniente esclusivamente dalle province di Cuneo e Torino, panna e zucchero - lavorati con la massima cura, senza emulsionanti, aromi né stabilizzanti.

Servito direttamente da una delle 13 vetrine del negozio Biraghi, è amatissimo sia dai torinesi che dai turisti, che ogni giorno sono disposti a fare la fila per coni e coppette.

Il Gelato di Latte Biraghi ha una lunga storia: il prodotto nasce a inizio degli anni Cinquanta nel Negozio di Cavallermaggiore (CN), dove ha sede l'azienda, per poi essere portato

Prodotto con soli tre ingredienti, genuino e amatissimo da piemontesi e turisti

Il Gelato di Latte Biraghi supera ogni record: oltre 250mila vendite

negli ultimi anni anche nel Negozio di Torino.

Il punto vendita nel cuore di Torino è una vera e propria miniera di eccellenze piemontesi: al suo interno, oltre all'intera gamma di prodotti Biraghi, vi sono infatti più di 1.200 prodotti enogastronomici del territorio. Dai vini ai formaggi, passando per cioccolato e altre ghiottonerie, il Negozio Biraghi presenta una vasta gamma di opportunità per chiunque ami il buon cibo.

«Finora, nel 2024, abbiamo servito oltre 250 mila gelati e siamo felici di questo straordinario risultato» di-

chiara Daniele Di Palma, Direttore Marketing di Biraghi S.p.A. «Il nostro gelato viene orgogliosamente prodotto a partire da tre soli ingredienti - latte, panna e zucchero - e con lo stesso latte con cui produciamo il Gran Biraghi, il Gorgonzola, la Gran Ricotta Super Cremosa e il Burro. Un pezzo della storia e dell'infanzia di molte persone che continua a essere apprezzato ancora oggi, anche dai giovanissimi e dai turisti stranieri».

Nella foto il semplice e gustoso cono



CIA: «PRODUZIONE AI MINIMI STORICI NEL CUNEESE, COLPA DELLA PIOGGIA PRIMAVERILE, MA I CASTAGNETI VANNO TENUTI MEGLIO»

Castagne: il Monregalese spera

Il 2024 si avvia ad essere archiviato come l'annus horribilis delle castagne in provincia di Cuneo. La stagione non è conclusa, ma i primi dati sulla raccolta, in ritardo di un paio di settimane rispetto al normale, non lasciano purtroppo ben sperare.

La zona maggiormente in difficoltà è quella delle valli intorno a Cuneo, dove la produzione ha subito cali senza precedenti, ma anche nelle altre aree castanicole della Granda la situazione non è di molto migliore.

«Nel nostro territorio le prospettive sono pessime - rileva Matteo Chesta, presidente del Consorzio di promozione, valorizzazione e tutela della Castagna di Bernezzo -, sulle varietà locali, come la Gentile e la Tempuriva, la produzione è scesa fino al 10/20 per cento rispetto allo scorso anno, in altri termini si può dire che si sia quasi azzerata. Colpa delle piogge e delle grandinate



te vicario provinciale di Cia Cuneo, Marco Bellone: «Il colpo di grazia lo ha dato il freddo della prima settimana di settembre - dice Bellone -, la produzione è ridotta ai minimi termini, come nel 1976, dopo di allora non si era più vista una stagione così negativa. Forse si salverà qualcosa nelle zone ad altitudini maggiori, dove la fioritura è avvenuta più tardi, ma non c'è da illudersi. Il prezzo dipenderà dalla produzione in Meridione e poi dalla pezzatura e dalla qualità, che sono buone, ma se non c'è prodotto, non fa testo».

Bellone non manca però di sottolineare una considerazione generale: «Al di là del caso specifico - avverte Bellone -, bisogna dire che il castagneto va coltivato e non munto. Abbiamo troppe piante vecchie, che vanno risanate, se non sostituite. La manutenzione è fondamentale per rendere le piante più resistenti e ottenere pezzature migliori. Occorre investire sulla potatura, ogni sei o sette anni i castagneti necessitano di interventi. Bisogna saper guardare al futuro e non solo pensare al presente».

Raccolta in ritardo anche nel Monregalese, dove le previsioni sembrano però lasciare qualche margine

di speranza in più rispetto al Cuneese: «Il bilancio andrà fatto a fine stagione - commenta Marco Bozzolo, castanicoltore e vicepresidente provinciale di Cia Cuneo -, anche qui un calo di produzione è probabile, ma forse non nelle proporzioni di altre zone di bassa pedemontana della provincia. I problemi sono venuti dalle piogge primaverili e poi dagli sbalzi termici in autunno, vedremo a fine raccolta quanto avranno influito. Positivi il livello qualitativo e la pezzatura, così come il prezzo, che tende a salire, grazie anche ai maggiori consumi rilevati nelle ultime settimane». Aggiunge Bozzolo: «Il fatto che nei castagneti secolari, ove ha prevalso una logica di mantenimento di antiche cultivar selezionate appositamente dai nostri avi per resistere a condizioni climatiche estreme, spesso in condizioni di anti economicità grazie esclusivamente alla passione e alla tenacia dei castanicoltori locali (visto che gli aiuti per le manutenzioni straordinarie, quali le potature, sono praticamente inesistenti da ormai troppo tempo), dovrebbe farci tutti riflettere sul tipo di castanicoltura che vogliamo sostenere per il futuro dei nostri territori».

CNA IMPRESE CUNEO E REGIONE PIEMONTE

MIP - Mettersi in proprio

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua... ma non sai come fare? Le parole "business plan", "organizzazione aziendale", "analisi del rischio" ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?

Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO.

Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO.

Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, PER DEFINIRE, SVILUPPARE E REALIZZARE IL TUA IMPRESA O LA TUA ATTIVITÀ PROFESSIONALE.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

Per approfondire:

www.metttersinproprio.it

Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

primaverili, che hanno drasticamente compromesso l'allegagione, con l'aggiunta di problemi fungini e del ritorno del mal d'inchiostro». Le uniche "consolazioni" sono la pezzatura e la qualità, che appaiono molto buone, ma non sufficienti a compensare la severa ri-

duzione della produzione. «Qualcosa in più si è ottenuto dalle varietà giapponesi - aggiunge Chesta -, con pezzature maggiori, ma parliamo in ogni caso di cali di produzione intorno al 50 per cento». Di un vero disastro parla anche il castanicoltore del bovesano e vicepresidente

Davide Gilardino è il nuovo presidente di ANCI Piemonte

Davide Gilardino, 47 anni, sindaco di Ronsecco e presidente della Provincia di Vercelli, è il nuovo presidente di ANCI Piemonte. Succede all'avvocato Andrea Corsaro, già sindaco di Vercelli per tre mandati negli ultimi vent'anni. Gilardino, unico candidato, è stato eletto per acclamazione, al termine dell'assemblea congressuale di ANCI Piemonte svoltasi nella Salone Arengo del Broletto di Novara, alla presenza del ministro per la Pubblica Amministrazione, sen. Paolo Zangrillo.

Davide Gilardino porta con sé un'esperienza amministrativa ultraventennale: è stato presidente e vicepresidente dell'Ato2, presidente del COVEVAR (Consorzio Obbligatorio

Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani) e dell'AMP (Agenzia Mobilità Piemontese) bacino Nord-Est. La sua esperienza e il suo impegno costante lo hanno reso una figura di riferimento nel panorama amministrativo piemontese. Sindaco dal 2004 e alla guida della sua provincia dal 2022, guiderà l'associazione piemontese, di cui oggi fanno parte 845 Comuni del territorio regionale, per i prossimi 5 anni. Nel portare i saluti all'assemblea dei sindaci, il nuovo presidente ha espresso gratitudine per la fiducia riposta in lui e ha delineato le sue priorità per il mandato. «È un onore e una grande responsabilità guidare ANCI Piemonte in questo momento cruciale. Lavo-

reremo insieme per affrontare le sfide dei nostri comuni, promuovendo la collaborazione e l'innovazione», ha dichiarato Davide Gilardino. Tra le sue priorità, il neo-eletto presidente ha menzionato il rafforzamento dei servizi locali, la sostenibilità ambientale e il supporto alle piccole e medie imprese. Gilardino ha poi sottolineato l'importanza della collaborazione con la Regione Piemonte e con il Governo per trovare soluzioni efficaci ai problemi del territorio piemontese. «Il mio - ha aggiunto - sarà un lavoro importante, fatto di condivisione con i territori e con i sindaci per portare le loro istanze sui tavoli regionali e nazionali. Un lavoro che mi accingo a compiere con grande responsabilità».

Alessandro Marini

INTERVISTA AL PREDIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI CUNEO

Fabio Cigna, classe 1974, è il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Cuneo dal 2022, a cui è iscritto dal 2004.

Di cosa si occupa l'Ordine di cui lei è Presidente?

“In Italia i dottori commercialisti sono 120 mila, suddivisi in circa 130 ordini territoriali. Quello di Cuneo vanta 650 iscritti. Per entrare nell'Ordine bisogna aver svolto con successo un certo percorso di studi e poi aver superato l'Esame di Stato. L'Ordine ha il compito di vigilare sugli iscritti che devono attenersi ad un codice deontologico, riformato proprio ad inizio anno. Noi come Ordine ci siamo preposti di ritornare ad essere importanti per il territorio e lo stiamo facendo con interlocuzioni continue a più livelli e con tutti i settori della società: imprese, istituzioni e cittadini.”

Potrebbe fare una panoramica sulla professione del commercialista nella realtà cuneese e nazionale?

“In Italia la professione è ancora redditizia, specialmente in provincia di Cuneo, dal momento che viviamo in un territorio virtuoso e in cui il lavoro non manca. In certi casi risulta addirittura difficile assumere personale. Un fenomeno negativo del nostro paese è che in molti settori non c'è lavoro e quindi i giovani scelgono di andare all'estero, il che acuisce il problema della bassa natalità professionale. Per quanto riguarda il nostro Ordine

I commercialisti guardano al futuro e alla tecnologia



In foto Fabio Cigna

però, questo fenomeno ci interessa solo marginalmente. Tra i punti di forza della nostra professione direi che ci sono la credibilità di cui godiamo, sia da parte delle industrie che da parte dei privati. In più, siamo una professione affidabile e relativamente giovane. Le criticità principali, invece, riguardano il fatto che l'approccio è sempre più complicato, perché la materia cambia in continuazione. Inoltre, vi è una forte frammentazione della clientela che ha come conseguenza quella che difficilmente un professionista può concentrarsi e specializzarsi su un singolo settore. Infine, il radicamento su un territorio, se da un lato è un vantaggio, dall'altro rappresenta per i professionisti cuneesi un problema. Infatti, difficilmente ci si riesce ad affermare al di fuori dalla provincia. Raramente a Torino, quasi mai a Milano. A riprova di ciò, è anche il fatto che solitamente un cuneese che diventa commercialista, in futuro continuerà ad esercitare sul territo-

rio.”

La professione ha bisogno di un rilancio?

“La professione è al centro di un rinnovamento interno. Si vuole cambiare il D.lgs 139 del 2005 che regola l'attività dei commercialisti da quasi vent'anni. Si sta cercando di proporre una modifica per adattarlo ad una realtà profondamente mutata in questo lasso di tempo. Gli stessi studi professionali sono cambiati. La tendenza deve essere quella di unirsi, così da dare vita a studi professionali più grandi e con una concreta ottimizzazione delle strutture.”

State intervenendo per colmare la distanza che esiste tra il mondo della scuola e quello del lavoro?

“Sì. Da due anni abbiamo aperto un corso, in collaborazione con l'Azienda di Formazione Professionale, aperto a tutti i neodiplomati dagli istituti tecnici economici. Quest'anno il corso si articola su centosessanta ore. Ottanta sono di teoria, in cui si cerca da far familiarizzare ai giovani l'uso dei vari pro-

grammi che abitualmente vengono usati nella professione, mentre le restanti sono di tirocinio presso degli studi. La finalità è proprio quella di far avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.”

L'Intelligenza Artificiale rappresenta un'opportunità o un potenziale problema per la professione?

“Non è facile fare una previsione su qualcosa che è sì rivoluzionario, ma ancora in fase di sviluppo. Quello del commercialista è un lavoro fortemente influenzato dalle tecnologie. L'IA generativa porterà ad avere professionisti ancor più preparati e specializzati. In ogni caso però, ora come ora non vedo il rischio che possa sostituire la nostra figura. Semmai l'IA potrà completare il lavoro del commercialista e sgravarlo dalle mansioni più semplici e ricorrenti. Personalmente penso che ci obbligherà ad alzare ancor di più il livello della nostra professione, il che non è sicuramente un male.”

CONFARTIGINATO PIEMONTE

da Torino

«Era una decisione attesa quella sui tassi del Consiglio direttivo della BCE. La riduzione del costo del denaro diventa essenziale, in un contesto in cui si registra il rallentamento dell'inflazione dell'Eurozona, che ad agosto era sceso al 2,2% (era 2,6% a luglio). Diversamente avremmo compromesso i processi di crescita, anche se temo che il segnale sia ancora troppo timido e non credo contribuirà a modificare gli scenari economici europei”.

Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, resta cauto sulle prospettive per le imprese, anche perché dalle analisi del Centro Studi della Federazione, in Italia e in Piemonte si delinea un quadro congiunturale ancora debole.

“Le imprese sono state molto penalizzate dal caro-tassi durante la stretta monetaria - sottolinea Felici -, prova ne sia il fatto che l'accesso al credito è notevolmente diminuito. Il clima di incertezza, tra caro energia e prezzi, la situazione geopolitica, ora anche l'export che risente della stagnazione in Germania non incentiva gli imprenditori a programmare nuovi investimenti. E temo che anche questa diminuzione dei tassi, nonostante le famiglie potranno averne benefici soprattutto sui mutui variabili, non farà ripartire i consumi”.

Tra il 2020 e maggio 2024 in Italia l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese è calato dell'1,9% (con un picco nelle costruzioni del 13,7%).

“Dobbiamo inoltre soffermarci sul costo del credito che a luglio 2024 è stato del 5,34% (era 5,33% a giugno), superiore di 28 punti base al tasso medio di 5,06% (era 5,07% a giugno) rilevato nell'Eurozona e risultando superiore al costo registrato nei maggiori paesi europei, anche a causa delle maglie sempre più strette del-

le Banche, che hanno un merito creditizio sempre più stringente e oggi non assistono più le imprese che necessitano di liquidità per fare fronte ai propri impegni e proseguire verso la crescita che potrebbe dare fiducia e, di conseguenza, far riprende-

re anche gli investimenti”.

Nei due anni di stretta monetaria le Pmi italiane hanno visto salire gli oneri finanziari sui prestiti di 371 punti base, 48 punti in più dell'incremento di 323 punti registrato in Eurozona.

Le tensioni sul costo del credito hanno dunque contribuito a ridurre la domanda di prestiti delle imprese, i quali in Italia a luglio sono in flessione del 4,1% su base annua, mentre nell'Eurozona si rileva un aumento dello 0,6%.

In parallelo, **gli investimenti delle piccole e medie imprese nel primo trimestre del 2024 calano del 2,7% su base annua, mentre nel secondo trimestre del 2024 gli investimenti in impianti e macchinari, privati e pubblici, scendono del 2,8%.**

“La frenata degli investimenti - conclude Felici - è evidente che possa compromettere la twin transition, digitale e green, che invece dovrebbe avere un'accelerazione rispetto alle tempistiche imposte dall'Unione Europea”.

Il TAR sospende la stagione venatoria per quattro specie: Moretta, Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di Monte

Le doppiette dovranno selezionare

Venerdì 4 ottobre in Piemonte non si è parlato d'altro che di caccia. Infatti, il Tar del Piemonte ha accolto l'istanza cautelare delle associazioni Oipa con Leal e Pro Natura di sospendere immediatamente il calendario venatorio 2024-2025 della Regione, riconoscendo l'esistenza di una «situazione di eccezionale gravità ed urgenza». Lo stop durerà almeno fino alla seduta del Collegio del TAR che dovrebbe essere fissata a breve.

La stagione venatoria si era aperta lo scorso 15 settembre e si sarebbe dovuta sospendere il prossimo 30 gennaio. Secondo le associazioni sopramenzionate «la sospensione è stata motivata da diverse irregolarità riscontrate nel processo di approvazione del calendario». In particolare, le associazioni hanno evidenziato la mancanza di trasparenza della Regione Piemonte che non ha pubblicato l'allegato C del calendario, che conteneva le contro motivazioni regionali rispetto al parere



dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), obbligatorio ma non vincolante. La Regione Piemonte ha comunicato che a seguito del Decreto del Tribunale amministrativo regionale, T.A.R., la caccia alle specie Moretta, Pernice bianca, Coturnice e Fagiano di Monte

è sospesa per ragioni da ricondurre alla tutela della biodiversità, in quanto specie considerate a rischio d'estinzione. Per tutte le altre specie, invece, la stagione venatoria 2024/2025 può proseguire.

Alessandro Marini



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

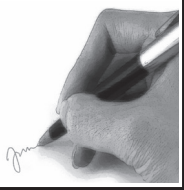
+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

LE PROPOSTE DI DOMINA ACCOLTE DAL NUOVO DECRETO

Immigrazione e lavoro domestico

Lo scorso 2 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge recante «Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali». Secondo DOMINA - Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico, firmataria del CCNL sulla disciplina del lavoro domestico, il provvedimento va nella direzione auspicata dalla stessa durante l'incontro tenutosi a Palazzo Chigi lo scorso 23 settembre alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano.

Immigrazione e lavoro domestico
Secondo DOMINA, è evidente come l'attuale sistema necessiti di un adeguamento che rifletta le reali

esigenze di chi beneficia di tali servizi e di chi offre la propria opera, soprattutto alla luce dei cambiamenti demografici e del crescente bisogno di manodopera in questo settore. Ne è la prova il fatto che, in occasione del click day 2024, sono pervenute oltre 110 mila domande per il settore del lavoro domestico, a fronte di 9.500 ingressi autorizzati. Storicamente, il lavoro domestico è caratterizzato da una forte presenza di donne e di immigrati. Secondo i dati INPS, alla fine del 2023 i lavoratori domestici in Italia sono poco meno di 834 mila, in calo del -7,6% rispetto al 2022. Il calo più intenso nel 2023 è quello registrato dalla categoria degli uomini stranieri (-27,8%), proprio il gruppo che era aumentato più intensamente tra il 2019 e il 2021 (+67,6%). Le donne straniere, nonostante una modesta flessione nel 2023 (-4,6%), rimangono il gruppo più



numeroso nel settore domestico, rappresentando il 60,2% del totale. Il secondo gruppo più numeroso è quello delle donne italiane, che rappresentano il 28,3% del totale. I lavoratori domestici stranieri, complessivamente, rappresentano poco meno del 70% del totale. Il settore rimane caratterizzato dalla presenza di lavorato-

ri provenienti dall'Est Europa (35,7%). Il secondo gruppo più numeroso è però quello di cittadinanza italiana, con il 31,1% del totale. Consistente anche la componente dell'Asia (16,8%), mentre rimangono minoritarie le componenti dell'America Latina (10,2%) e dell'Africa (5,9%), principalmente di area mediterranea.

Nell'incontro tenutosi a Palazzo Chigi lo scorso 23 settembre, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, DOMINA aveva espresso le proprie proposte di riforma. Le proposte avanzate da DOMINA sono riassumibili in tre pilastri fondamentali. 1. Investimento nella formazione nei Paesi d'origine e aumento delle extrquote per lavoratori formati. Tali percorsi formativi, supportati dalla chiamata di agenzie di intermediazione o dalle Associazioni datoriali più rappresentative, favorirebbero la copertura delle richieste di lavoro da parte delle famiglie e un inserimento rapido e competente nel nostro sistema di welfare, anche tramite le associazioni datori di categoria. 2. Riconoscimento dei corsi di formazione professionale regionali per

l'ottenimento del permesso di soggiorno per motivi di studio. Questo permetterebbe ai lavoratori stranieri di entrare in Italia in modo regolare, svolgere la formazione necessaria e, successivamente, convertire il permesso di soggiorno per motivi di lavoro, agevolando così l'integrazione nel mercato del lavoro. 3. Introduzione di un sistema di regolarizzazione permanente per i lavoratori domestici presenti in Italia senza documenti con un rapporto in essere presso le nostre abitazioni. La regolarizzazione, fatto salvo eventuali requisiti e le consuete pratiche amministrative, dovrebbe essere subordinata ad un percorso di formazione e all'ottenimento di un'attestazione pubblica. Tale provvedimento offrirebbe una soluzione equa e pragmatica per regolarizzare migliaia di lavoratori che già forniscono un servizio essenziale

alle famiglie italiane, garantendo loro sicurezza e tutele lavorative, e alle famiglie una maggiore serenità per la persona assistita. Secondo Lorenzo Gasparini, Segretario Generale di DOMINA, "il provvedimento varato dal Governo accoglie le proposte di DOMINA, rispondendo alle esigenze attuali del settore domestico e contribuendo a garantire un sistema più equo, efficiente ed in linea con le sfide future. In particolare, la transizione demografica in corso renderà sempre più urgente la richiesta di lavoratori e lavoratrici del settore della cura e dell'assistenza, in particolar modo nell'assistenza in casa. Per questo, è fondamentale avere un sistema efficiente di ingresso di personale formato o disponibile alla formazione, in grado di instaurare quel rapporto di fiducia essenziale per le famiglie".

VINO EXPORT: OK COLDIRETTI

«È inaccettabile vietare la caccia al cinghiale nelle zone di controllo dell'espansione virale e nelle aree soggette a restrizioni della Peste Suina Africana. L'abbattimento dei cinghiali rimane uno strumento di fondamentale importanza per impedire la diffusione del contagio, non bisogna assolutamente abbassare la guardia, perché fermarsi adesso significa vanificare tutti i progressi che sono stati fatti fino ad ora e ritrovarsi la prossima primavera con una proliferazione esponenziale di nuove cucciolate. Nella lotta alla Peste Suina Africana, gli allevatori stanno facendo la propria parte con il rafforzamento delle misure di biosicurezza, ma è necessario che sul contenimento dei cinghiali le autorità mantengano i patti e non fermino gli abbattimenti». Così il presidente regionale di Cia Agricoltori italiani del Piemonte, Gabriele

ettari di superficie vitata e una produzione di 100 milioni di bottiglie all'anno, perlopiù a marchio DOC o DOCG, per un valore complessivo di oltre 700 milioni di euro. Sono ben 18 le denominazioni DOC e DOCG sulle colline della nostra Provincia, che ricomprendono quasi 100 tipologie di vini prodotti con un approccio sempre più green. "Occorre ora lavorare per continuare nel percorso di semplificazione intrapreso, facilitando la presentazione delle domande da parte delle aziende per le prossime annualità. Ma è importante anche estendere quanto più possibile la gamma delle attività promozionali finanziabili, per dare modo al settore di cogliere tutte le opportunità oggi offerte dall'innovazione e dai nuovi modelli di consumo, oltre che turistici" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

«GRAVE ERRORE VIETARE LA CACCIA AL CINGHIALE, SI MANTENGANO I PATTI SUGLI ABBATTIMENTI»

«È inaccettabile vietare la caccia al cinghiale nelle zone di controllo dell'espansione virale e nelle aree soggette a restrizioni della Peste Suina Africana. L'abbattimento dei cinghiali rimane uno strumento di fondamentale importanza per impedire la diffusione del contagio, non bisogna assolutamente abbassare la guardia, perché fermarsi adesso significa vanificare tutti i progressi che sono stati fatti fino ad ora e ritrovarsi la prossima primavera con una proliferazione esponenziale di nuove cucciolate. Nella lotta alla Peste Suina Africana, gli allevatori stanno facendo la propria parte con il rafforzamento delle misure di biosicurezza, ma è necessario che sul contenimento dei cinghiali le autorità mantengano i patti e non fermino gli abbattimenti». Così il presidente regionale di Cia Agricoltori italiani del Piemonte, Gabriele

Carenini, commentando la nuova ordinanza del commissario straordinario alla Peste Suina Africana che vieta la caccia al cinghiale in diverse aree (l'elenco dei Comuni ricadenti nella Zona di controllo dell'espansione virale verrà pubblicato in dettaglio nel bollettino epidemiologico sul portale vetinfo.it) soggette alle misure di eradicazione della malattia. «Il cinghiale non è solo un problema per la Peste Suina - aggiunge Carenini -, ma è una vera sciagura per le coltivazioni, perché distrugge i raccolti, devasta i campi, danneggiando fortemente le aziende agricole. Da anni chiediamo interventi drastici di contenimento dei cinghiali, sarebbe paradossale che a causa della peste si facesse un passo indietro».



UNA RIFLESSIONE DI LUCIANO CASASOLE

Biodigestori a Fossano: quelli buoni, quelli cattivi

Il consigliere Lingua, che abita non lontano dal sito in cui dovrebbe sorgere il biodigestore di via Marene, ha presentato al Sindaco una interrogazione finalizzata alla tutela dell'interesse pubblico. Nei suoi animati confronti del passato sull'aerea edificabile di corso Trento 13, nei quali lui e sodali asfaltavano puntualmente la consigliera Riccardi che chiedeva invano quale interesse pubblico giustificasse il più alto numero di varianti di Piano Regolatore nella storia della città, il consigliere Lingua forniva un'interpretazione molto estensiva dell'interesse pubblico in nome del quale le sinistre assecondavano di volta in volta i proprietari del lotto facendone aumentare sempre più la vendibilità ed valore di mercato. L'interesse privato era palese e quello pubblico rimane a tutt'oggi un mistero. In quel caso il consigliere Lingua non si preoccupò minimamente della penalizzazione che i diversi proprietari confinanti avrebbero subito. Nel caso dell'impianto di via Marene che riguarda da vicino anche lui, la sua interpretazione dell'interesse pubblico si è evoluta fino a portarlo ad individuare dettagliatamente le criticità del progetto, che ha comunicato al sindaco e all'intero Consiglio senza mettere sul piatto della bilancia il fatto che la produzione di metano dal trattamento delle deiezioni animali costituisca un indiscutibile interesse pubblico. Il consigliere Lingua ritiene che gli odori coinvolgano l'abitato anche se al momento non è stato in grado di documentare nulla.

Per verificare la direzione dei venti e dei flussi d'aria dominanti e ottenere un dato inoppugnabile gli sarebbe bastato consultare le relazioni sul clima allegate al Piano Regolatore, ma, stando così le cose, le possibilità sono due: o il Piano Regolatore, pagato fior di quattrini, non ha preso in considerazione i flussi d'aria prevalenti o, pur essendo stato per anni un membro autorevole della Commissione Urbanistica, il Consigliere non l'ha mai visto. Questa la dichiarazione raccolta da una signora appartenente al Comitato anti-depuratore di via Marene: «Dopo la scarica di rifiuti urbani nella salita di Salmour, la scarica Michelin in via Salmour che è stata attiva per oltre quarant'anni, l'impianto di biometano analogo a quello di via Marene che Alpiacque sta per realizzare a S. Lazzaro lungo la sponda sinistra di Stura, la scarica di inerti e amianto in zona ex Colonia elioterapica (riva destra di Stura), l'impianto di trattamento rifiuti in frazione Loreto e lo stoccaggio di rifiuti speciali del Bottonificio in zona S. Lucia, a poca distanza dall'impianto in progetto, non esistono i presupposti per l'intervento di via Marene perché, come vuole la Legge, questa tipologia di impianti deve essere distribuita equamente sul territorio». La signora dice di essere stata messa al corrente del tutto, alla pari di tutti gli aderenti al Comitato, dal suo presidente dott. Vincenzo Paglialonga, ex vicesindaco, che sta facendo benissimo il suo lavoro. Oggettivamente, la somma degli odori prodotti dal

futuro impianto di biometano che Alpiacque realizzerà sulla riva sinistra di Stura alla base del secondo tratto di via S. Michele e dall'impianto di biometano in via Marene rischiano di degradare pesantemente la qualità di vita della Fossano futura, ma anche un solo depuratore è un problema non da poco. Si sono chiesti gli Amministratori (maggioranza e opposizione) dove si propagheranno gli odori prodotti dall'impianto di prossima realizzazione? Per quale motivo il depuratore di via Marene, che penalizzerebbe una certa classe sociale è osteggiato dalla Sinistra e quello poco distante dal quartiere dello Spirito Santo sta passando sotto silenzio? Perché il PD fossanese è più sensibile alle esigenze dei più benestanti e meno a quelle dei quartieri di livello socioeconomico inferiore? Per quale motivo una certa informazione ha montato una cagnara su un trasferimento della biblioteca che non avverrà mai ed è stata così avara di informazioni sull'impianto di biometano di S. Lazzaro? Le vasche di deposito a cielo aperto dei liquami animali puzzano allo stesso modo indipendentemente dal soggetto che intenda costruirle e da chi ci sia dietro. Non so se l'impianto Alpiacque sia stato approvato dalla maggioranza di destra, da quella di sinistra o all'unanimità, ma non riesco a capire il sollevamento popolare contro l'impianto di via Marene e il silenzio che accompagna il biodepuratore di liquami animali in zona S. Lazzaro.

Luciano Casasole

LA RICORRENZA E' SATATA CELEBRATA ANCHE QUEST'ANNO IL PRIMO VENERDÌ DI OTTOBRE

SORRIDA, PREGO

Il 4 ottobre era la Giornata mondiale del sorriso, festa a 32 denti
Fu indetta nel 1963 dal creatore dello smile, la faccina che ride

Silvia Gullino

«Credo che il sorriso sia l'accesso-rio più bello che una donna possa indossare», diceva Audrey Hepburn. E non vale solo per la popolazione femminile. Biglietto da visita, vera e propria terapia, ma anche strumento di seduzione, il sorriso è gioia, accoglienza, un moltiplicatore di stati d'animo positivi. A questo gesto, tanto semplice quanto potente, che coinvolge 12 muscoli del vi-

so, è stata dedicata una giornata mondiale. Ogni anno, il primo venerdì di ottobre si celebra, infatti, il World Smile Day. Ricorrenza celebrata anche quest'anno. A indire questa giornata fu l'artista americano Harvey Ball, che nel 1963 creò la faccina gialla che sorride per una compagnia di assicurazioni di Worcester, sua città natale, con lo scopo di ridare vitalità e felicità ai lavoratori in un periodo di calo del morale. Lo Smile diventò così il simbolo del sorriso e del buonumore. Il World Smile Day si cele-

brò la prima volta nel 1999 a Worcester (Massachusetts), ma oggi è ormai una giornata di festa in tutto il pianeta ed è ufficialmente sponsorizzata dalla Harvey Ball World Smile Foundation, creata nel 2001 dopo la morte di questo artista dal cuore grande per onorarne il nome e la memoria. Chiunque può essere un ambasciatore del sorriso (World Smile Day Ambassadors) e aiutare a spargere il messaggio sui social media, in famiglia e tra gli amici. Perché, per citare Charlie Chaplin: «Un gior-

no senza sorriso è un giorno perso». Inoltre, non solo ricevere un sorriso ci fa stare bene, ma anche donare un sorriso agli altri esercita un'influenza positiva sul nostro stato d'animo. Gesto di gentilezza che fa bene al cuore e consolida le relazioni, grazie all'azione dei nostri neuroni specchio, il sorriso è anche «contagioso», come dimostrato dai ricercatori dell'Università del Wisconsin. Di conseguenza, chi vuol far sorridere gli altri dovrebbe iniziare a farlo per primo. Mica finisce qui. Quando

si ride nel nostro organismo avvengono molte reazioni chimiche. Secondo evidenze scientifiche, infatti, sorridere fa rilasciare endorfine che aiutano a gestire l'ansia e lo stress, aiuta a controllare il dolore, stimola il sistema immunitario, abbassa la pressione sanguigna. E rende anche più attraenti. Insomma aveva ragione Santa Madre Teresa di Calcutta, quando, prima ancora che tutto questo venisse dimostrato, affermava: «Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso».



Nel 1802 Il Piemonte venne annesso al Regno di Francia e a Mondovì in molti si scoprirono francesi

Una sviolinata a Napoleone

Duecento e qualcosa anni fa Mondovì, come tutto il resto del Piemonte, divenne parte integrante del Regno di Francia. Non sono molte le tracce che quella dominazione ha lasciato nelle nostre terre. Alcuni pallettoni di piombo intorno alla collina del Brichetto, dove la cavalleria napoleonica subì una delle pochissime sconfitte, una discreta sequenza di segnali raffiguranti la sagoma del generale corso e in alcuni libri, in cui accanto al testo in italiano è presente la traduzione nella nuova lingua ufficiale dei piemontesi: il francese. Tra queste opere, una è dedicata al vescovo D'Amiens e commissario di Napoleone in Piemonte

Monsignore Giovanni Grisostomo Di-Villaret che venne a Mondovì una volta ottenuta la permanenza nella sede vescovile. Il volume risale al 1804 e contiene numerose epigrafi e sonetti di Giambattista Accusani, Vicario Generale e Capitolare della Diocesi di Mondovì. Una in particolare è degna di essere menzionata, perché tesse le lodi di Napoleone Bonaparte. Una sviolinata per compiacere il nuovo padrone o una sentita poesia per esaltare le gesta di un liberatore?

Alessandro Marini

A fianco Napoleone imperatore e il sonetto elogiativo



A Napoleone

SONETTO

AUGUSTO EROE a sì grand'opre eletto,
Che ne vola al fragor la Fama, e tace
Attonita la Terra, un patrio affetto
Umil a Te mi tragge, un zel verace.

Ve' Mondovì nell'almo tuo cospetto
Glorioso in guerra, più glorioso in pace,
Oggi t'invoca: il doppio evento accetto
Ne' fasti suoi vuol tolto al Tempo edace.

Sì: Mondovì già un dì su questi lidi
Ti die' l'alloro; oggi l'ulivo ad ella
Lieto Tu dai fra immensi plausi, e gridi.

Temeati allor; oggi di Te favella
Come di Padre; e chi ciò fe? ... Sorridi?
Ah! sì, Tu 'l sai, Religion, fu quella.

Bisogna tutelare e valorizzare uno sport che è parte delle nostre tradizioni

La pallapugno è cultura e folklore

I campionati di pallapugno si stanno per concludere, dal momento che a differenza della maggioranza degli sport, esso si svolge prevalentemente in estate. In ogni caso, la pallapugno è lo sport della tradizione contadina cuneese e ancora oggi gode di un discreto, preparato e caldo pubblico. Nel dopoguerra raggiunse il suo massimo livello di popolarità, tanto che persino due colossi della letteratura italiana del periodo, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, ne parlarono nelle loro opere. A testimonianza del suo glorioso passato, i numerosi sferisteri che caratterizzano i nostri borghi e le nostre cittadine. Questo sport sferistico però, non si limita alla provincia grande, ma coinvolge anche il territorio astigiano e quello del ponente ligure. Tant'è che una delle squadre più forti dell'attuale serie A è di Imperia. La sua storia affonda le radici nel XVI secolo, dal momento che deriva dal-

la palla a muro. Senza entrare troppo nei dettagli tecnici, il gioco si svolge tra due squadre di quattro giocatori, chiamate «quadrette»: un battitore, una spalla, due terzini. Il campo, in terra battuta, ha una lunghezza di 90 metri e una larghezza dai 16 ai 18 metri. Il campo è sempre fiancheggiato da un muro di appoggio. I punti si contano come nel tennis, ossia quindici, trenta, quaranta, gioco. L'importanza della pallapugno per il territorio cuneese è il suo essere entrato nella cultura e nel folklore popolare e per tale ragione dovrebbe essere più tutelato e valorizzato, poiché è una testimonianza viva della storia di tutti noi e che ci ricollega alle passioni dei nostri avi.

Alessandro Marini

A fianco un momento della Supercoppa



STEFANO SICARDI TORNA IN LIBRERIA IN QUESTI GIORNI CON UN NUOVO ROMANZO

L'antico tesoro del teologo

Claudio Bo

Stefano Sicardi torna al suo pubblico con un nuovo romanzo, sempre per i tipi di ArabaFenice, e sempre ai confini del giallo, un genere dietro al quale l'autore nasconde la sua vena letteraria che, in realtà, spazia fra attualità, storia, costume. "L'ola dij marenghin" (questo il titolo del libro) non fa eccezione alla vena sicardiana, anzi, rafforza ancora di più la distanza dal genere poliziesco e crudo. Ancora una volta, infatti, siamo di fronte ad un giallo senza assassinati e la morte che avvia l'indagine, quella di un vecchio, non ha poi troppi legami con la vicenda. Pure i personaggi sono più eterogenei anche se siamo ancora nell'atmosfera dell'avvocato Greg, del suo mondo e della sua cultura subalpina. In qualche modo, infatti, si può dire sciolta la combriccola indagante (dei libri precedenti) troppo in sintonia e troppo zuccherosa. Qualcosa è rimasto, ma è ben calibrato. Persino l'amore senile. In mancanza di assassinati, comunque, c'è una profusione di decessi per cause naturali che fanno sparire un po' di personaggi più o meno marginali. Mancano anche, quasi del tutto, le vere canaglie sostituite da maneggioni, poveracci che scarseggiamo dell'arte del crimine e abbondano dell'arte di pastic-



Stefano Sicardi
L'OLA DIJ MARENGHIN



ciare. Credo di aver esaurito i dettagli, quindi passo ai pregi di quest'Olla, che sono tanti. In primo luogo il felice abbinamento di un'indagine (quasi una caccia al tesoro) odierna e di una trava-

gliata vicenda storica ben narrata e ben documentata attorno alla figura di un canonico teologo, realmente vissuto, anzi, antenato dell'autore stesso, immerso nella disputa politico-teologica che il vento giacobino aveva por-

tato (a seguito di Napoleone) anche nelle nostre zone. E il canonico della Cattedrale intimamente simpatizza per le nuove idee di uguaglianza e libertà, anche se inorridisce per la violenza che accompagna i francesi, già da lui conosciuta e rinnovata negli anni dalla fine del 1798 alla metà del 1799. "In tale periodo - ci informa l'autore - la riorganizzazione francese dei poteri locali (con, in particolare, la costituzione del Dipartimento della Stura, di cui Mondovì fu inizialmente, anche se per pochissimo, capoluogo) dovette confrontarsi, in un brevissimo lasso di tempo (poco più di quattro mesi), con la grave situazione di disagio sociale dovuta alla cruda realtà della guerra in terra italiana tra l'esercito d'oltralpe e gli austro-russi". Un periodo di conquiste francesi, rivolte e brevi riconquiste dei piemontesi che misero a ferro e fuoco la città di Mondovì e, alla fine, costrinsero il canonico alla fuga verso la Liguria e le Franche. Indispensabile la premessa storica perché a questa è legata la storia dell'Olla dei marenghini, cioè la pentola in cui spesso, in passato, si conservavano al sicuro i beni familiari, specie le monete d'oro o comunque di maggior valore. «Un' espressione - ci avvisa l'autore - da non intendere in senso stretto, perché i marenghi d'oro furono conati solo a seguito della vittoria di Bona-



parte, appunto a Marengo (14 giugno 1800), e quindi in un tempo comunque successivo alla vicenda della parte storica del libro». Proprio all'Olla, in piemontese "Ola" (Remigio Bertolino, che ha curato la grafia delle parti dialettali, mi ha confortato nel dubbio che possa anche scriversi con la "u" perché in alcune zone viene pronunciata con la "u" alla francese), il canonico affida nella fuga i suoi beni e i suoi documenti più preziosi. Ricordo che resta nelle generazioni dei discendenti sino a diventare il centro di diversi appetiti. La descrizione delle caotiche vicende di fine Settecento si incrocia abilmente alla vicenda attuale nata dagli indizi emersi dalla ricerca di una professoressa di storia moderna, Adelina Bara-

tero. Ricerca attorno a un manoscritto che la porta in Biblioteca a Mondovì, sua cittadina natale, dove qualcuno maldestramente attenta alla sua vita. Da qui si dipana la parte investigativa, come sempre sulle tracce di indizi antichi mescolati ad indizi moderni, spesso ad intuizioni, a reminiscenze culturali, a scoperte storiche. Ovviamente ecco scendere in campo l'avvocato Greg, sua moglie e il maresciallo Prestia accompagnati però da altri protagonisti di Mondovì e Torino. Così ci si addentra nell'indagine, o qualcosa di simile, con una sorta di curiosità culturale perché è piacevolissimo lo scorrere degli eventi alternati a quelli di fine Settecento. La penna di Sicardi è come sempre felice nelle descrizioni e nel tratteggiare i personaggi e non manca l'abilità dell'intreccio per cui il lettore viene catturato dalla trama e dalla curiosità. Un romanzo a tutto tondo, quindi, ricco di informazioni storiche dettagliate e di personaggi interessanti, talvolta intriganti. E, come sempre, l'autore va in cerca di scampoli di umanità movimentando gli intrecci fra i suoi protagonisti. Un espediente letterario piacevole. Nei prossimi giorni il romanzo sarà in libreria.

Nelle immagini la copertina di Beatrice Rocca e l'autore Stefano Sicardi

Tradizioni e curiosità del 10° mese dell'anno e cosa c'entra con i "colpi di coda dell'estate"

Un benvenuto ad ottobre e alla magia dell'Ottobrata

«Ottobre è bello, ma tieni pronto l'ombrello». Decimo mese dell'anno per il calendario gregoriano, ottobre prende il nome dal numero 8, poiché nell'antica Roma, prima che Giulio Cesare promulgasse il calendario giuliano, spostando l'inizio dell'anno al 1° gennaio, quello era l'ottavo mese. Conta 31 giorni e nell'ultima domenica si porta indietro di un'ora l'orologio, rendendo di fatto ottobre, il mese più lungo dell'anno. I segni zodiacali di questo periodo sono la Bilancia (23 settembre - 22 ottobre) e lo Scorpione (23 ottobre - 22 novembre). Fino al 1976 la scuola iniziava per tutti, senza differenze tra le regioni italiane, il 1° ottobre e gli studenti venivano chiamati "remigini" come il Santo celebrato proprio in quella data, San Remigio. Ottobre, mese pienamente autunnale, segna la fine di un ciclo importante per piante e animali e l'inizio del riposo invernale. I colori dominanti sono il rosso e il giallo, segno che il lavoro di sintesi di ogni tipo di pianta è terminato. Ottobre è inoltre legato al ciclo annuale della vite, che si conclude con la vendemmia e la lavorazione dell'uva, a quello del grano e in generale ai campi che vengono arati per la semina. Inoltre, ci regala moltissimi frutti, oltre all'uva troviamo castagne, noci, nocciolo, mele, pere. Nell'orto le magnifiche zucche e insalate, ci-



corie, spinaci, cavolfiori e broccoli, carote, fagioli e nei boschi prelibati funghi. Ottobre è la festa dell'equilibrio e tempo di bilanci: possiamo veramente passare in rassegna i frutti che abbiamo raccolto e prepararci alla pausa di riflessione e interiorizzazione dell'inverno, portando con noi il seme della rinascita. Da sempre si celebrano in ottobre queste fasi simboliche della vita: gli antichi Romani festeggiavano il giorno 13, offrendo ghirlande di fiori, vino e olio a Fontus, dio delle fonti e dei pozzi, figlio di Giano e della ninfa Giuturna. Anche il tempo della vendemmia è sempre stato accompagnato da numerosi rituali, dai bacchici dell'antica Grecia alle feste tradizionali che tuttora si svolgono nelle nostre campagne: uva che diventa quasi magicamente vino, curata e lavorata prima di essere chiusa nel buio delle botti e delle cantine, simbolo della tra-

sformazione spirituale possibile anche agli esseri umani. Nel calendario persiano ottobre corrispondeva al mese di Mehr (fino al 22) e poi a quello di Aban, mentre nel calendario rivoluzionario francese ottobre corrispondeva a due mesi: fino al 22/24 ottobre a Vendemmiaio e successivamente a Brumaio. Tante sono le feste: il 2 ottobre ricorre la festa dei nonni, nello stesso giorno ricorre anche la solennità degli angeli custodi, il 7 ottobre è la solennità della Vergine del Rosario, il 14 ottobre viene festeggiato l'Army independence day, il 12 ottobre ricorre il Columbus day. Il 31 ottobre si festeggia invece Halloween. **Ottobrata Romana** Se siete stati nella capitale in questo periodo, avrete sentito sicuramente parlare di "Ottobrata Romana", ma cosa significa? L'Ottobrata Romana è molto più di una semplice festa autunnale, è un fenomeno culturale profon-

damente radicato nella storia di Roma. Originariamente, queste celebrazioni avevano luogo durante tutto il mese di ottobre, offrendo agli abitanti della città e ai suoi contadini l'opportunità di godersi l'ultimo calore prima dell'arrivo dell'inverno. Le "Ottobrate" erano giornate di festa, durante le quali si organizzavano gite fuori porta, si consumavano prodotti stagionali e si partecipava a varie attività ludiche. Queste festività sono state fortemente influenzate dalle antiche tradizioni pagane e, in particolare, i Bacchanali, legati al ciclo delle stagioni e alla celebrazione di divinità legate all'agricoltura e alla fertilità. Senza però andare troppo indietro nel tempo, ancora nel Novecento i romani usavano festeggiare la fine della vendemmia. Sia i nobili che le persone più umili andavano in campagna per divertirsi, suonare e mangiare all'aperto. Essendo la città ancora po-

co urbanizzata, le mete predilette erano Porta San Giovanni, Porta Pia, Ponte Milvio o Testaccio. Oggi, l'Ottobrata Romana è particolarmente apprezzata per la mitezza del clima che caratterizza il mese di ottobre. Le temperature si aggirano mediamente tra i 15 e i 25 gradi e le piogge non sono così frequenti come a novembre. Tutto questo dopo la grande calura estiva con le

temperature che hanno deciso di fare le cose in grande, superando ogni tipo di aspettativa. L'estate (giugno-luglio-agosto) del 2024 è stata, infatti, la più calda registrata dai dispositivi scientifici nell'emisfero settentrionale, con temperature superiori di 1,54°C rispetto alla media 1991-2020, e ce ne siamo accorti. Insomma, bentornato autunno, ci eri mancato.

Silvia Gullino



Da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 14 appuntamenti diversi per tipologia e per target di pubblico

Luoghi di partecipazione

Da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 2024 a Cuneo si svolgerà la sesta edizione del “Festival dei Luoghi Comuni”, evento ideato e organizzato dall’associazione culturale Cuadri che nell’anno delle Olimpiadi di Parigi ha scelto come motto il famoso detto decoubertiniano “L’importante è partecipare”. Per quattro giorni il tema della “partecipazione” verrà declinato sotto molteplici aspetti attraverso 14 proposte diverse per target di pubblico e per tipologia di evento. Il programma prevede, infatti, laboratori e approfondimenti per le scuole, incontri degustazione, confronti geopolitici, eventi ludici e sportivi, spettacoli musicali e teatrali. Gli appuntamenti si svolgeranno tutti in città, tra Teatro Toselli, Cinema Monviso, Spazio Incontri di Fondazione CRC, Rondò dei Talenti, Spazio Varco e palestra ex media 4. Il programma completo è disponibile sul sito Internet www.festivaldeiluoghicomuni.it. I biglietti per partecipare alle iniziative sono disponibili sulla piattaforma Eventbrite. Giovedì 10 e, in replica venerdì 11 ottobre, dalle 8.30 alle 16, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) di Cuneo, si terranno i laboratori gratuiti per le scuole primarie e secondarie di primo grado, dal titolo “Partecipare per divertirsi”, in collaborazione con il magazine “Topolino”. Dalle 9.30 alle 11.30, giovedì 10 ottobre, al Cinema Monviso (via XX Settembre, 14), in collaborazione con Europe Direct di Cuneo, gli analisti geopolitici di Limes, Federico Petroni e Giacomo Mariotto, proporranno agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado la riflessione “L’Italia e l’Europa nella Guerra Grande: partecipare per non essere travolti”. Dalle 18 alle 20, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1, Cuneo) si terrà l’incontro con degustazione dal titolo “Aggiungi il mondo a Tavola: la cucina come luogo d’incontro e di partecipazione”, con la con-



Il “Festival dei Luoghi Comuni” porta a Cuneo la “partecipazione” in tutte le sue declinazioni

duzione del giornalista gastronomo, Vittorio Castellani aka Chef Kumalé, e ospiti dell’appuntamento l’antropologa dell’alimentazione Lucia Galasso e la presidente dell’Associazione Interculturale Karmadonne A.P.S., Angela Inglese, il cui catering proporrà stuzzicanti assaggi. L’evento è a prenotazione obbligatoria su Eventbrite, al costo di 7 euro. Alle 21, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo), in collaborazione con la rivista Limes, ci sarà l’appuntamento “Svizzera: come essere neutrali e partecipare”, a cui parteciperanno l’analista geopolitico di Limes Federico Petroni e Bernardino

Regazzoni, già Ambasciatore di Svizzera. L’incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Venerdì 11 ottobre, dalle 8.30 alle 16, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) di Cuneo, si terrà la replica dei laboratori per le scuole primarie e secondarie di primo grado, dal titolo “Partecipare per divertirsi”, in collaborazione con il magazine “Topolino”. Dalle 18 alle 20, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1, Cuneo), il secondo appuntamento con il mondo della cucina, dal titolo “Donne & Cibo: cucinare per la famiglia, cucinare per professione”, condotto da Vittorio Castellani aka Chef

Kumalé, con l’intervento di Cinzia Scaffidi, giornalista, consulente e formatrice sui temi legati a sostenibilità e alimentazione ed Eleonora Nai e Annarita Belliardo dell’Atelier Mal’Erba che si occuperà anche di proporre la degustazione. L’evento è a prenotazione obbligatoria su Eventbrite, al costo di 7 euro. Alle 21, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo), in collaborazione con il “Cuneo Bike Festival”, Diego Colombari, campione paralimpico di handbike, e Lorenzo Ingrassio del team Policumbent del Politecnico di Torino, parleranno de “L’importante è perseverare: come si

diventa l’uomo più veloce al mondo su una handbike prototipo”. L’incontro è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Sabato 12 ottobre, dalle 9 alle 13, presso la palestra ex media 4 (via Bassignano 4, Cuneo), Andrea Lucchetta proporrà l’appuntamento della Lucky Dreams in collaborazione con Fipav Asti-Cuneo, Asd, Cuneo Granda Volley Academy e Cuneo Volley, dal titolo “Insuperabili insieme. Spike Ball: il gioco della schiacciata”. L’evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Dalle 9.30 alle 14.30, invece, un gruppo di lavoro di “esperti” di Cuneo, formato da rappresentanti del mondo culturale ed istituzionale locale, sarà affiancato da volontari wikipediani regionali e membri dello staff nazionale per una giornata di Editathon su Cuneo in collaborazione con Wikimedia Italia. La giornata di maratona di modifiche su Wikipedia avrà l’obiettivo di aggiornare e integrare le voci su Cuneo e crearne di nuove. L’iniziativa non è aperta al pubblico. Alle 15, presso lo Spazio Varco (via Carlo Pascal 5L, Cuneo) si terrà la restituzione “Cuneo Città alpina a fumetti”, un progetto di Associazione Culturale CUADRI, in collaborazione con Comune di Cuneo - Cuneo Città Alpina 2024, Atl del Cuneese e Fondazione CRC, con una distribuzione di copie omaggio di Topolino con firmacopie e la partecipazione di una parte della redazione del magazine. L’evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Alle 18, pressolo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo), il giornalista Darwin Pastorin e l’antropologo Bruno Barba approfondiranno i temi di “Lo sport, il calcio, il tifo tra cultura, poesia e mito”. L’evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Alle 21, al Teatro Toselli (via

Teatro Giovanni Toselli, 9), il regista Sergio Ferrentino porterà in scena “Olimpicamente. Pensieri, parole, opere e campioni”. I biglietti sono disponibili sul sito del festival www.festivaldeiluoghicomuni.it o su Eventbrite, al costo di 7 euro, posto unico. Domenica 13 ottobre, alle 17, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC (via Roma 15, Cuneo), in collaborazione con il “Cuneo Bike Festival” e con la partecipazione del ciclista Alan Marangoni e del giornalista Filippo Cauz, si terrà l’incontro “L’importante è far vincere un tuo compagno, poi magari un giorno, l’ultimo, tocca a te”. L’evento è gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Alle 21, al Teatro Toselli (via Teatro Giovanni Toselli, 9), i musicisti Omar Pedrini, Alice Isnardi e Alessandro Casalis in collaborazione con Aido Piemonte Odv presenteranno il concerto benefico “La solidarietà fa rumore”. I biglietti sono disponibili sul sito del festival o su Eventbrite, al costo di 15 euro, posto unico. Il Festival dei Luoghi Comuni è un progetto dell’Associazione Culturale Cuadri realizzato in collaborazione con Limes - Rivista italiana di geopolitica, Panini Comics, Off Topic Radio 24, Wikimedia Italia, Europe Direct Cuneo, Cuneo Bike Festival, Federvolley Cuneo-Asti ed AIDO Piemonte, AIDO Provinciale Cuneo e Aido Intercomunale Cuneo-Borgo San Dalmazzo. Il festival è realizzato con il contributo di Fondazione CRC, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Regione Piemonte, Comune di Cuneo e il sostegno di Banco Azzoaglio. L’iniziativa ha ottenuto il patrocinio di Provincia di Cuneo e CONI Comitato Regionale Piemonte. L’appuntamento con Andrea Lucchetta è realizzato con il sostegno di Gino Young Club e del gruppo Gino (main sponsor dell’evento) e di Targato Cn, Fondazione Fila e Arsenale delle T-shirt, in qualità di partner tecnici.

CONTROCANTO

Luisa M.

Chissà chi si ricorda ancora di lei, Pandora. Certo quel che è bello ricordare è la leggenda del suo famosissimo vaso. Me lo immagino di marmo o di alabastro, abbastanza grande da sembrare una giara, naturalmente in stile classico... e lei, curiosa, che vuol vedere ciò che contiene. Spesso le leggende, i racconti, descrivono qualcuno che per curiosità o per spirito di avventura combina grossi guai... Basta pensare a Prometeo, che vuole arrivare vicino al sole, ma anche ad Eva, ad Ulisse, fino alla Bella Addormentata, che si punge per la curiosità di conoscere quello che, per proteggerla, le era sempre stato nascosto. Ma la curiosità, così come la superbia, è un difetto pericoloso e così i guai che ne seguono sono pressoché irrimediabili. Soprattutto, spesso, ricadono su tutti. Tornando a Pandora, lei sa soltanto che in quel vaso ci sono cose importanti ed interessanti... come mai non dovrebbe aprirlo? E così, eccola sollevare solo un pochino il coperchio. Ma le cose che stan lì dentro, le virtù, volano subito via, leggere come farfalle. Pandora si affretta a richiuderlo.



John William Waterhouse, Pandora apre lo scrigno (1896)

Il vaso di Pandora

dere, e per nostra fortuna in fondo al vaso delle virtù ne è rimasta una, e direi proprio quella giusta, l’ingrediente indispensabile per la nostra serenità, per tirare avanti in questo nostro mondo: la speranza. Il problema è che non ce n’è mai abbastanza, perché ce ne vorrebbero quintali, e soprattutto non è presente sempre ed ovunque nello stesso modo. C’è chi la perde di vista quasi in ogni circostanza, chi riesce a mantenerla viva anche sotto le bombe. Come fa a non lasciarsela sfuggire? Forse ha capito che gli conviene tenerla ben stretta, che non se ne può proprio fare a meno. Piuttosto, si può anche inventarsela, funziona bene lo stesso, e soprattutto se ne diamo un po’ ad un altro, scopriamo poi di averne ancor di più. Eppure qualcuno non ce l’ha e non può che essere disperato... si ritrovava a vedere le situazioni come in effetti sono e gli sembra che non cambieranno mai in senso positivo. Chi

avrà ragione? Forse il secondo, ma spero che il primo non cambi mai idea. Spesso poi ci sembra che sperare sia un atteggiamento passivo, che dicendo quella frase quasi automatica “speriamo bene” ci esentiamo dallo sforzo attivo di fare qualcosa, ci abbandoniamo al destino. Ma non è affatto così. E’ proprio la speranza che spinge ad azioni che altrimenti sembrano assurde e inutili. Se non c’è la speranza della pace, come ci si può sforzare di trovare le strategie di un accordo, sia nelle situazioni più private che in quelle internazionali? Se non c’è la speranza, come immaginare di costruire pian piano un mondo più vivibile sul piano ecologico, a livello di diritti, giustizia, salute? Come si potrebbe lavorare per limitare almeno le realtà della criminalità organizzata o il flagello della droga? Senza speranza nessuno farebbe la sua parte, perché vedrebbe davanti a sé solo l’insuccesso e l’inutilità dei suoi sforzi e del suo impegno. Speriamo quindi che non se ne vada anche la speranza, La speranza “last but not least”(*).

(*) “Ultima ma non meno importante”

Boom delle adesioni con 150 tesserati nel giorno di apertura. Sino all'11 ottobre in banca o alla sede di via Salita al Castello 4

E' partita subito con il botto la campagna tesseramenti per l'Anno Accademico 2024-25 dell'Unitre Fossano, una delle associazioni (non sportive) con più aderenti nella nostra città: infatti, martedì scorso, giorno di apertura delle iscrizioni, sono stati oltre 150 i soci che hanno rinnovato l'iscrizione o le persone che hanno aderito per la prima volta al sodalizio di via Salita al Castello 4. Ed a testimonianza dell'entusiasmo già più di mezz'ora prima dell'apertura della sede in via Salita al Castello si era formata una lunga coda di circa una quarantina di donne e uomini giunti apposta per iscriversi ex-novo o rinnovare la tessera e iscriversi ad uno dei 25 laboratori proposti quest'anno. Grazie all'impegno dei volontari del direttivo e altri che hanno collaborato, coordinati dal presidente Riccardo Stella e da Maria Lucia Brusa, vice-direttrice dei corsi, le operazioni del tesseramento sono state abbastanza celeri, grazie anche al fatto che da quest'anno l'Unitre si è dotato di un lettore per il Bancomat e all'apertura continuata dalla mattina al tardo pomeriggio. Il flusso è poi proseguito intenso nei giorni successivi sia in sede per i nuovi iscritti e per chi vuole aderire ai laboratori sia in banca, agli sportelli della CRF, modalità dedicata ai soci che rinnovano la tessera senza scegliere di frequentare alcun laboratorio. A testimonianza dei numerosi tesseramenti in pochi giorni alcuni laboratori (che sono a numero chiuso) sono già esauriti e si è creata una lista d'attesa. L'obiettivo è di confermare la media dei 450 soci circa degli ultimi anni (a parte quello della pandemia nel 2020-21) e, magari di tornare verso quota 500 iscritti, raggiunta nei decenni scorsi. Al momento già superata quota 300 tesserati. La campagna tesseramenti prosegue questa settimana sino a venerdì 11 ottobre sempre con la doppia modalità. Devono iscriversi di persona presso la sede di via Salita al Castello tutti i nuovi soci (portare documento d'identità e codice fiscale) e i soci che rinnovano la tessera e si iscrivono a uno o più laboratori. Invece, devono iscriversi in banca presso gli sportelli della CRF (bonifico gratuito senza commissioni) i già soci che rinnovano la tessera e non si iscrivono a nessun laboratorio. La quota di adesione è confermata in 60 euro annui. Per i laboratori è prevista una quota integrativa variabile da 10 a 35 euro per coprire costi aggiuntivi e affitto locali esterni di alcuni laboratori. La tessera dà diritto a una serie di sconti e agevolazioni presso negozi, studi professionali, farmacie e altre attività di Fossano, usufruendo dei quali si può recuperare in tutto o in parte il costo dell'iscrizione. Ricordiamo che, comunque, i ritardatari potranno iscriversi ancora sino a fine dicembre o ai primi di gennaio anche perché alcuni corsi si svolgeranno solo nella prima metà del 2025 mentre per molti laboratori sarà difficile trovare posto se non tramite li-



sta d'attesa. I dettagli sulla modalità di adesione e sul programma di corsi e laboratori si possono leggere sulla rivista Unitre Informa di settembre, reperibile presso la sede Unitre, oppure sul sito www.unitrefossano.it - Per info tel. 0172/636464 o email: info@unitrefossano.it. Inoltre, il direttivo dell'associazione organizza una presentazione dell'Anno Accademico 2024/25 che si svolgerà lunedì 14 ottobre alle ore 15.30 nell'Aula Magna della sede dell'Unitre Fossano; durante il po-

meriggio si terrà anche la presentazione del libro <Ricette Sentimentali>. I corsi ed i laboratori prenderanno il via il giorno dopo, martedì 15 ottobre per proseguire sino a maggio 2025 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì, mentre al mercoledì giorno di riposo. Infine, in questo fine settimana, sabato 12 e domenica 13 ottobre, l'Unitre Fossano e l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana propongono insieme i primi 2 concerti aperti a tutti, che danno il via alla rassegna <Tuttiinsieme> che

riunisce gli eventi culturali che l'Unitre Fossano offre da molti anni a tutta la cittadinanza con ingresso gratuito. Di seguito la presentazione nei dettagli di questi appuntamenti. **Presentazione Anno Accademico ai soci** Lunedì 14 ottobre, alle ore 15.30, l'aula magna dell'Unitre Fossano ospiterà l'incontro di presentazione delle attività e iniziative per il 2024-25 intitolato <Al nastro di partenza del 43° Anno Accademico>. La direttrice dei corsi Sil-

via Ghidinelli proporrà un'anteprima particolareggiata del programma annuale dell'Unitre. Saranno presentate le attività in sede articolare in 23 corsi e 25 laboratori. Saranno presentati anche i concerti e gli incontri, nonché i viaggi previsti nell'ambito del programma annuale. Il pomeriggio è rivolto agli associati, ma è aperto a tutti coloro che vogliono scoprire l'Unitre, associazione che da 43 anni opera sul territorio. Inoltre, lunedì 14 ottobre sarà possibile prenotarsi

UNITRE FOSSANO

Inaugurazione in musica

L'Unitre Fossano inaugura l'Anno Accademico 2024-25 con un doppio appuntamento musicale curato dall'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (OSAI) diretta dal Maestro Paolo Fiamingo: sabato 12 ottobre alle ore 21, presso la chiesa della Santissima Trinità (Battuti Rossi), in occasione del gemellaggio dell'OSAI con l'orchestra amatoriale <Vincenzo Scontrino> di Catania e domenica 13 ottobre alle 15.30 nella sede Unitre. Sabato sera le due orchestre gemellate daranno vita ad un concerto con musiche di J. Vanhal, "Concerto per contrabbasso e orchestra", solista Nicola Malagugini, e di L. v. Beethoven, "Sinfonia n. 4", eseguite in una cornice importante, uno dei più suggestivi esempi del Barocco piemontese del Cuneese. Diversa l'atmosfera di domenica pomeriggio quando, presso l'aula magna "Beppe Maiolino" dell'Unitre di via Salita al Castello 4, verrà proposto un concerto dal titolo "Dal Golfo mistico a New Orleans". Bass & piano con Nicola Malagugini al contrabbasso e Mirea Zuccaro al pianoforte. Le note dei due strumenti dialogheranno tra di loro per avvolgere i presenti con la musica che spazierà dalla musica classica al jazz. Due occasioni musicali per dare il via alle attività che l'Unitre realizzerà nel corso dell'anno accademico offrendo agli associati (e alcune volte anche alla cittadinanza) occasioni di incontro, di cultura e di divertimento. Un programma che vedrà ulteriori momenti musicali con l'orchestra OSAI. La partecipazione ai concerti è aperta a tutti con ingresso libero.

Maria Lucia Brusa

Dal restyling funzionale degli spazi interni al progetto di ampliamento e riqualificazione

Apro: spazio alla formazione



«Voglio ringraziare le Istituzioni, gli stakeholder, gli ospiti che sono intervenuti e tutto il pubblico: la vostra presenza è stata fondamentale per il successo di questa giornata». Si chiude così, con i ringraziamenti del Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola, l'evento SPAZIO ALLA FORMAZIONE di venerdì 4 ottobre nella sede albese di Apro Formazione in strada Castelgherlone 2/a. Un'occasione per inaugurare ufficialmente i nuovi spazi didattici che segnano il completamento di un percorso pluriennale iniziato con il restyling dei laboratori destinati all'alta specializzazione e che oggi prosegue con il rinnovamento delle aule teoriche e degli ambienti comuni. Un progetto guidato dalla convinzione che la qualità degli spazi influisce fortemente sull'apprendimento e sull'operatività degli studenti, perché, citando la Responsabile della sede di Alba Maura Reolfi, "si lavora e si studia meglio negli spazi belli". È quindi lo SPAZIO il vero protagonista dell'evento, declinato e analizzato in tutte le sue sfumature attraverso nove talks, organizzate nel rin-

novati spazi di Strada Castelgherlone. Tanti gli ospiti di spicco che hanno dialogato sullo spazio come paesaggio e bellezza da proteggere, come dimensione locale e internazionale in cui collezionare nuove esperienze, sull'importanza dello spazio per la cura di sé stessi e sugli spazi che ispirano l'arte tradizionale e quella digitale. In quest'ottica, particolarmente interessante è stato l'intervento di Patrizia Sandretto, Presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. **Link: <https://bit.ly/4gT8Z1K>** Estremamente significativo l'intervento del Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che ha visitato in anteprima i locali rinnovati di Apro Formazione e che "continuerà a sostenere Apro e le sue nuove sfide, perché è una realtà che parla con i suoi risultati". **Link: <https://bit.ly/47T09Lu>** Apprezzatissimo anche l'ex Ministro dell'Istruzione Francesco Profumo che si è complimentato con Apro Formazione, indicando l'Istituto professionale albese come lungimirante precursore e modello da seguire. **Link: <https://bit.ly/4dwJJeK>**

Significativo l'intervento del Vice Presidente della Fondazione CRC Francesco Cappello, che ha illustrato come il valore educativo della bellezza sia da tempo nelle linee programmatiche della Fondazione che con il bando "Educare nel Bello" intende proprio promuovere la bellezza all'interno degli spazi della formazione. L'architetto Paolo Dellapiana ha presentato quindi i progetti per l'ampliamento e la riqualificazione architettonica ed energetica degli spazi esterni, opera che rappresenta il naturale prosieguo delle azioni di rinnovamento realizzate sugli ambienti interni. **Link: <https://bit.ly/3Y86wZT>** Infine le conclusioni del Sindaco di Alba Alberto Gatto che ha evidenziato come ci sia bisogno della formazione di qualità di Apro Formazione e che il territorio deve fare la sua parte per far sì che Apro possa crescere ed essere sempre più attrattiva. L'evento si è concluso con un brindisi conviviale offerto da Alba Accademia Alberghiera, per celebrare, in compagnia di tutti i partecipanti, l'apertura dei rinnovati spazi didattici.

alla serata al Teatro Regio per assistere all'<Elisir d'amore> di Gaetano Donizetti. Si parlerà del progetto "Vivere la cultura dal virtuale al reale e viceversa" e del "Progetto Erasmus plus", novità di quest'anno, che consentirà agli associati di visitare l'Europa da turisti responsabili. **Ricette Sentimentali** Nell'ambito dell'incontro di lunedì 14 ottobre verrà presentato il libro <Ricette sentimentali> a cura di Giuliana Casaccia e grafica di Micaela Giorgis, un'opera collettiva realizzata con l'aiuto di molti associati. Il libro nasce da un'idea di Giuliana Casaccia, docente del corso Saperi e Sapori, che ha coinvolto i partecipanti in una raccolta di preparazioni culinarie e di ricordi, di piatti e di emozioni, di ricette sentimentali. L'Unitre ha accolto la proposta e nel corso di un laboratorio sul tema, e delle successive lezioni, sono state raccolte ricette e storie di famiglia. Il volume è a cura di Giuliana Casaccia, ma gli autori sono i numerosi associati che hanno condiviso un pezzo della loro storia e regalato un frammento di cuore. Non l'ennesimo libro di cucina perché le ricette sono la conclusione di un racconto che parte da lontano, di una narrazione piena di ricordi che nascono dal cibo. Ai lettori viene offerto un manuale ricco di "sapori" che non possono che diventare "sapori" con la realizzazione delle ricette. La stampa del volume, realizzata con il contributo della Regione Piemonte nell'ambito del piano per l'invecchiamento attivo, rientra nel progetto "Vivere la cultura dal virtuale al reale". "Ricette sentimentali" sarà in distribuzione, con of-

ferta libera, esclusivamente presso l'Unitre di Fossano a partire dal 14 ottobre. **Iscrizioni spettacolo Elisir d'amore** L'Unitre Fossano offre ai soci una proposta per conoscere il mondo della musica e del teatro: la partecipazione mercoledì 5 febbraio 2025 al Teatro Regio di Torino alla rappresentazione dell'opera <Elisir d'Amore> di Gaetano Donizetti, preceduta dalla visita al teatro stesso. L'iniziativa sarà preparata con un incontro in sede il 18 gennaio 2025 alle 15.30 dal titolo "Intorno a Donizetti", con Irene Favro, soprano e Paolo Fiamingo al pianoforte. Un pomeriggio aperto a tutti, e in particolare a chi vivrà la serata al Teatro Regio, per conoscere l'opera e il suo autore, per entrare in atmosfera e per godere di un'anteprima che non può che incuriosire e stimolare l'ascolto della musica. Nel pomeriggio, prima dello spettacolo, si scoprirà il Regio dietro le quinte con una visita guidata attraverso itinerari segreti e curiosi nel grande teatro: il foyer, la sala, il palcoscenico, i sotterranei con le sale prova e la sartoria. L'iniziativa rientra nel progetto "Vivere la cultura dal virtuale al reale e viceversa" finanziato dalla Regione, quota di partecipazione da definire in base entità finanziamenti regionali non ancora noto: max 70 € per trasporto in autobus privato, visita al teatro e biglietto numerato in settore C - min 30 € con contributo regionale. Iscrizioni in sede Unitre da lunedì 14 ottobre 2024, pomeriggio, fino al 28 ottobre (il Regio chiede conferma posti entro il 30 ottobre). All'atto dell'iscrizione è richiesto un acconto di € 5 non rimborsabile

Massimo Giaccardo

Venerdì 11 ottobre dalle ore 9.30 VII Convention provinciale a Palazzo Righini di Fossano

REALEEEDIGITALE

Confcommercio riflette sul confine incerto tra reale e digitale portato dall'Intelligenza Artificiale

Venerdì 11 ottobre 2024 a partire dalle ore 9.30, presso la sala Sant'Agostino di Palazzo Righini a Fossano (in Via Giovanni Negri 20), si svolgerà la VII edizione della Convention di Sistema organizzata da Confcommercio - Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, dal titolo "A.I. e digital presence / artificialMENTE / Il confine incerto tra reale e digitale nelle innovazioni tecnologiche". Protagonisti della tavola rotonda saranno Massimo Giordani (Innovation manager e Presidente Associazione Italiana Sviluppo Marketing) e Davide Borra (Innovation manager, fondatore e direttore della No Real Interactive). L'evento è organizzato con il patrocinio della Città di Fossano, con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo, della Fondazione CRC e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e con il sostegno di Intesa Sanpaolo. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/604185 o scrivere a cuneo@confcommercio.it.

"Quando nei mesi scorsi abbiamo cominciato a pensare a quale tema affrontare nella VII edizione della nostra Convention di Sistema provinciale - spiega Luca Chiapella, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo -, fin dall'inizio non abbiamo avuto dubbi che dovevamo concentrare la nostra attenzione sull'Intelligenza Artificiale, vero e proprio tema dell'anno non solo per chi come noi si occupa di impresa, di commercio, di turismo, di servizi e di professioni e più in generale di terziario di mercato, ma per la società intera".

Di giorno in giorno l'evoluzione dell'AI sposta l'asticella che separa ciò che è reale da ciò che è verosimile sempre un po' più in avanti, facendo perdere la capacità di distinguere con cer-



tezza ciò che è fisico o materiale da ciò che è digitale o virtuale. Forse mai come oggi nella storia dell'umanità, l'innovazione tecnologica ha spinto l'umanità a superare il limite delle sue capacità intellettive, nel vano tentativo di stare al passo dell'avanzare continuo e fulmineo dell'Intelligenza Artificiale. D'altro canto, l'AI medesima ci ha portato a smettere alcune funzioni abitudinarie del cervello umano, che sono state rese superflue dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

"La sfida forse più affascinante che stiamo vivendo - continua Chiapella -, è quella di scoprire giorno dopo giorno le nuove funzioni che le innovazioni digitali ci consentono di sviluppare, capacità che molto spesso neppure pensavamo di avere e che possono portarci a raggiungere risultati fino a ieri impensabili. Se da una parte la certezza che le macchine, per quanto evolute ed evolvibili, non hanno né coscienza né consapevolezza ci tranquillizza riguardo al timore che possano un giorno prendere il controllo sulle nostre vite, dall'altra prendiamo atto che il nostro destino dipende dall'utilizzo che decideremo di fare delle innovazioni che l'AI porta in dote, nella consapevolezza che ogni cambiamento rappresenta una grande opportunità da cogliere per diventare migliori".

Per meglio addentrarsi nei meandri dell'Intelligenza Artificiale, Confcommercio ha deciso di affidare la riflessione a due esperti della materia quale Massimo Giordani e Davide Borra, che proveranno a guidare i partecipanti sulle ricadute della digitalizzazione della mente e del corpo a più livelli, a cominciare dalla vita quotidiana, per arrivare allo svolgimento delle professioni e attività imprenditoriali, fino ad abbracciare il rapporto con l'umanità intera.

Saluzzo Torre Civica e Pinacoteca Olivero e Saliceto Castello e Chiesa Monumentale di San Lorenzo

Castelli Aperti: un tuffo nel passato

Castelli aperti propone anche in queste domeniche, un po' strane, di metà ottobre un "viaggio" nel suo circuito regionale alla scoperta dei più suggestivi musei, torri, palazzi, giardini e dimore storiche all'insegna dell'arte, della cultura.

Un viaggio, (prenotazione consigliata), alla Torre Civica e Pinacoteca Olivero di Saluzzo.

L'edificazione del Palazzo e della Torre Comunale si fa risalire al 1462 durante il marchesato di Ludovico I (1416-1475) e rappresenta uno dei molti tentativi da parte della classe dominante cittadina di mettere in atto un aggiornamento urbanistico con la costruzione di nuovi edifici di rappresentanza e, più in generale, un rinnovamento culturale della città, al fine di renderla una vera capitale rinascimentale. Nella definizione degli spazi del borgo alto, la torre comunale era segno della comunità cittadina, e simbolo di una forza indipendente dal potere marchionale e dall'influenza religiosa. Alta 48 m. reca alla sommità una torre ottagonale sormontata da cupola aggiunta nel 1556 e sede della grossa campana che scandiva il tempo della vita della città.

La costruzione fu oggetto di un primo importante restauro nella metà del XIX secolo. Nel 1993, un importante intervento di conservazione l'ha restituita alla cittadinanza, con la salita di



Il Castello di Saliceto

130 gradini ha permesso di ritrovare un superbo punto di vista panoramico sul borgo e su tutta la catena alpina occidentale.

Con il biglietto d'ingresso alla torre è inoltre possibile accedere anche alla Pinacoteca Matteo Olivero, collocata al secondo piano dell'Antico Palazzo Comunale, adiacente alla Torre: l'esposizione comprende oltre un centinaio di dipinti, disegni, sculture del paesaggista Matteo Olivero (1879-1932), figura di spicco del divisionismo italiano. E ancora una visita al Castello dei Marchesi del Carretto a Saliceto lungo l'antica Via del Sale,

che collegava Piemonte alla Liguria. L'esistenza di un nucleo abitato sopra la collina, detta della Rosa, è documentata prima del X secolo, suddiviso in Borgovero e Borgoforte, entrambi abbattuti dai saraceni durante una scorreria a metà X secolo. Appartenne prima al vescovo di Savona, poi al comune di Asti e dal 1251 al 1532 ai Del Carretto, quando Carlo V lo dona ai Savoia, i quali ne infeudarono la famiglia Damiani di Priocca. Nel 1689 il castello subì l'assedio dell'esercito spagnolo: colpito da una fucilata, muore don Martino d'Aragona, comandante

dell'esercito spagnolo. Per vendetta, gli iberici rasero al suolo la costruzione. Restaurato per l'ennesima volta dai Del Carretto, nel 1796 Napoleone vi insediò il quartier generale per qualche tempo. Edificato come fortifizio, tra i secoli XII-XIII, si presenta oggi come una poderosa struttura residenziale a pianta trapezoidale, rinforzata da tre torri agli angoli. Una quarta torre, di cui si notano le vestigia sul muro, fu spianata durante l'assedio spagnolo. Sebbene la struttura attuale sia il risultato di successive ricostruzioni sono comunque leggibili i caratteri tipi-

ci delle architetture fortificate.

Il castello, anticamente circondato da fossato e accessibile dal ponte levatoio, è oggi raggiungibile dalla rampa in muratura che conduce all'imponente portale di ingresso. Nella torre meridionale è visibile un antico passaggio, oggi murato, che pare collegasse alla fortificazione sulla Margarita, oggi diroccata. Il loggiato sul cortile conserva resti di una piccola cappella. Gli affreschi della «Sala delle armi» propongono scene della vita di Cristo. Nella profonda nicchia è stato scoperto recentemente un ciclo pittorico: un Agnus Dei sulla volta, a cui è sovrapposta una grande croce gemmata. Si affacciano due medaglioni femminili a monocromo, e sotto questi, lo stemma dei Del Carretto. L'analisi stilistica e iconografica rimanda all'ultimo decennio del 1300.

A fianco del Castello sorge la Chiesa Monumentale di S. Lorenzo Nella piazza principale di Saliceto sorge una costruzione unica per i suoi tratti architettonici: è infatti uno dei pochi edifici rinascimentali in Piemonte (insieme alla chiesa dell'Assunta di Roccaverano, al Duomo di Torino e al S. Sebastiano di Biella).

Voluta dal cardinale mecenate Carlo Domenico Del Carretto di Finale Ligure, fine XV - inizio XVI secolo, la chiesa di S. Lorenzo è l'attuale parrocchiale di Saliceto. L'interno dell'edificio è

totalmente affrescato, tuttavia l'interesse prevalente è generato dalla facciata, di fatto la parte più significativa: interamente realizzata in pietra arenaria scapolata, è divisa in tre parti con un ingresso per ognuna. Al di sopra del portale centrale è presente una raffigurazione con dedica del cardinale Del Carretto, con lo stemma del marchesato. La facciata è detagliata da una straordinaria ricchezza di particolari, con figure e simboli a basorilievo, molte di queste purtroppo erose a causa della friabilità della pietra da costruzione. Secondo alcune ipotesi tali figure rimanderebbero alla sfera esoterica: sono infatti presenti animali simbolici, come la tartaruga, la rana alata, un cavallo alato, l'araba fenice e un'aquila troneggiante ai lati del portale. Alcune di queste raffigurazioni avrebbero dei collegamenti con elementi naturali (fuoco per la tartaruga) o con simbologie particolari (S. Giovanni per l'aquila). Sono visibili inoltre alcune singolari decorazioni floreali, come delle rose all'interno delle lesene. Infine spiccano alcuni soggetti strettamente esoterici come un probabile Ermete Trismegisto, simbolo di sapienza, sul portale di accesso, sia a destra che a sinistra e un Bafometto (di cui riferiamo in un altro articolo), che rimanderebbe alla sfera dei Templari e ai loro misteri.

Lucano Bona

LA GRANDE FOTOGRAFIA DEL NOVECENTO OSPITE DI DUE MOSTRE IN GRANDA

Robert Doisneau ed Elliott Erwitt protagonisti a Caraglio e a Saluzzo

La grande fotografia d'autore, con le mostre concomitanti di due maestri di caratura mondiale quali Robert Doisneau al Filatoio di Caraglio ed Elliott Erwitt alla Castiglia di Saluzzo, è protagonista dell'offerta culturale autunnale della provincia di Cuneo.

Un doppio progetto espositivo curato dalla Fondazione Artea che, dalla seconda metà di ottobre e fino a febbraio del prossimo anno, animerà gli spazi di due gioielli del patrimonio architettonico del territorio con gli scatti di chi ha saputo raccontare il mondo attraverso immagini spesso divenute iconiche, colme di sensibilità, energia comunicativa, talvolta ironia, oltre che sapienza tecnica.

Intitolata **"Robert Doisneau. Trame di vita"**, la mostra del Filatoio di Caraglio sarà visitabile dal 18 ottobre 2024 al 23 febbraio 2025 e proporrà una selezione di un centinaio di fotografie originali, perlopiù in bianco e nero, che in otto sezioni cronologiche ripercorrono la carriera di questo straordinario interprete dell'arte fotografica del secolo scorso.

Particolarmente significativa, in virtù dell'edificio che lo ospita - il Filatoio è uno dei più antichi setifici d'Europa, mirabile esempio di protoindustria - è una serie inedita di fotografie tratte dal reportage realizzato nel 1945 nella manifattura tessile di Aubusson, parte dell'area tematica dedicata al progetto con cui Doisneau documentò l'evoluzione del mondo produttivo nella sua Francia del Secondo Dopoguerra, testimoniando l'attività nelle fabbriche e le condizioni lavorative di quegli anni.

L'itinerario di visita, aperto dal primo scatto realizzato a soli diciassette anni nel 1929, svelerà inoltre ai visitatori volti e luoghi delle periferie parigine, conducendo in quella dimensione a lui, residente nella banlieue di Montrouge, particolarmente



La Fondazione Artea porta nuovamente i grandi nomi delle arti figurative nel cuneese. In un duplice allestimento, gli scatti dei celebri fotografi saranno esposti al Filatoio Rosso e alla Castiglia

te cara: frammenti di vita quotidiana e gente di strada furono infatti il suo soggetto preferito, come in mostra evidenziano le foto nei bistrot, quelle di bambini che giocano o le scene

dei momenti di festa e di innamorati, fra cui il celeberrimo scatto Baiser de l'hotel de ville. Con la mostra **"Elliott Erwitt. L'ideale fuggevole"** la Castiglia di Sa-

luzzo celebra uno dei più noti fotografi contemporanei a pochi mesi dalla sua scomparsa, ospitando dal 19 ottobre 2024 al 23 febbraio 2025 un percorso espositivo che, in sette

sezioni composte da una selezione di circa cento scatti, ripercorre l'intera carriera dell'autore franco-americano.

Un allestimento che riunisce per la prima volta immagini in bianco e nero e immagini a colori, da cui emerge un intenso spaccato della storia e del costume del Novecento, illustrato da Erwitt con la sua tipica ironia, pervasa da una vena surreale e romantica. Il suo obiettivo ha immortalato e istanti talvolta divenuti veri e propri simboli del nostro tempo - ne è un esempio il diverbio tra Richard Nixon e Nikita Chruš čëv - e lavorando per la prestigiosa agenzia Magnum Photos ha ritratto alcuni dei personaggi più significativi del XX secolo, da Fidel Castro ed Ernesto Che Guevara, ai presidenti americani dagli anni Cinquanta in poi, fino a Marilyn Monroe, svelata nell'intimità del privato come durante i momenti di pausa sul set.

"Robert Doisneau. Trame di vita" al Filatoio di Caraglio è un progetto della **Fondazione Artea**, realizzato in collaborazione con l'Atelier Robert Doisneau il Comune di Caraglio, con la curatela di Gabriel Bauret, e sarà visitabile giovedì e venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle 19.00.

"Elliott Erwitt. L'ideale fuggevole" è invece un progetto promosso e organizzato dal **Comune di Saluzzo e Fondazione Artea**, curato da Biba Giacchetti, e realizzato in collaborazione con la Fondazione Amleto Bertoni e Orion57. La Castiglia di Saluzzo accoglierà i visitatori venerdì, dalle ore 15.00 alle 19.00, sabato, domenica e festivi, dalle ore 10.00 alle 19.00.

È possibile acquistare i biglietti di entrambe le mostre in prevendita su ticket.it.

Sotto il titolo le foto di Robert Doisneau e di Elliott Erwitt

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il Nido del Pettirosso - Un caso per il PM Manrico Spinori

Una vicenda incalzante in cui vecchi segreti e nuove paure si susseguono in un incastro perfetto in cui i misteri che hanno coinvolti un gruppo di ragazzi vengano definitivamente alla luce rivelando una realtà impensabile.

Ad Alveno, paese di poche anime tra i monti del Trentino, Alice ha lasciato i ricordi più belli e anche i più atroci. E' buio e Alice è in macchina con i suoi amici. Sta salendo in montagna per vedere l'ultima volta "Il nido del pettirosso", il rifugio che i suoi genitori avevano aperto anni prima e che sua madre ha deciso di vendere per dimenticare gli eventi tragici accaduti nei dintorni.

Undici anni prima, infatti, sua sorella Sara era stata ritrovata morta in fondo a un burrone: come siano realmente andate le cose resta un mistero ma la sua famiglia, nel frattempo, è andata in pezzi.

L'indomani, Laura, la madre di Alce, riceve una telefonata dalla polizia: l'auto su cui viaggiava Alice è finita in una scarpata; lei e un suo amico si sono allontanati per chiedere aiuto e da quel momento nessuno ha più avuto notizie di loro. Laura si precipita sul posto per seguire le indagini portate avanti dall'agguerrita ispettrice Valenti.

"Undici anni fa, dopo tre giorni di ricerche, alla fine l'avevano trovata. In fondo a un dirupo, morta. Quello stesso dirupo che Laura adesso sta cercando di raggiungere con il cuore che è ormai una pietra acuminata"

Possibile che la montagna voglia prendersi anche l'unica figlia rimastale?

Tutte le paure e i dubbi del passato si riaffacciano come ospiti indesiderati dalle finestre delle stanze ormai vuote del Nido del Pettirosso: che fine ha fatto Alice? La sua scomparsa è legata in qualche modo alla morte di Sara? Riusciranno Laura e l'ispettrice Valenti a ritrovare la ragazza



prima che sia troppo tardi. Un thriller appassionante sul coraggio di una madre che, attraverso un doloroso viaggio nel passato, riuscirà a ritrovare la speranza affrontando un'altra esperienza spaventosa tra ricordi angoscianti e fantasmi venuti da lontano. **Lorenzo Sartori. Il Nido del Pettirosso. Fazi Editore. Pagine 336. Euro 18**



Una morte sospetta proietta un'ombra sinistra su una prima all'Opera. Torna in libreria Giancarlo De Cataldo con **Il bacio del calabrone**, quinta avventura del PM Manrico Spinori detto "il contino", un eccentrico poliziotto di nobile casato, amante dell'opera lirica, con gusti raffinati e un formidabile intuito.

Tito Cannelli, titolare di una prestigiosa maison che realizza costumi di scena e abiti d'alta moda, viene trovato morto nel laboratorio dei costumi del Teatro Costanzi di Roma. Il "killer" sembra essere un pericoloso calabrone infilatosi sotto la camicia del malcapitato e quindi la morte appare subito essere stata causata da shock anafilattico. Si tratta, in realtà, della Vespina Mandarina proveniente dal Giappone, come accerterà poi un entomologo universitario. Per puro caso Manrico, noto melomane, ha assistito al fatto. Nemmeno a lui è chiaro fin dall'inizio se si sia trattato di un incidente, di una fatale disgrazia o di un ingegnoso omicidio affidato a un «killer» esotico per cui sarà lui a occuparsi del caso e a sospettare che, forse, il micidiale killer non è giunto lì per caso. In compenso è subito evidente che, dietro l'apparenza scintillante delle sfilate, delle creazioni esclusive, dei costosissimi pezzi unici, si agita un microcosmo complesso dove non mancano sfruttamento, avidità, corruzione.

Guidato per mano da una seducente esperta del settore, e spalleggiato dalla sua impareggiabile squadra - con a capo una sempre più determinata e determinante ispettrice Deborah Cianchetti - il magistrato scoprirà infine la verità, smascherando il lato ambiguo e crudele della bellezza.

Giancarlo De Cataldo con **Il bacio del calabrone** compone con maestria una trama affascinante, dal sapore classico e dal ritmo serrato. Un mistero che ci introduce nell'affascinante mondo dell'haute couture mettendo, però, in evidenza che non è tutto oro ciò che luccica e dietro al lusso, al fascino e agli eventi spettacolari c'è calcolo, invidia, pianificazione e strategie di marketing.

Giancarlo De Cataldo. Il bacio del calabrone. Einaudi Editore. Pagine 248. Euro 18.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Ha sempre lavorato duramente per affermarsi sul lavoro, ora ha un grande allevamento di bestiame, con dipendenti, italiana, 34enne, non si e' mai sposata, sorriso smagliante, capelli lunghi neri naturali, occhi azzurri, vorrebbe incontrare un uomo corretto, realista, non importa se un po' piu' grande, ma intenzionato a matrimonio o convivenza. 348 6939761

Femminile, stupenda 42enne, mora, occhi verdi, insegnante di educazione fisica, ha un portamento elegante, un

carattere mite, dolcissima, e' single da tempo, nella sua vita manca solo un uomo, non importa se piu' maturo, ma calmo, equilibrato, di cui innamorarsi, e a cui dedicare se stessa. Astenersi se in cerca d'avventure...340 3848047

Ha un fisico armonioso, e' una stupenda donna, grandi occhi scuri, capelli rossi, bellissime lentiggini sul nasino all'insu', piemontese, 49 anni portati splendidamente, coltiva alberi di nocciolo, non e' felice della sua attuale situazione sentimentale, e sogna d'incontrare un uomo, non importa se piu' grande, ma che crede ancora nell'amore e con cui trascorrere il resto

della vita. 349 8258417

E' una donna di poche pretese, molto semplice, carina, ama la buona compagnia, cucina piatti squisiti, 55enne, giovanile, affascinante, biondina, grandi occhi celesti, notaio, appassionata di giardinaggio, conoscerebbe un brav'uomo, che non la prenda in giro, che le voglia bene, non importa l'eta', affidabile. 349 5601018

64 anni ben portati, bella signora piemontese, ha un bel sorriso, occhi neri, ha modi gentili, ama ricamare e tene-

re in ordine la casa, e curare il giardino, e' vedova, un figlio ormai grande e sposato, incontrerebbe uomo schietto, leale, anche piu' grande, purchè seriamente motivato a vivere insieme serenamente, e con reciproco rispetto. 371 3899615

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Baro-

lo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una.

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessoria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



MARTEDÌ 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI



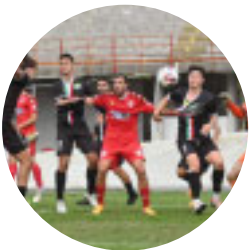
Cinquecento VOLTE INSIEME

FESTEGLIAMO INSIEME I 20 ANNI DI **BALLANDO LE CUPOLE**
CELEBRANDO LE **500 PUNTATE**

OSPITE
MARCO ZETA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

laPIAZZA SPORT



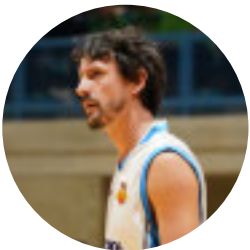
CALCIO

Serie D: Fossano sconfitto con onore. Promozione: Monregale., altro kappà



CALCIO

Follia Tre Valli: a 45 anni Abdel El Faqraoui torna in campo e aggredisce l'arbitro



BASKET

Divisione regionale 1: grande entusiasmo per l'esordio dell'Acaja

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, la prima è amara

MONDOVÌ 0
BRESCIA 3
(23-25; 16-25; 20-25)
BAM MONDOVÌ: Fini (L); Lancini 5; Giubilato (L); Bosso 7; Viscioni 4; Marengo n.e.; Catania 5; Deambrogio n.e.; Tresoldi 2; Berger 18; Schmit 2; Manig O. All. Basso
VALSABBINA MILLENIUM BRESCIA: Siftar 10; Romanin 0; Franceschini n.e.; Trevisan 0; Riccardi (L); Veglia n.e.; Tonello 6; Scacchetti 3; Stroppa n.e.; Davidovic 11; Pistolesi 8; Scognamiglio (L); Meli 16. All. Solforati
Durata set: 32 ; 25 ; 26
MVP: Meli
Top scorers: Berger L. (18) Meli D. (16) Davidovic L. (11)
Top servers: Scacchetti C. (2) Lancini A. (2) Meli D. (1)
Top blockers: Berger L. (2) Pistolesi A. (1) Davidovic L. (1)



Esordio in salita in Campionato, per il Mondovì Volley: nella prima partita di quest'annata in A2 la squadra di coach Basso viene travolta dal Valsabbina Brescia con un perentorio 0-3, appena minimamente messo in discussione da un avvio ruggente delle pumine che fa ben sperare un palazzetto del sport gramito in ogni ordine

di posto. C'erano rappresentanze di società sportive loaci, e tantissimi bambine ragazzi delle scuole invitati dalla società a partecipare e prontissimi a rispondere "presente" all'appello. Tornando alla partita, dopo i primi scampoli di gara vissuti da protagonista il Mondovì si smarrisce, appare nettamente inferiore

all'avversario in quasi tutte le fasi di gioco; molto fragile in difesa con muro e ricezione ancora da registrare, poco pungente in attacco, autore anche di errori e leggerezze puntualmente punite da avversarie più scattate e quadrate. Solo nel terzo set le monregalesi provarono a rialzare la testa ma Brescia si conferma più concreta

e porta a casa la partita senza troppi patemi. Nel primo set Mondovì vola, 5-1 poi una bella fast per l'8-3 di Catania; sull'11-5 coach Solforati - un ex applauditissimo e chiamato addirittura chiamato sotto la curva dagli ultras Puma a fine match - chiama un time out che pare funzionare, tanto che Brescia accorcia

sino al 15-18. Si viaggia punto a punto fino ad uno strappo del Puma sul 20-15. Quando il set sembra saldamente nelle mani delle padrone di casa, ecco uscire fuori tutto il carattere delle ospiti che dal 22-18 risalgono fino al 23 pari grazie alle fast micidiali di Siftar. Inutili i due time out di Basso, Sempre Siftar mette la freccia sul 23-24 e Tonello la chiude sul 23-25.

Il secondo set è decisamente complicato per le pumine, che subiscono l'allungo delle bresciane (1-5) prima di tentare un timido recupero (7-9) prontamente rintuzzato dalle avversarie (7-12) che si dimostrano decisamente superiori in fase di attacco (8-15). Il punteggio assume dimensioni sempre più ampie a favore delle bresciane, che si portano ad un vantaggio massimo di +9. Per Brescia viaggia tutto liscio sino al 16-25 finale.

Nel terzo set Mondovì Volley prova a rialzare la testa guidata da una Berger molto positiva, Valsabbina dà l'impressione di essere piuttosto appagata di quanto combinato nei primi due set e di concedere un po' troppo spazio alle avversarie. Il Puma vola, parte forte - esi porta prima sul 7-1; sull'11-6 arriva il vantaggio massimo delle locali che

poi però smarriscono lo smalto, è il momento atteso da una sorniona Brescia che torna a legnare in attacco, accorciando le distanze fino al 13-11, e poi arrivando alla parità sul 13-13. Si gioco punto a punto, si riaccende prepotente il tifo locale ma non basta: sul 19 pari Brescia accelera e Mondovì non contiene. Sul 19-21 le locali mollano gli ormeggi, conquistano ancora un punto ma al primo tentativo Brescia mette a segno il suo match ball per il 20-25 finale.

Risultati giornata 1: Akademia Sant'Anna Messina - Csi Clai Imola 3-1 (28-26, 25-19, 21-25, 25-15); Bam Mondovì-Valsabbina Mil-

lenium Brescia 0-3 (23-25, 16-25, 20-25); Orocash Picco Lecco-Fgl-Zuma Castelfranco 3-0 (25-20, 25-15, 25-22); Omag-Mt San Giovanni In M.No-Pallavolo C.B.L. Costa Volpino 3-0 (25-18, 25-18, 25-20); Volleyball Casalmaggiore-Cbf Balducci Hr Macerata 0-3 (14-25, 19-25, 14-25). **Prossimo turno (13/10 ore 17):** Pallavolo C.B.L. Costa Volpino - Akademia Sant'Anna Messina (ore 16); Cbf Balducci Hr Macerata - Bam Mondovì; Valsabbina Millenium Brescia - Orocash Picco Lecco; Csi Clai Imola - Omag-Mt San Giovanni In M.No; Fgl-Zuma Castelfranco - Volleyball Casalmaggiore. **r.f.**



VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC atteso dall'esordio in campionato

Nel Campionato di Serie C il VBC Mondovì allenato da Massimo Bovolo, coadiuvato dalla new entry Raffaella Riba e con Sergio Fenoglio come team manager, farà il proprio esordio sabato sera nel glorioso Palatlis di Mondovì, quando alle ore 20.30 ospiterà il Verbania allenato da Matteo Azzini, una formazione già decisamente competitiva che lo scorso anno centrò la qualificazione ai play-off promozione e che in estate, grazie ad un mercato mirato, si è ulteriormente rinforzata con alcuni giocatori provenienti da team militanti in serie B, tanto da essere considerata tra le grandi favorite (se non la favorita principale) per la promozione in serie B. L'obiettivo dei monregalesi è quello di giocare al meglio delle proprie possibilità e cercare di ottenere un risultato positivo, il che sarebbe davvero molto importante sia per il morale del gruppo che per la classifica, e per questo motivo



sarà estremamente importante riuscire a recuperare tutti gli assenti, ovvero Bertano, Cate-

na e soprattutto Garelli, che per vari motivi non sono ancora al meglio.

“Le partite d' esordio - afferma coach Massimo Bovolo - rappresentano sempre una

grossa incognita e storicamente nella giornata inaugurale ci sono diverse sorprese. In questa fase noi abbiamo lavorato molto duramente sia sotto l' aspetto prettamente fisico sotto la guida del preparatore atletico Andrea Musso per mettere benzina nel motore sia sotto l' aspetto tecnico. La nostra è una squadra intrigante e sicuramente valida, con un potenziale importante: un bel mix fra giocatori di esperienza e giovani che hanno voglia di mettersi in mostra. Indubbiamente l' aver raggiunto la qualificazione ai quarti di Coppa con una giornata d' anticipo ci dà una grossa spinta e rafforza la nostra autostima e questa è una cosa molto positiva e da sfruttare. Il livello del Campionato è decisamente alto, ma noi abbiamo tutte le carte in regola e la voglia per fare una stagione importante e stare nella parte alta della classifica. Oggettivamente il calendario non

ci è stato favorevole perchè ci ha regalato all' esordio il Verbania, che è in assoluto una delle avversarie più forti e più attrezzate per il salto di categoria, ma noi faremo di tutto per partire con il piede giusto, il che sarebbe davvero molto importante sia per il morale del gruppo che per la classifica.”

Nel Campionato di Serie D i cadetti monregalesi allenati da Riccardo Gallia e GiamPiero Grenna faranno il loro esordio sabato pomeriggio alle ore 17 a Chieri in una partita che si presenta alquanto difficile ed impegnativa.

Giornata 1 (12/10): Ilario Ormezzano Sai-Pallavolo-La Bollente Acqui Terme; Asco-ta Lasalliano Volley-Volley Parella Torino; VBC Mondovì-Altiara Camping Isolino; Polispor Chieri-Hasta Volley; Pallavolo Santhià Stamperi Alicese-Arti Volley; Goold Racconigi-Virtus Boves; Top Four Busca-Volley san Paolo.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

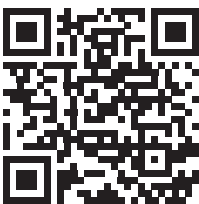
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



CALCIO SERIE D

Il Fossano spaventa il Varese

Blues sotto di due gol e in dieci per tutta la ripresa, ma sfiorano l'impresa

Mentre la sua ex-squadra, il Bra, cade per la prima volta in campionato venendo agganciata al primo posto da Albenga e Lavagnese, Roberto Floris ed il suo Città di Varese sgambettano il Fossano e recuperano terreno in classifica. Buona comunque la partita dei blues di mister Merlo, che creano non pochi grattacapi al più quotato avversario nonostante una lunga inferiorità numerica.

Inizio shock per gli ospiti: appena quindici secondi, pressing spinto dei varesotti sul calcio d'inizio, retropassaggio troppo morbido di Cesaretti a Cirillo, sulla traiettoria si innesta Gubellini che tocca con la punta del piede anticipando il portiere, palla clamorosamente sul palo. Settimo minuto, grandi proteste dei padroni di casa per un presunto fallo su Bonaccorsi in area, per l'arbitro non ci sono gli estremi per il rigore. All'11' invece si vede il Fossano: Boix va via in mezzo a due avversari, riesce a presentarsi a tu per tu con Piras - anch'egli ex Bra - che però è strepitoso nel negargli il gol. Rove-



sciamento di fronte fatale per gli ospiti: Stampi va via sulla sinistra con una serie di pregevoli dribbling, appoggia all'indietro per l'accorrente Banfi che la piazza là dove Cirillo non può arrivare. La partita prosegue con scaramucce da una parte e dall'altra ma senza occasioni clamorose; tutto questo fino al 1' di recupero quando il Varese raddoppia. Calcio d'angolo lungo di Vitofrancesco sul secondo palo, la difesa del Fossano si addor-

menta e lascia completamente solo Bonaccorsi che colpisce realizzando il 2-0.

La partita, già dura di per sé, si fa durissima per i ragazzi di Merlo dopo appena due minuti della ripresa: lancio lungo per Gubellini che va via di forza e viene steso da Gallezio al limite dell'area. Fallo da ultimo uomo, rosso diretto per il difensore ospite. Sulla seguente punizione, Vitofrancesco colpisce in pieno la traversa. Il fossano ha una reazione rab-

biosa e non concede nulla all'avversario seppure in inferiorità; al 19' comunque il varese centra un altro legnom, sempre con Vitofrancesco e sempre con calcio di punizione da posizione defilata. Mentre la partita sembra scivolare via senza grossi sussulti, ecco il Fossano che non t'aspetti: al 35' il Varese ricaccia fuori un pallone velenoso, Berbeni se ne appropria dalla sinistra ed opera un cross teso sul rpimo palo dove Bongiovanni anticipa tut-

ti ed insacca di testa. Fossano cerca di gettare il cuore oltre l'ostacolo ma non ha più le forze, la partita si conclude sul 2-1, onore comunque agli sconfitti. Che nella prossima gara se la vedranno in casa con il Ligorna.

CITTÀ DI VARESE: Piras; Priola, Mikhaylovskiy, Bonaccorsi; Vitofrancesco, Daqoune (45 st Malinverno), Valagussa, Stampi; Maccioni (33 st Marangon), Banfi (20 st Barzotti); Gubellini. A

disp. Ferrari, Giorgi, Pascucci, Lari, Jella. All. Floris.

Fossano: Cirillo; Gallezio, De Benedetti, Cesaretti; Cociobanu, Grandoni (45 st Zani), Cataneo (36 st Manno), Berbenni; Cenci (32 st

Bongiovanni); Ventre (32 st Morganti), Boix (16 st Yanken). A disp. Menino, Gabrieli, Murtore, De Souza. All. Merlo.

Reti: pt: 13 Banfi (V), 46 Bonaccorsi (V); st: 35 Bongiovanni (F)

SERIE D

Risultati giornata 7

Albenga-Derthona	1-1
Bra-Chisola	1-2
Cairese-Lavagnese	1-3
Città di Varese-Fossano	2-1
Gozzano-Novaromentin	1-1
Imperia-Saluzzo	1-1
Ligorna-Asti	2-2
Sanremese-Borgaro Nobis	3-0
Vogherese-Vado	1-0
Chieri-Oltrepò	1-2

Classifica

Bra, Albenga, Lavagnese 16 punti; Ligorna, Città di Varese 15; NovaRomentin, Sanremese 11; Cairese, Vado 10; Asti, Borgaro Nobis 9; Imperia, Chisola, Dertona 8; Vogherese 7; Fossano, Saluzzo 6; Chieri, Oltrepò 4; Gozzano 3.

Prossimo turno (13/10)

Asti-Imperia; Borgaro Nobis-Città di Varese; Chisola-Chieri; Derthona-Cairese; Fossano-Ligorna; Lavagnese-Gozzano; NovaRomentin-Bra; Oltrepò-Sanremese; Saluzzo-Vogherese; Vado-Albenga.

CALCIO PROMOZIONE

Per la Monregale un deludente kappao

BOVES PEDONA 1 0
MARCATORI: 35' st Giraud

BOVES: Porqueddu, Ambrogio, Sheru, Giorsetti, Armando, Rinaudo, Giraudo, Sidoli, Giordano A, Magnaldi, Barale. All. Enrici.

PEDONA: Gazzera, Costa, Caraglio, Maccario, Nasta, Bressi, Peano, Bruno, Samake, Dalmasso, Gazzera. All. Zappatore.

Quinta giornata di campionato di Promozione e il Pedona incassa la sconfitta numero tre. Un'altra partita persa di misura, un'altra partita sbagliata dove i ragazzi di mister Zappatore non trovano gli spazi giusti per continuare la scia positiva di vittorie. Le uniche due partite vinte di seguito non accendono il Pedona, e questa volta, è il Boves che spiazza Dalmasso e compagna: il primo tempo si chiude a reti inviolate con tante botte e poco gioco; dopo 70 minuti di gioco, i padroni di casa trovano l'imbeccata giusta: Magnaldi innesca Ambrogio che scappa sulla destra, assist per il tiro di Rinaudo respinto da Gazzera, insiste Alberto Giordano la cui conclusione diventa un assist che Giraudo, in piena area di rigore, non spreca facendo esultare il pubblico di casa. Tanto basta per frenare il Pedona e portare a casa tre

punti che valgono al Boves il posto in vetta per la prima volta nella storia.

PINEROLESE MONREGALE 1 0
MARCATORI: 45' st Pegorin

PINEROLESE: Salusso, Oddenino, Giglio, Gardin, Bert, Odin, Mantovan, Pizzolla, Palermo, Picotto, Kingidila. All. Bertelli.

MONREGALE: Baudena, Galvagno, Mulassano, Passerò, Mellano, Salomone, Comino, Gozzo, Ma-

gnino, Meti, Dhahri. All. Magliano.

C'è delusione in una Monregale che porta a casa un solo punto in tre partite, che viene sconfitta da una Pinerolese decisamente alla portata, che dovrà fare a meno di Comino, espulso per rosso diretto. Primo tempo decisamente negativo per i ragazzi di Magliano, aruffoni e disordinati: decisamente troppo poco l'occasione che Comino manda alle ortiche a tu per

tu col portiere, bilanciata tra l'altro da una grande parata di Baudena su calcio di punizione avversario. Lo stesso Comino va anzitempo sotto la doccia: perde palla sbagliando uno stop, cerca di recuperarla ma la sua generosità si trasforma in un tackle decisamente troppo aggressivo che l'arbitro punisce con l'espulsione. Paradossalmente, Monregale meglio nella ripresa con qualche alchimia tattica, come l'ingresso di Vella che manovra molto bene con i

compagni; un colpo di testa di Mellano trova la traversa a negare gioia, poi quando tutto sembra destinato alle reti bianche la fiammata dei padroni di casa che su azione di calcio d'angolo trovano il gol con Pegorin, lasciato colpevolmente solo sul secondo palo. Si attendono giorni migliori.

SAN SEBASTIANO SCARNAFIGI 1 0
MARCATORI: 10' st Salvatierra

SAN SEBASTIANO: Cera, Kola, Rinaudo, Cavallera, Benucci, Garelo, Mondino, Mazzucco, Lingua, Giordana, Salvatierra. All. Zabena.

SCARNAFIGI: Panero, Berardo, Girello, Mondino, Tortone, Caula, Isoardi, Barale, Olivero, Bravo, Arò. All. Fraire.

Vittoria di misura per i "santi" fossanesi, ma tanto basta per accaparrarsi 9 punti di fila in tre partite che la portano a militare nella zona alta della classifica. Dopo un inizio non brillante, i ragazzi di Zabena suonano la carica alla terza vittoria consecutiva, e questa volta, a pagarne lo scotto e Scarnafigi. Lo paga amaro in quanto dopo aver tenuto testa per 45 minuti ai padroni di casa, cede stupidamente a 10 minuti dall'inizio della ripresa concedendo un agognato rigore che aiuta sempre. Salvatierra

dal dischetto non sbaglia questa unica occasione e tiene mano ferma fino alla fine.

NARZOLE BUSCA 3 0
MARCATORI: 5' pt Ferrarese, 10' pt Badji, 15' st Dinaro

NARZOLE: Dinaro, Coltelluccio, David, Bernardon, Ferrarese, Blua, Colombano, Brambati, Badji, Bressiani, Simonetti. All. D'Errico.

BUSCA: Barberis, Chesta, Costa, Rosso, Fraccon, Brondino, Dalmasso, Tedino, Pedrini, Duvina, Bordin. All. Perlo.

Un super Narzole chiude la

domenica di Promozione rifilando senza sé e senza ma un netto 3 a 0 al fanalino di cosa Busca. Non solo sono tre reti di giornata, ma sono tre gol in 15 minuti da personale record: apre la partita Ferrarese dopo 5 minuti e Badji lo segue a ruota portando il risultato a più due sul Busca. Non contenti i ragazzi seguiti in panchina da D'Errico si servono pure con un rigore per chiudere la partita e Dinaro non sbaglia. Effettivamente la partita si è chiusa al quarto d'ora di gioco e gli altri 75 minuti rimanenti ammaestrano la partita e non concedono al Busca nessun diritto di riscatto.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 5

Atl. Racconigi-Infernotto 3-2; Boves-Pedona 1-0; Carignano-Moretta 4-1; Narzole-Busca 3-0; Pancalieri-Saviglianese 2-1; Pinerolese-Monregale 1-0; S. Sebastiano-Scarnafigi 1-0; Villafranca-Cavour 1-0.

Classifica

Boves 12 punti; Atl. Racconigi, S. Sebastiano 10; Saviglianese 9; Carignano, Pancalieri, Infernotto 8; Monregale, Nazole, Moretta, Pinerolese 7; Pedona, Villafranca 6; Scarnafigi 5; Busca 1; Cavour 0.

Prossimo turno (13/10)

Boves-Atl. Racconigi; Busca-Panclaiieri; Cavour-Infernotto; Monregale-Villafranca; Moretta-S. Sebastiano; Pedona-Narzole; Saviglianese-Carignano; Scarnafigi-Pinerolese.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Follia El Faqraoui: aggredito l'arbitro



VALLE VARAITA 4
CEVA 0
MARCATORI: 4' **rec Delfino**, 15' **st Bertola**, 40' **st Silvestro**, 45' **st Margaria**.
VALLE VARAITA: **Reinaudo**, **Bersano**, **Franco**, **Mollaj**, **Martina**, **Marchetti**, **Dutto**, **Rostagno**, **Bertola**, **Delfino**, **Peiracchia**. **All.** **Delfino**.
AMA BRENTA CEVA: **Cukavac**, **Bouras**, **Canaparo**, **Maia**, **Tamburello**, **Imbroinise**, **Robaldo**, **D'Agostino**, **Mozzillo**, **Ansaldi**, **Sabrane**. **All.** **Abate**.

Si parla di calcio nel rettangolo di gioco del Valle Varaita. Al Comunale di Verzuolo arriva il Ceva che incassa colpi grossi oltre che la seconda sconfitta in questo campionato. Un colpaccio notevole che fa male, un poker che ancora oggi rimbomba nelle orecchie di capitan Lanza e soci, ma potevamo aspettarcelo visto che la padrona di casa comanda la classifica: si gioca tranquilli per 45 minuti e durante il recupero, i padroni di casa sbloccano il risultato con Delfino. Al rientro in campo, Bertola allunga il tiro sui rivali ma il Ceva non demorde e cerca in lungo

e in largo il pareggio senza successo. La capolista ha una marcia in più (in questo caso 4) e Silvestro e Margaria agli ultimi minuti, mettono una "x" sopra le teste cebane.

MURAZZO 1
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: 26' **pt Viale** (26pt), 35' **st Shehu**.
MURAZZO: **Gaia**, **Busso**, **Grasso**, **Garis**, **Demaria**, **Pia** (42' **Ghigo**), **Konate** (24' **st Spada**), **Giordana**, **Shehu**, **Degano**, **Di Biase** (24' **st Garnero**). **Patrese**, **Cabutto**, **Talamo**, **Ristorio**. **All.** **Prato**.
SANT'ALBANO: **Ricatto**, **Giaccardo**, **Riorda**, **Pelissero**, **Morre**, **Olivero** (44' **st Stoppa**), **Bertoglio** (44' **st Mohamed**), **Viale**, **Donatacci**, **Racca** (38' **st Tomatis**), **Unia** (39' **st Peano**). **Milanesio**, **Urbinati**, **Bergese**. **All.** **Parola**.

Derby all'ennesima potenza tra Murazzo e Sant'Albano: due reti, posta in palio divisa, tre rossi diretti. Primi minuti in grande equilibrio con occasioni da una parte (Degano) e dall'altra (Donatacci). Prima svolta alla mezz'ora, Unia va via in velocità, Grasso lo stende e per l'arbitro è rigore, che

Viale trasforma spazzando Gaia. Reazione rabbiosa del Murazzo che sfiora il pari con un tiro di Sheu prima con un tiro a giro e poi con una conclusione miracolosamente neutralizzata da Ricatto. Ripresa, S. Albanso subito in dieci per l'espulsione di Viale, alle quali seguono quella di Garis e Donatacci al termine di una mi-

schia. Ai 20' Unia sbaglia il gol del raddoppio a tu per tu con Gaia, poi i due portieri mantengono a galla le rispettive squadre fino al 35' quando il mancino di Sheu pareggia i conti. Undici minuti di recupero, minchie continue, insomma un vero derby, che si conclude sull'1-1.

PIAZZA

VALVERMENAGNA 1
MARCATORI: **Marengo**, **Gribaudo**.
PIAZZA: **Prato**, **Pettiti**, **Gonella**, **Martini**, **Giacosa**, **Hoxha**, **Sejfuli**, **Rossi**, **Lugliengo**, **Calimera**, **marengo**. **A disp.** **Turco**, **Filippi**, **Gagino**, **Prette**, **Bedarida**, **Di Fede**, **Mandaglio**, **Traxino**, **De Carolis**.

1

Al "Gasco" di Mondovì, il Piazza vuole riscattarsi dopo l'insuccesso della settimana scorsa e ci prova con il Valvermenagna. Locali avanti con Marengo e ospiti in pareggio con Gribaudo e si chiude così la prima frazione. Al rientro, la squadra di mister Barberis fatica e non poco ma tenere il pareggio, visto che di vincerla non

se parla, è d'obbligo. Tra qualche rischio e l'infortunio di Gonella, il Piazza riesce a strappare un punto. Nel mentre che la partita scorre, arrivano le forze dell'ordine a mettere pace tra la tifoseria, ma senza alcun effettivo disastro irreparabile. Da un'altra parte, invece, gesti di violenza inaudita.

Martina Cicalini

IL SALICE ONORA LA MEMORIA DI FEDERICO ROCCIA

Violenza e solidarietà: quando un gesto fa la differenza

Mentre in altri campi di gioco a pallone, in due rettangoli di gioco si evolvono situazioni diametralmente opposte che hanno avuto un forte impatto emotivo che lascia il segno. Torniamo indietro fino alla partita Ceva-Azzurra: gli ospiti sono stati vittime di parole troppo grosse ai danni di un giocatore simbolo dell'Azzurra, Matteo Roccia. L'insulto in questione era riguardo al fratello minore del giocatore in questione, Federico Roccia, venuto a mancare nel 2011 all'età di 11 anni per un grave incidente. da quel momento, quale miglior modo per ricordare la giovane promessa del calcio se non con un torneo alquanto famoso per commemorarlo? Sono i gesti che fanno le persone, e l'Azzurra è molto attaccata a questo evento che si svolge tutti gli anni e in men che non si dica, in una frazione di secondo un giocatore cebano ha infangato questo ricordo. Detto questo, domenica in campo a Morozzo arriva il Salice vestito di onori e di solidarietà per la squadra avversaria, indossando una maglietta dallo slogan "La vera forza non si misura in cosa vinci, ma da cosa proteggi". Un gesto che non ha biso-



gno di commenti, basta solo guardare e capire che lo sport non è solo agonismo, non è solo vittoria e sconfitta, ma è soprattutto divertimento, spirito di gruppo, stare insieme e giocare. Non importa da dove vieni, facciamo parte tutti dello stesso mondo, l'importante è essere uniti e rispettarci... esattamente come i bambini di 11 anni, che giocano al campetto della chiesa con chiunque abbia voglia di stare insieme. Pur troppo però, se a Morozzo esiste il rispetto, a Branzola arriva la violenza. Tra Tre Valli e Bi-

salta regnava la tranquillità. 80 minuti di gioco dove i padroni di casa erano a più uno sui giocatori di mister Fresia. Poi un cambio inaspettato. Un giocatore che ritorna nel mondo del calcio alla considerevole età di 45 anni, Abdellah El Faqraoui, in aiuto alla carente panchina trevallina. Entra a 10 minuti dalla fine, e subito commette irregolarità calcistiche che gli costano il cartellino rosso; lo scotto non lo vuole pagare e con fare minaccioso, il giocatore del Tre Valli opta per la violenza sull'arbitro. Nico Martinengo della Sezione

di Cuneo riceve due pugni e tutti in campo, amici, compagni e avversari si avventano contro El Faqraoui per fermarlo. Partita sospesa e probabilmente si configurerà un 3 a 0 a tavolino, ma la storia non deve finire qui. Alle volte, mettere fuori rosa il giocatore, o chiedere scusa non basta, la violenza va seriamente punita con provvedimenti ben più di impatto. In settimana arriveranno le decisioni della LND per quanto riguarda il giocatore e la società del Tre Valli.

Martina Cicalini

PALLAPUGNO

Raviola conquista lo spareggio

Cortemilia è la prima finalista, Subalcuneo ko anche nella gara di ritorno

È tempo di gare di ritorno delle semifinali della Serie A Banca d'Alba. Il Marchisio Nocciolo Cortemilia è la prima finalista scudetto: la quadretta di Massimo Vacchetto si impone anche nella gara di ritorno a Cuneo. I cortemiliesi aprono con un parziale di cinque giochi a zero, la quadretta di casa prova a scuotersi, 1-5, 2-7, ma il tabellone al riposo segna 2-8. Il Marchisio Nocciolo Cortemilia vince il primo gioco della ripresa ai vantaggi, il secondo alla unica e di slancio chiude 2-11. L'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di Federico Raviola invece pareggia i conti con la Cantina Terre del Barolo Albese, vincendo a Dolce-gara-2 della semifinale della Serie A Banca d'Alba, e dunque si andrà allo spareggio. «Serviva una prestazione di carattere - spiega il dt imperiese Riccardo Aicardi - ma soprattutto era importante ritrovare



il nostro gioco dopo un po' di prestazioni sottotono. Oggi ci siamo riusciti, dimostrando che siamo ancora competitivi».

Dopo un primo tempo equilibrato, 6-4, nella ripresa Raviola e compagni prendono in mano la partita sul 7-5, e con quattro giochi consecutivi

chiudono 11-5. «Abbiamo tenuto bene il primo tempo: l'analisi del dt albese Gianluca Busca - e con un po' di cattiveria in più potevamo anche

chiuderlo in parità. Nella ripresa pesano gli errori per il possibile 7-6 e da quel momento siamo un po' calati».

IMPERIESE 11
ALBESE 5
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO **IMPERIESE:** **Federico Raviola**, **Lorenzo Stalla**, **Davide Malafronte**, **Alessandro Benso**. **Dt:** **Riccardo Aicardi**, **Lorenzo Terreno**.
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: **Paolo Vacchetto**, **Bruno Campagno**, **Lorenzo Bolla**, **Francesco Pola**. **Dt:** **Gianluca Busca**, **Domenico Raimondo**.

SUBALCUNEO 2
CORTEMILIA 11
ACQUA SAN BERNARDO **SUBALCUNEO:** **Davide Dutto**, **Roberto Corino**, **Enrico Rinaldi**, **Manuel Brignone**. **Dt:** **Giuliano Bellanti**, **Mattia Dho**.
MARCHISIO NOCCIOLE **CORTEMILIA:** **Massimo Vacchetto**, **Giulio Cane**, **France-**

sco Rivetti, **Marco Parussa**. **Dt:** **Giovanni Voletti**, **Gianni Rigo**.

Semifinali - Andata

Marchisio Nocciolo Cortemilia-Acqua San Bernardo Subalcuneo 11-5 (a Cortemilia)
Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 11-2 (ad Alba)

Semifinali - Ritorno

Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocciolo Cortemilia 2-11 (a Cuneo)
Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese 11-5 (a Dolce-gara)

Semifinale - Spareggio

Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 12 ottobre ore 15 a Dogliani

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja all'esordio perde ma lotta

**CARMAGNOLA 71
ACAJA 63
(16-18; 35-42; 51-52)**

ACAJA FOSSANO: Sales 4, Giordano 16, Mondino 17, Pigoli 5, Rabbia, Belba; Piumatti, Fissolo 2, Cortese L. 8, Cortese M. 8, Gastaldi, Stellino 3. All. Carchia.

Storico esordio nel campionato di Divisione regionale 1 (ex Serie D) per la neopromossa Acaja Basketball School targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. Sull'insidioso campo di

Carmagnola, i fossanesi cedono al termine di una partita combattuta. Coach Carchia lancia in quintetto il neoacquisto Luca Cortese in cabina di regia, affiancato dai volti ormai conosciuti di Giordano, Mondino, Sales e Piumatti. Partenza ottima degli acajotti che, nei primi minuti, provano una prima fuga. La pressione difensiva sui portatori di palla e un controllo certosino dei rimbalzi permettono a Mondino e soci di correre e attaccare il ferro ripetutamente. I locali rimangono a contatto grazie alle ottime percentuali da fuori. Il primo parziale si chiude

così sul 16-18 per gli acajotti. Secondo quarto che si apre ancora a favore dei fossanesi, capaci di alzare nuovamente i giri in difesa grazie all'energia del duo Fissolo-Sales, ben supportati da Marco Cortese e Mondino abili a finalizzare in attacco. Fossano trova così anche la doppia cifra di vantaggio, prima che alcune ingenuità delle pallesse e delle scellerate sviste a rimbalzo permettano a Carmagnola di rientrare. All'intervallo il punteggio vede l'Acaja ancora avanti per 35-42. La pausa lunga fa bene ai padroni di casa che



nel terzo periodo alzano i giri in difesa, mettendo a dura prova l'attacco acajotto. Fossano si blocca e realizza solamente nove miseri punti nel quarto. Carmagnola costringe l'Acaja a molte palle perse e scelte di tiro forzate, riuscendo così a rientrare sino al -1 (50-51). Nella quarta e decisiva frazione, gli ospiti continuano a litigare con il canestro e i torinesi ne approfittano riuscendo ad ottenere il primo vantaggio della partita a sei minuti dalla fine. Un canestro di Luca Cortese e due belle azioni della coppia Mondino-Giordano danno ossigeno

all'attacco fossanese, ma Carmagnola non si scompone e continua a punire i cuneesi a rimbalzo in attacco. Il parziale di 8-0 finale spegne le speranze acajotte, fissando il punteggio sul 71-63. Si apre con una sconfitta il campionato per l'Acaja che, pur conducendo per gran parte della partita, cedono di intensità e lucidità nei minuti finali davanti all'esperta formazione di Carmagnola. Esordio casalingo domenica 13 ottobre ore 21 presso il palazzetto dello sport di Fossano contro i Gators di Savigliano.

TRIATHLON

TriVisport: tre podi a Peschiera

Sabato 5 ottobre a Peschiera del Garda la Trivivisport Fossano ha partecipato in massa al Triathlon internazionale "Follow your Passion". Sulle distanze media e olimpica i portacolori del team fossanese hanno ottenuto ottimi risultati. Sulla distanza 70.3 le punte di diamante della Trivivisport vale a dire il fossanese Renato Chiaramello e il monregalese Massimo Rinnero si sono piazzati al 2° posto di categoria, mentre Silvia Costamagna è medaglia di bronzo, Alberto Casetta 14°, Luca Cartasegna 19°, Marco Taricco 20°, Andrea Barbero 21° e Giuseppe Bernocco 31°. Per quanto riguarda la distanza olimpica nella categoria donne Cristina Eula ha tagliato il traguardo in 5a posizione superata solamente da campionesse di livello nazionale, Roberta Mondino 8a, Lucia Gatti 11a e Maria Pia Tealdi 19a. Per la categoria maschile Massimo Scabbia è giunto 38°. Nello stesso weekend all'isola d'Elba si è svolto l'Elbaman, Mezzo Ironman 70.3 nel quale Enrico Cantamessa si è ben distinto arrivando secondo di categoria. Ultimo appuntamento di stagione per la compagine della città degli Acaja sarà lo sprint a Savona di domenica 13 ottobre.



BASKET

Maurizio Mondoni a Farigliano

Un sabato di grande (mini) basket a Farigliano, il prossimo 12 ottobre. Per tutta la giornata sarà infatti presente Maurizio Mondoni, insegnante di educazione fisica, coordinatore e tutor dei tirocini "Stage and Placement" all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, presso la Facoltà di Scienze della formazione, all'interno del Corso di Laurea in Scienze motorie e sport e Laurea Specialistica. Mondoni vanta un curriculum di tutto rispetto, dove spiccano i suoi titoli di allenatore nazionale F.I.P., istruttore nazionale Minibasket, istruttore federale e responsabile della formazione degli istruttori Minibasket della FIP per vent'anni dal 1981 al 2001, Stella d'oro al merito sportivo del C.O.N.I., vincitore del Premio Nociti come migliore allenatore

nazionale giovanile di pallacanestro e del Premio Reverberi-FIBA come miglior istruttore europeo Minibasket. L'incontro con Mondoni prevederà un primo momento di carattere sportivo, con la possibilità di seguire l'allenamento presso il Palazzetto dello sport di Farigliano, con il seguente programma: dalle 9.30 alle 10.30 categoria Scoiattoli (anni 2016-2017); dalle 10.30 alle 11.30 categoria Aquilotti (anni 2014-2015); dalle 11.30 alle 13 categoria Under 13 (anni 2012-2013). Il secondo momento sarà più a carattere culturale e si terrà presso la Biblioteca di Farigliano alle ore 15: Maurizio Mondoni presenterà il suo ultimo libro "Pallacanestro dal Minibasket al basket"; modererà l'incontro il giornalista di Tuttosport Piero Guerini.

CORSA IN MONTAGNA

Campionati Alpini: Mondovì alla grande



Domenica 6 ottobre si sono svolti a Sovere (Bergamo) i Campionati italiani di corsa in montagna (specialità staffetta) organizzati dall'Ass. Naz. Alpini. La Sezione ANA Mondovì era presente nelle forze del Gruppo Sportivo ANA con 5 atleti: Laratore, Arcadu, Liboà, Preve e Gastaldi. La prova consisteva in un percorso impegnativo di 7 km comprendenti 500 metri di dislivelli. La competizione ha visto

presenti circa 500 atleti nella categoria "Alpini" e altri 180 nella categoria "Aggregati". Storico ed eccezionale secondo posto nella categoria "Aggregati" per il GSA dell'ANA Mondovì per la coppia Preve e Gastaldi e un eccellente prova nella categoria Alpini per Laratore, Arcadu e Liboà che si sono Classificati al 17esimo posto su 42 coppie in gara. Renzo Ferrero (Referente del Gruppo Sportivo

dell'ANA Mondovì) dichiara: "È stata una gara fantastica, a imperitura memoria per la Sezione ANA Mondovì che si è affermata sul podio a questi Campionati italiani. Tale risultato non si era mai registrato prima, ma in questa occasione si è anche assaporato l'elevato livello e preparazione degli atleti di altre Sezioni presenti in gran numero per questa competizione. Ancora complimenti ai nostri atleti!".

CAMPIONATI ITALIANI

Tennis in carrozzina a Bra: vince Olbia

I Campionati italiani a squadre di tennis in carrozzina ospitati presso il Match Ball Bra sono stati decisi solo al doppio di spareggio, con il successo finale dei sardi del Tc Terranova di Olbia, che all'esordio assoluto nella competizione si sono aggiudicati lo scudetto contro il Cus Torino, sceso in campo per tornare sul tetto d'Italia dopo la vittoria ottenuta a Bassano del Grappa nel 2022.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917